



## **Programma F1xO**

# **Azioni in favore dei giovani neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale**

*Proposta di rimodulazione, proroga temporale e integrazione economica*

*Roma, Luglio 2016*



## Indice degli Argomenti

<b>Premessa</b> .....	3
<b>PARTE A - AZIONI DI SISTEMA</b> .....	12
<b>Gli obiettivi della Parte A-Azioni di Sistema</b> .....	13
<b>Monitoraggio e valutazione dell'intervento</b> .....	45
<b>Il Piano Temporale Parte A (diagramma di Gantt)</b> .....	47
<b>PARTE B</b> .....	53
<b>AZIONI DIRETTE VERSO GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE LAVORO</b> .....	53
<b>Linee di intervento 5B - 6B</b> .....	53
<b>PARTE B - Piano delle attività - Azioni, Risultati, Obiettivi, Attività</b> .....	63
<b>Il piano temporale complessivo (diagramma di Gantt)</b> .....	79
<b>Piano temporale complessivo (diagramma di Gantt)</b> .....	80
<b>Il Budget della PARTE B_ Azioni dirette verso i giovani NEET in transizione istruzione-lavoro</b> .....	81
<b>PARTE C - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA COPERTURA DEI COSTI DI TUTORAGGIO AZIENDALE</b> .....	83
<b>Obiettivo dell'intervento</b> .....	84
<b>Beneficiari</b> .....	85
<b>Destinatari</b> .....	85
<b>Azioni di supporto alla costituzione e al consolidamento degli uffici di orientamento a placement nei CFP</b> .....	86
<b>Assistenza tecnica di Italia Lavoro</b> .....	88
<b>Linea 7 Piano Temporale complessivo (diagramma di Gantt)</b> .....	97
<b>Linea 7 T Piano Temporale complessivo (diagramma di Gantt)</b> .....	98



## Premessa

In occasione dell'integrazione del Programma FIO "Azioni in favore dei giovani neet in transizione istruzione-lavoro e volte al sostegno dello sviluppo dei placement nelle scuole, università e nei centri di formazione professionale" per inserire, nell'ambito della Parte C, l'intervento per il sostegno al tutoraggio aziendale nell'ambito della sperimentazione del sistema duale, è stata compiuta una attenta analisi dello stato di avanzamento di tutte le attività, degli obiettivi raggiunti e delle risorse impegnate al fine di presentare al Ministero del Lavoro un documento di rimodulazione finalizzato a rafforzare l'efficacia dell'intervento in relazione alle attuali condizioni del contesto in cui opera.

I principali aspetti evidenziati dalla predetta analisi riguardano principalmente:

### Parte A

Maggior tempo reso necessario per la stipula delle Convenzioni trilaterali Ministero del Lavoro-Regione-Italia Lavoro per l'attuazione delle azioni sulla Garanzia Giovani in virtù della necessità di approfondire con le Regioni molteplici aspetti strategici e operativi per integrare la proposta di FIO con i Piani regionali di attuazione della Garanzia Giovani.

L'attività di convenzionamento è praticamente terminata (manca solo la Provincia di Trento) nel mese di febbraio 2016.

Il ritardo medio stimato è di **2 mesi** rispetto al preventivato.

Maggior tempo reso necessario per la selezione, da parte delle Regioni, delle scuole e delle università da coinvolgere nell'intervento e per la successiva stipula dei protocolli operativi tra Italia Lavoro e le singole scuole e università individuate.

L'intero processo ha richiesto in media **2 mesi** in più rispetto al preventivato a causa dei tempi maggiori necessari alla predisposizione e pubblicazione, a cura delle Regioni, degli avvisi pubblici e alla gestione degli stessi fino all'individuazione e all'invio ad Italia Lavoro degli elenchi delle scuole ed università selezionati.

In totale, dunque, considerando anche un minimo tempo necessario a scuole e università per attivarsi dopo la stipula degli accordi, le azioni della Garanzia Giovani dirette ai giovani Neet hanno avuto inizio a partire dal mese di aprile-maggio 2016, con un **ritardo medio di circa 6 mesi** rispetto a quanto preventivato.

Inoltre, l'avvio ritardato delle attività ha comportato **l'esaurimento delle risorse regionali** a disposizione delle misure collegate alle schede 3 e 5 (in particolare quelle relative alla misura 9) con conseguente necessità di prevedere, nella presente proposta di rimodulazione:

- risorse dedicate al finanziamento dei bonus occupazionali di cui alla Scheda 9 (ovvero il finanziamento dei bonus ai datori di lavoro che - sulla base dei servizi di cui alla Scheda 3 - decidono di assumere giovani NEET) e delle indennità di partecipazione al tirocinio (Scheda 5). Tali risorse saranno completamente a valere su risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro;
- nuove attività necessarie alla gestione degli aspetti procedurali e amministrativi legati all'erogazione dei bonus occupazionali (Scheda 9) e delle indennità di partecipazione ai tirocini (Scheda 5).



## Parte B

In conseguenza di quanto riportato al punto precedente, le azioni relative alle Linee di intervento 5B (relativa all'erogazione delle misure 1B e 1C della Garanzia Giovani) e 6B (relativa all'erogazione delle misure 3 e 5 della Garanzia Giovani) hanno avuto inizio con un **ritardo medio stimato in 6 mesi**.

Tale ritardo, non dipendente dai team territoriali del Programma, già organizzati e pronti ad avviare le attività nel quarto trimestre del 2015, ha determinato, a cascata, alcuni problemi rilevanti dal punto di vista operativo.

Per quanto riguarda il **target**, infatti, i giovani Neet diplomati sono stati contattati dal Programma a quasi un anno di distanza dal diploma e, quindi, generalmente già trattati da altri servizi nell'ambito della Garanzia Giovani o non più Neet.

E' stata calcolata una percentuale, variabile a seconda delle Regioni, del 5-15% di giovani contattati che hanno proseguito il percorso nell'ambito delle attività di FIO.

**L'avvio delle attività di erogazione delle misure della Garanzia Giovani ha coinciso, di fatto, con la fine dell'anno scolastico e con il periodo degli esami di stato** e le scuole sono state meno disponibili a procedere, tendendo a rimandare l'avvio effettivo al mese di settembre 2016.

**Approssimandosi alle ferie estive, i datori di lavoro si sono dichiarati generalmente meno interessati a accogliere giovani in tirocinio o ad assumerli**, tendendo a rimandare queste attività al mese di settembre.

Con riferimento specifico alla Linea 6B, inoltre, si evidenzia che lo slittamento in avanti dei tempi necessari all'avvio di tutte le operazioni e, quindi, a garantire la piena operatività dei placement scolastici e universitari ha ridotto progressivamente il tempo a disposizione per raggiungere tutti gli obiettivi stimati.

Come rilevabile dalla tabella di cui al paragrafo introduttivo alla Parte B (relativa alle date di realizzazione di tali fasi propedeutiche nelle diverse Regioni), infatti, la sottoscrizione dei Protocolli Operativi, indispensabile per il coinvolgimento di Scuole e Università, è avvenuta per la maggior parte dei casi nei mesi di aprile e maggio 2016. Conseguentemente a quanto evidenziato, l'avvio formale delle attività di pubblicazione delle vacancy è potuto avvenire solo a partire da maggio 2016.

Data l'impossibilità di coinvolgere scuole e università nei tempi stimati, da gennaio 2016 è stato possibile avviare il solo test degli strumenti necessari a realizzare lo scouting delle opportunità di lavoro e di tirocinio nelle aziende. Più specificatamente:

- **Gennaio 2016:** svolgimento attività di formazione rivolte agli operatori per il loro inserimento nelle attività di progetto.
- **Febbraio 2016:** primo test dello scouting delle opportunità e dell'utilizzo della strumentazione metodologica di progetto.
- **Marzo-Aprile 2016:** proseguimento dello scouting delle opportunità e presentazione – da parte degli operatori di progetto alle scuole e alle università – dei protocolli operativi, dei flussi di lavoro previsti, delle metodologie da utilizzare anche di tipo informatico come la pubblicazione su Cliclavoro. In questa fase sono emerse varie problematiche di utilizzo del sistema Cliclavoro, tra cui si evidenzia: la mancata richiesta, da parte di alcuni placement al Ministero, dell'autorizzazione per l'utilizzo della piattaforma; scadenza, per alcuni placement, delle credenziali.



- **Maggio 2016:** proseguimento dello scouting delle opportunità e avvio delle attività di pubblicazione delle vacancy su Cliclavoro. Anche in questa fase, l'impiego della piattaforma ha evidenziato criticità immediatamente segnalate al Ministero ma che, ancora oggi, persistono.

Da febbraio a maggio, le vacancy complessivamente rilevate riguardanti giovani Neet sono state 509, di cui 170 scadute. Le vacancy pubblicate su Cliclavoro sono state 197 (166 di lavoro e 31 per tirocinio) e nei primi giorni di giugno hanno prodotto 19 esiti di accompagnamento al lavoro.

La fase di pubblicazione, richiede un naturale lavoro di assistenza diretta ai placement da parte degli operatori della Linea 6B, che si affiancano a quelli scolastici e universitari per seguire la corretta procedura (mediamente, ogni pubblicazione necessita di circa 1 ora di lavoro).

Le attività di scouting - strategiche per il raggiungimento degli obiettivi della Linea - hanno, da subito, messo in evidenza alcune problematiche di cui nel seguito è data sintetica descrizione:

1. la questione più rilevante è data dagli elementi di incertezza che hanno contraddistinto il contesto di lavoro in cui gli operatori si sono mossi: l'indeterminatezza della fase di avvio e di pieno coinvolgimento delle scuole e delle università, nonché l'incertezza dei sistemi informativi da utilizzare per la gestione delle misure, ha influenzato la capacità di interlocuzione degli operatori con il sistema delle imprese per l'impossibilità di esprimere tempi certi di risposta e incentivi utilizzabili;
2. dall'analisi del Monitoraggio *Isfol - Marzo 2016* su Garanzia Giovani risulta evidente che in quasi tutte le regioni gli incentivi collegati all'accompagnamento al lavoro (Bonus Occupazionale - Misura 9) sono già esauriti, così come le borse da erogare ai giovani per il tirocinio (Misura 5). L'indisponibilità di tali risorse rende particolarmente critico il coinvolgimento dell'azienda nell'attività di ricerca di personale, azienda che difficilmente è disponibile a pagare una borsa di tirocinio (500 euro mese) o ad assumere senza la disponibilità dell'incentivo;
3. le rilevazioni di opportunità hanno un tempo limite entro il quale devono essere soddisfatte, pena la perdita dell'opportunità. Nella fase di raccolta del fabbisogno l'operatore chiede all'azienda la scadenza dell'opportunità che può essere a 30, 60, 180 giorni. Risulta evidente che quanto raccolto nel mese di febbraio può non essere più valido a maggio (mese in cui si sono rese disponibili le scuole/università per la pubblicazione). Questa anticipazione delle richieste di fabbisogno può, tra l'altro, compromettere il rapporto con le imprese che non vedono soddisfatte le proprie richieste;
4. ulteriore elemento di criticità è riconducibile alla richiesta delle imprese di utilizzare sempre il tirocinio come fase di pre-inserimento al lavoro, soprattutto rispetto al target NEET dei giovani neo diplomati e neo laureati senza alcuna esperienza precedente di lavoro. Tale possibilità - come è noto - non è prevista dalla Garanzia.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato, la Linea di intervento 6B necessita di una rimodulazione in diminuzione degli obiettivi quantitativi raggiungibili - in termini di esiti occupazionali e tirocini - con conseguente diminuzione del budget corrispondentemente ad essa assegnato.

### Parte C

Nell'ambito della Linea C le attività di valutazione delle candidature dei CFP ha richiesto un'attività istruttoria molto approfondita ai fini della verifica di tutta la documentazione prodotta dai 300 enti partecipanti ammessi a contributo. La documentazione prodotta dagli Enti doveva certificare il raggiungimento dei requisiti previsti



dal Bando. A seguito di tale processo istruttorio l'avvio delle attività previste da pianificazione ha dovuto subire uno slittamento temporale.

**In virtù delle situazioni sopradescritte e al fine di recuperare il tempo resosi necessario per le attività propedeutiche, di garantire il raggiungimento degli obiettivi del Programma e il miglioramento della sua efficacia si richiedono le seguenti modifiche dal punto di vista delle attività e dei tempi di realizzazione.**

### **Coordinamento di Programma**

Al fine di supportare gli operatori del Programma e quelli delle scuole, delle università e dei CFP nell'utilizzo del sistema informativo, appositamente predisposto da Italia Lavoro, per la gestione delle azioni della Garanzia Giovani e del Sistema Duale, e nell'utilizzo del Portale Clic Lavoro del Ministero è stato necessario attivare, all'interno del coordinamento di programma, una specifica unità che fornisca un supporto informatico e di help desk.

Le finalità principali del servizio sono quelle di fornire assistenza per le richieste di supporto analizzandole nel dettaglio al fine di porre in essere soluzioni adeguate per accompagnare gli operatori del territorio durante la fase operativa e di supportare, inoltre, le decisioni di aggiornamento, revisione o adattamento dei processi e dei sistemi informatici, mettendo a disposizione le informazioni aggiornate e le linee guida dei sistemi informativi e le FAQ di progetto. Nei primi tre mesi di attività, l'unità ha risposto ad oltre 5.000 richieste di assistenza.

In conseguenza della richiesta dello spostamento temporale delle attività delle varie Parti del progetto sotto descritte si richiede, l'estensione temporale delle attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione relative alla **Parte A sino al 31/03/2018** mentre per quelle relative alla **Parte C sino al 30/06/2018**

## **PARTE A - AZIONI DI SISTEMA**

### **Azione Governance territoriale**

L'azione entrerà in una nuova fase operativa a valle della stipula delle Convenzioni tripartite Ministero-Regione-Italia Lavoro, della sottoscrizione dei protocolli operativi tra Italia Lavoro e scuole e università e dell'avvio delle azioni dirette.

Sarà intensificato il rapporto con le Regioni al fine di condividere ed analizzare lo stato di avanzamento dell'intervento e di promuovere le politiche della transizione scuola-lavoro.

Tale obiettivo verrà raggiunto mediante la proposta di costituzione e l'animazione di Tavoli di Governance Regionale sui temi della transizione scuola-lavoro che prevedano la partecipazione di tutti gli attori della Rete dei servizi per il lavoro del territorio.

Il coinvolgimento delle Regioni andrà di pari passo con la realizzazione delle azioni verso i giovani Neet e si richiede, pertanto l'estensione temporale delle attività sino al **31/03/2017**.

### **Linea 2 Scuole**

Per quanto riguarda la **Linea 2 – Scuole**, sulla base di una sperimentazione sulla progettazione e gestione diretta, in collaborazione con tre licei romani, di percorsi di alternanza scuola lavoro, si propone di realizzare, in aggiunta alle altre azioni già previste ed entro la fine del progetto, un'azione di supporto a 100 Istituti scolastici per l'impostazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro relativi all'anno scolastico 2016-2017.



L'azione coinvolgerà dirigenti scolastici, docenti, tutor scolastici, studenti e loro famiglie, sarà avviata nel settembre 2016 e terminerà entro il 31 marzo 2017.

Inoltre, per quanto riguarda le azioni sulla Garanzia Giovani, la Linea di intervento potenzierà il supporto ai team territoriali per il coinvolgimento del target dei Neet diplomati e in obbligo formativo mediante la realizzazione di attività di informazione per i diplomandi e attività per i diplomati propedeutiche all'accesso alla garanzia coerentemente con quanto previsto dalla Misura 1 A.

Si richiede, pertanto, l'estensione temporale delle attività sino al **31/03/2017**.

### **Linea 3 Università**

Per quanto riguarda la **Linea 3-Università** si prevede una continuità operativa volta al miglioramento continuo della qualità dei Career service e al sostegno di tali servizi nell'applicazione delle riforme del mercato del lavoro.

In aggiunta a quanto già previsto, dato l'interesse mostrato dagli Atenei e in applicazione del Decreto legislativo sul nuovo apprendistato, si intende ampliare l'azione sulla promozione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca portando l'obiettivo quantitativo da 900 contratti stipulati a 1.200.

Tale ampliamento consentirà lo sviluppo di alcune azioni pilota, intraprese dal Programma nei mesi scorsi, per la diffusione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca; in particolare si fa riferimento ad un accordo quadro per la promozione dell'apprendistato di 3° livello stipulato con ANDI-Associazione Nazionale Dentisti Italiani e un'azione in fase di avvio con Regione Lazio e Telethon.

Si prevedono, inoltre, forme di supporto ulteriore volte a favorire l'inserimento dei servizi di orientamento e placement universitari all'interno della Rete dei servizi per il lavoro.

Inoltre, per quanto riguarda le azioni sulla Garanzia Giovani, la Linea di intervento potenzierà il supporto ai team territoriali per il coinvolgimento del target dei Neet laureati mediante la realizzazione di attività di informazione per i laureandi e attività per i laureati propedeutiche all'accesso alla garanzia coerentemente con quanto previsto dalla Misura 1 A.

Infine, sempre in riferimento alle opportunità previste da Garanzia Giovani, la Linea di intervento attuerà una serie di azioni volte a coinvolgere tutti i placement universitari nella promozione del Progetto nazionale Selfie-employment al fine di ampliare la gamma di possibili esiti per i giovani che aderiscono a Garanzia Giovani.

Si richiede, pertanto, l'estensione temporale delle attività sino al **31/03/2017**.

### **Linea 4**

La Linea di intervento 4 che prevede la gestione di strumenti per l'erogazione di contributi ai datori di lavoro per l'inserimento lavorativo di diplomandi, diplomati, laureandi, laureati e dottori di ricerca prevedeva la pubblicazione di 3 avvisi pubblici:

- uno relativo agli incentivi per i datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca;
- uno relativo agli incentivi per i datori di lavoro che assumono dottori di ricerca con contratto a tempo determinato o indeterminato;
- uno relativo agli incentivi per la creazione di start up che coinvolgano i dottori di ricerca.

Sulla base dell'interesse suscitato dai primi due avvisi già pubblicati e, considerato il fatto che esistono già numerosi avvisi, pubblicati da altri Enti e Istituzioni, che supportano la creazione di start up si propone



l'annullamento del terzo avviso (peraltro ancora non pubblicato) e la redistribuzione delle relative risorse (3ml di euro) a vantaggio degli altri due avvisi (1,8 ml di euro per l'alto apprendistato e 1,2 ml di euro per i dottori di ricerca).

Si richiede, pertanto, l'estensione temporale delle attività sino al **28/02/2017**.

### **Linea 5A**

Nell'ambito della linea 5 A si prevede la continuazione delle azioni già programmate a supporto dell'erogazione delle misure 1B e 1C ai giovani Neet **fino al 30 giugno 2017**, al fine di poter recuperare quel ritardo sull'avvio delle attività di circa 6 mesi, descritto in precedenza.

Gli operatori di Italia Lavoro saranno tutti impegnati fino al 31 marzo 2017 mentre, nel periodo aprile-giugno 2017, verrà mantenuto solo su questa linea di intervento un presidio a supporto degli operatori di scuole e università che continueranno l'erogazione delle misure fino **al 30 giugno 2017**.

### **Linea 6 A**

Nell'ambito della **Linea 6A** sono previste:

- la proroga di tre mesi (fino a marzo 2017) delle attività necessarie a supportare l'azione di "gestione diretta delle attività relative alle Schede PON YEI 3 e 5 previste dal piano nazionale Garanzia Giovani" – la Linea 6B – anch'essa prorogata di ulteriori tre mesi rispetto alla scadenza originaria prevista (per le sole attività necessarie al raggiungimento dell'obiettivo 6B.1);
- le attività necessarie alla gestione degli aspetti procedurali e amministrativi legati all'erogazione dei bonus occupazionali (Scheda 9) e delle indennità di partecipazione ai tirocini (Scheda 5). La gestione di tali risorse messe a disposizione dal Ministero (stimate in circa 18.819.000,00 €) avverrà secondo le modalità già definite e attuate nell'ambito della Garanzia Giovani, ovvero attraverso la stipula di apposita Convenzione con l'INPS che agisce in qualità di soggetto erogatore.

## **PARTE B - AZIONI DIRETTE VERSO GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE - LAVORO**

### **Linea 5B**

Nell'ambito della linea 5 B, in coerenza con quanto descritto per la Linea 5 A, si prevede la continuazione delle azioni volte all'erogazione delle misure 1B e 1C ai giovani Neet, **fino al 30 giugno 2017**, al fine di poter recuperare il ritardo sull'avvio delle attività di circa 6 mesi.

Anche in questo caso, gli operatori di Italia Lavoro saranno tutti impegnati fino al 31 marzo 2017 mentre, nel periodo aprile-giugno 2017, continueranno l'erogazione delle misure solo gli operatori di scuole e università supportati dal presidio dedicato degli operatori della Linea 5 A, in assistenza tecnica a valere sulla Parte A del Programma.

Relativamente all'intervento **Dispersione Scolastica in Lombardia**, nel presente documento sono precisate alcune modalità (composizione delle classi, registrazione delle presenze, certificazione delle presenze) utilizzate dagli Enti di formazione nella realizzazione della misura 2B e di cui si richiede l'approvazione ai fini della corretta rendicontazione della misura.



## Linea 6 B

La rimodulazione della **Linea 6B** riguarda prevalentemente quattro aspetti:

- rimodulazione quantitativa in diminuzione degli obiettivi della linea 6B.1 che passano a 4.000 giovani NEET da avviare a contratto di lavoro (obiettivo originario: 5.700) Gli obiettivi sono stati anche proporzionalmente riassegnati alle Regioni in funzione di quanto stabilito dalle Convenzioni sottoscritte con quest'ultime;
- la proroga temporale di tre mesi (fino a marzo 2017) delle sole attività di accompagnamento al lavoro previste dalla Scheda 3 di Garanzia Giovani (relative all'obiettivo 6B.1);
- la previsione – per il Piemonte e per la Provincia Autonoma di Trento – di obiettivi quantitativi prima non previsti per quel che concerne la scheda 3 della Garanzia e la previsione – per il Veneto – di obiettivi quantitativi prima non previsti rispetto alla scheda 5 della Garanzia;
- l'aggiornamento di alcune parti del processo di gestione e realizzazione delle attività previste dalla scheda 3 e dalla scheda 5, soprattutto in funzione delle interlocuzioni intercorse tra:
  - o Italia Lavoro e Ministero, circa i contenuti delle Convenzioni e delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese sostenute da Italia Lavoro a valere sul PON IOG;
  - o Italia Lavoro e Regioni/Placement, per definire i contenuti delle Convenzioni e dei Protocolli Operativi.

Di tali aggiornamenti e modifiche è data specifica rappresentazione nel paragrafo dedicato alla descrizione delle attività di cui alla scheda 3 e alla Scheda 5.

## PARTE C - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP

### Linea 7

Tale linea intende supportare i Centri di Formazione Professionale (CFP), affinché siano in grado di costituire e rafforzare i servizi di orientamento e placement ed orientare i giovani nella scelta dei corsi per la loro formazione. Tale missione si articola anche attraverso la promozione di strumenti di transizione scuola-lavoro, quali l'apprendistato per Qualifica e Diploma professionale, alternanza scuola/lavoro e impresa formativa simulata.

Le attività previste dalla linea collegate alla fase di gestione e dell'avviso pubblico dedicato sono proseguite nel corso del 2016 ed sono iniziate anche le attività di assistenza tecnica da parte di Italia Lavoro nei confronti dei CFP.

Considerata la complessità della fase di valutazione delle candidature si confermano complessivamente gli obiettivi previsti e si richiede una proroga temporale sino al **31 marzo 2017** per consentire ai CFP la realizzazione delle azioni previste nei tempi effettivamente necessari per il loro compimento.

### Linea 7T

La **Linea 7T** riguarda l'intervento finalizzato a supportare la realizzazione dei percorsi di apprendistato di I° livello e di alternanza scuola/lavoro, promossi dai Centri di Formazione professionale in collaborazione con le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale nelle attività di tutoraggio.

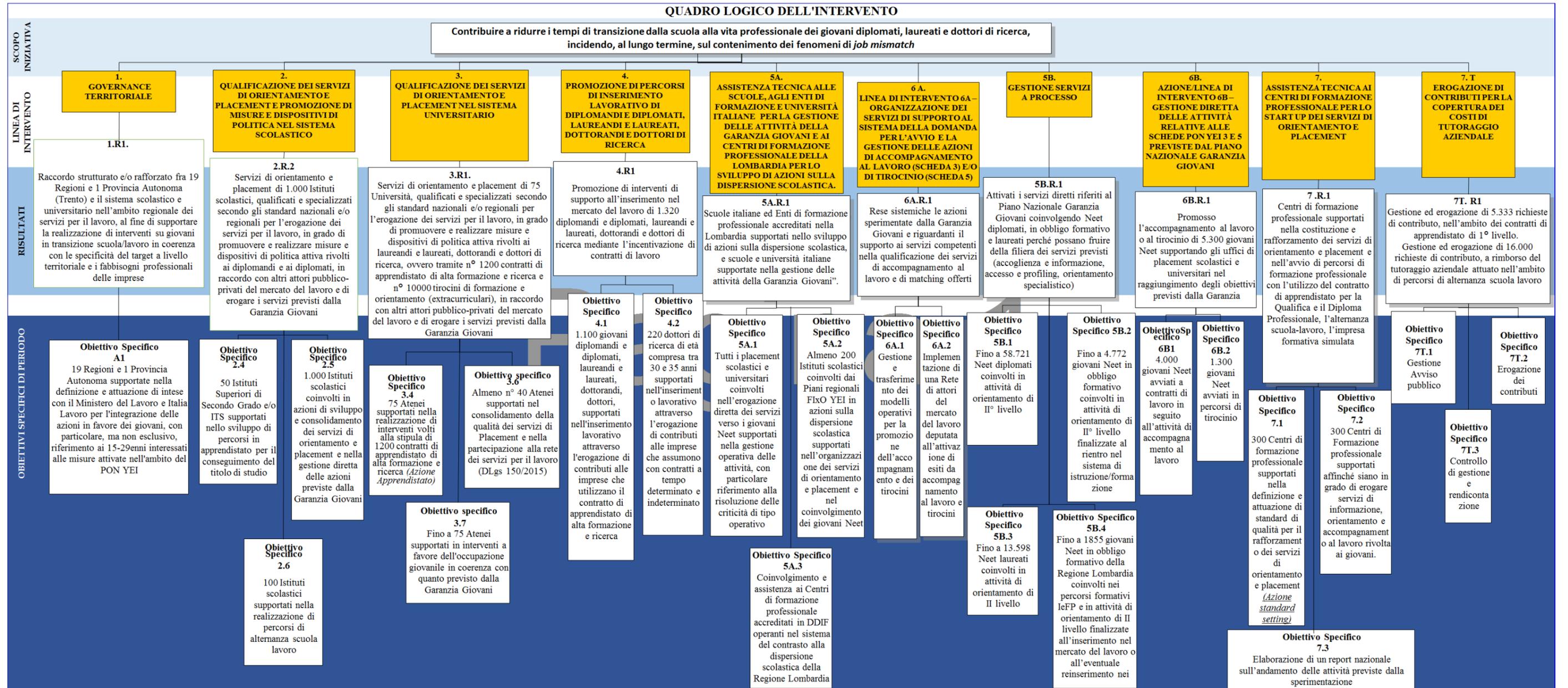
L'intervento garantirà, dunque, la gestione e l'erogazione delle richieste di contributo per le attività svolte dai tutor aziendali, ovvero si prevede, nello specifico, attraverso: la pubblicazione di un avviso pubblico a sportello, la gestione e la successiva erogazione dei contributi.



I beneficiari del contributo saranno i datori di lavoro privati che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di I° livello e/o di percorsi di alternanza scuola/lavoro, avviati a far data dal 01/01/2016, solo ed esclusivamente se attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale.

E' una Linea che si aggiunge ex novo al Programma le cui attività sono iniziate nel mese di luglio 2016 e termineranno **il 30 giugno 2018** con le attività di rendicontazione dei contributi erogati.

**Di seguito si riporta il nuovo albero degli obiettivi del programma con le integrazioni e le modifiche previste. All'interno della struttura dell'albero figurano tutti gli obiettivi attivi oggetto della rimodulazione e proroga temporale, mentre non figurano quelli già raggiunti ed inseriti nella progettazione esecutiva presentata in data 30 dicembre 2015.**





## **PARTE A - AZIONI DI SISTEMA**

### **Coordinamento, Azione Governance Territoriale e Linee 2-3-4-5A-6A**

**(A valere su risorse del Fondo di Rotazione)**



## Gli obiettivi della Parte A-Azioni di Sistema

La Parte A-Azioni di Sistema del Programma FIO, si pone l'obiettivo generale di proseguire le attività volte alla **qualificazione dei servizi di orientamento e placement di Scuole e Università** per costituire un supporto continuo alla crescita di tali servizi e alla loro organizzazione in funzione della realizzazione delle attività previste dalla Garanzia Giovani nei confronti dei giovani Neet diplomati, laureati e in dispersione scolastica.

L'azione di sistema intende, quindi:

- Rafforzare l'assistenza tecnica e il supporto ai servizi di orientamento e placement di Università e Istituti Scolastici, con particolare riferimento al miglioramento continuo degli standard di qualità, allo sviluppo di una collaborazione efficace con gli altri servizi per il lavoro territoriali e all'utilizzo di dispositivi di politica attiva, anche in relazione alla promozione di quanto previsto dal Jobs Act, dalla Legge sulla Buona Scuola e dai relativi decreti attuativi.
- Supportare le attività di Garanzia Giovani, fornendo assistenza tecnica alle Regioni, alle Università, agli Istituti Scolastici al fine di promuovere le opportunità del programma comunitario e gestire la fase a regime dell'intervento.

### In sintesi lo schema progettuale della Parte A è oggi così sintetizzabile:

- **Azione** – Governance territoriale
- **Linea di intervento 2** - Qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico.
- **Linea di intervento 3** - Qualificazione e specializzazione dei servizi di orientamento e placement e di misure e dispositivi di politica nel sistema universitario.
- **Linea di intervento 4** - Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca.
- **Linea di intervento 5A** - Assistenza tecnica alle scuole italiane e ai centri di formazione professionale della Lombardia per lo sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica, e alle scuole e università italiane per la gestione delle attività della Garanzia Giovani.
- **Linea di intervento 6A** – Organizzazione dei servizi di supporto al Sistema della Domanda per l'avvio e la gestione delle azioni di accompagnamento al lavoro (Scheda 3) e/o di tirocinio (Scheda 5).

L'intera azione progettuale è gestita da un **team di coordinamento** che comprende la direzione di progetto e relativa segreteria tecnica, la progettazione, il presidio metodologico, la funzione di coordinamento ed help desk informatico, la programmazione, il monitoraggio e le funzioni tipiche amministrativo-gestionali (*controllo di gestione, gestione contributi enti terzi, ufficio legale, amministrazione, gestione risorse umane e rendicontazione*).

Le azioni di Governance territoriale sono coordinate dallo staff centrale di progetto, in collaborazione con i coordinatori operativi territoriali.



## PARTE A: Piano delle Attività – Azioni, Risultati, Obiettivi, Attività

AZIONE – GOVERNANCE TERRITORIALE	
<b>RISULTATO</b>	<b>Raccordo strutturato e/o rafforzato fra 19 Regioni e 1 Provincia Autonoma (Trento) e il sistema scolastico e universitario nell’ambito regionale dei servizi per il lavoro, al fine di supportare la realizzazione di interventi su giovani in transizione scuola/lavoro in coerenza con le specificità del target a livello territoriale e i fabbisogni professionali delle imprese</b>
<b>Obiettivo Specifico 1.1</b>	<b>19 Regioni e 2 Province Autonome coinvolte nel Programma OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo Specifico 1.2</b>	<b>14 Regioni/Province Autonome supportate nella definizione di modelli operativi e procedurali per favorire l’inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo Specifico A1</b>	<b>19 Regioni e 1 Provincia Autonoma supportate nella definizione e attuazione di intese con il Ministero del Lavoro e Italia Lavoro per l’integrazione delle azioni in favore dei giovani, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai 15-29enni interessati alle misure attivate nell’ambito del PON YEI</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborazione dei piani di dimensionamento dell’intervento e definizione delle azioni di complementarità tra Programma FIO e Piani regionali di attuazione della Garanzia Giovani (Piani regionali FIO YEI)</li> <li>▪ Supporto alle Regioni nell’individuazione di 1.000 Istituti scolastici e 75 Atenei da coinvolgere nelle azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi della Garanzia Giovani</li> <li>▪ Supporto al coinvolgimento delle diverse competenze regionali (USR, direzioni istruzione, direzioni servizi e politiche del lavoro) nell’intervento in favore dei giovani in obbligo formativo</li> <li>▪ Definizione delle modalità di collaborazione con i Centri per l’Impiego</li> <li>▪ Supporto alle Regioni nella definizione di modelli operativi e procedurali per favorire l’inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca</li> <li>▪ Proposta e animazione di “Tavoli di governance regionale” finalizzati al monitoraggio complessivo e all’individuazione di interventi di ottimizzazione – da realizzare col coinvolgimento dei vari attori istituzionali ed economici coinvolti – della transizione scuola-lavoro</li> <li>▪ Elaborazione di almeno 1 Report intermedio per ogni Regione sull’attuazione delle intese e sullo stato di avanzamento dei Piani regionali FIO YEI</li> <li>▪ Organizzazione di almeno 2 incontri con le Regioni per l’analisi dell’efficacia dell’intervento rispetto al coinvolgimento dei placement scolastici e universitari nella Garanzia Giovani</li> <li>▪ Organizzazione sul territorio di incontri ed eventi di informazione e sensibilizzazione degli attori istituzionali ed economici centrati sul tema della transizione scuola-lavoro</li> </ul>



<b>LINEA DI INTERVENTO 2 – QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT E PROMOZIONE DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA SCOLASTICO</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Servizi di orientamento e placement di 1.000 Istituti scolastici, qualificati e specializzati secondo gli standard nazionali e/o regionali per l'erogazione dei servizi per il lavoro, in grado di promuovere e realizzare misure e dispositivi di politica attiva rivolti ai diplomandi e ai diplomati, in raccordo con altri attori pubblico-privati del mercato del lavoro e di erogare i servizi previsti dalla Garanzia Giovani</b>
<b>Obiettivo Specifico 2.1</b>	<b>389 Istituti Scolastici/Reti di Scuole coinvolti in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo Specifico 2.2</b>	<b>389 Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'avvio della strutturazione e qualificazione di servizi di orientamento e placement (Fase di Start_Up)</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo specifico 2.3</b>	<b>389 Istituti Scolastici/Reti di Scuole supportati nell'attivazione di percorsi individualizzati di orientamento e placement rivolti ad un bacino di 58.200 diplomandi e diplomati (Fase di Implementazione)</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo specifico 2.4</b>	<b>50 Istituti Superiori di Secondo Grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di una sperimentazione nelle Regioni che per prime hanno recepito il Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015 in merito alla definizione degli standard formativi dell'apprendistato e ai criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato (Piemonte, Lombardia, Sicilia, Calabria)</li> <li>▪ Elaborazione del modello di intervento</li> <li>▪ Elaborazione di una proposta di accordo tra Italia Lavoro e MIUR per la progettazione, realizzazione e monitoraggio della sperimentazione</li> <li>▪ Assistenza tecnica alle Regioni coinvolte nella sperimentazione per definire gli standard dei profili formativi</li> <li>▪ Coinvolgimento istituzionale diUSR, Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Camere di Commercio</li> <li>▪ Coinvolgimento degli attori: dirigenti, docenti, servizi di orientamento e placement, imprese, famiglie, studenti</li> <li>▪ Promozione, sviluppo e attivazione di partenariati territoriali</li> <li>▪ Supporto all'analisi dei fabbisogni professionali e formativi</li> <li>▪ Supporto al ruolo informativo delle istituzioni formative</li> <li>▪ Supporto alla co-progettazione tra istituzioni formative e imprese</li> <li>▪ Assistenza metodologica alle scuole per la riprogettazione dei percorsi formativi per apprendisti</li> <li>▪ Promozione dell'istituto contrattuale presso le imprese e altri attori (<i>Consulenti del lavoro e altri intermediari, associazioni di categoria, ecc.</i>)</li> </ul>

 <p><b>UNIONE EUROPEA</b> Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p><i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</p>	 <p>garanzia giovani www.garanzia.gov.it</p>
---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Assistenza tecnica alle imprese e alle scuole negli adempimenti necessari all'attivazione dei contratti e alla realizzazione della formazione</li> <li>▪ Stipula di almeno n° 100 contratti di apprendistato</li> <li>▪ Costituzione di una community degli operatori degli Istituti Tecnici e Professionali e degli Istituti Tecnici Superiori anche attraverso strumenti web, per lo scambio di esperienze e approfondimenti tematici tra i servizi di placement</li> <li>▪ Costituzione di un tavolo tecnico con il MIUR per il monitoraggio delle attività della sperimentazione</li> <li>▪ Realizzazione di 1 seminario sull'attivazione del contratto di apprendistato di I livello per il conseguimento del diploma d'istruzione secondaria superiore (<i>Job orienta 2016, Verona</i>)</li> </ul>
<p><b>Obiettivo specifico 2.5</b></p>	<p><b>1.000 Istituti scolastici coinvolti in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement e nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani</b></p>
<p><b>Attività</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborazione del modello di intervento</li> <li>▪ Coinvolgimento dei 1.000 Istituti scolastici selezionati dalle Regioni e stipula dei protocolli operativi</li> <li>▪ Elaborazione di materiali informativi sulla Garanzia Giovani e del relativo piano di diffusione</li> <li>▪ Promozione della Garanzia Giovani in 1.000 Istituti Scolastici attraverso seminari informativi destinati ai giovani diplomandi</li> <li>▪ Promozione del fondo Selfemployment in 1.000 istituti scolastici attraverso newsletter e materiale informativo</li> <li>▪ Formazione di almeno 1.000 referenti degli Istituti scolastici coinvolti nel progetto rispetto alle tematiche dello sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement e della Garanzia Giovani</li> <li>▪ Elaborazione di un piano di comunicazione per la diffusione della Garanzia Giovani presso ulteriori 2.000 Istituti Scolastici</li> <li>▪ Promozione della Garanzia Giovani presso ulteriori 2.000 Istituti Scolastici attraverso newsletter ed altri eventuali strumenti informativi</li> <li>▪ Supporto a 1000 Istituti Scolastici per l'organizzazione e la gestione dei servizi da erogare ai giovani aderenti alla Garanzia Giovani</li> <li>▪ Supporto all'organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza e informazione rivolti ai giovani Neet coinvolti nel programma</li> <li>▪ Supporto agli Istituti scolastici nell'iter di accreditamento ai sistemi regionali dei servizi per il lavoro in almeno 5 regioni</li> <li>▪ Realizzazione di attività sperimentali outdoor (Boot Camp) in una Regione (Veneto) per la valorizzazione dei servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro previsti da Garanzia Giovani</li> <li>▪ Costituzione di una community degli operatori delle istituzioni formative, anche attraverso strumenti web, per lo scambio di esperienze e approfondimenti tematici tra i servizi di placement</li> </ul>

 <p><b>UNIONE EUROPEA</b> Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p><i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</p>	 <p>garanzia giovani www.garanzagiovani.gov.it</p>
---	--	---

<b>Obiettivo specifico 2.6</b>	<b>100 Istituti scolastici supportati nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro</b>
Attività	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborazione del modello di intervento</li> <li>▪ Elaborazione del rapporto sull'esperienza di accoglienza di 31 studenti in alternanza scuola lavoro presso Italia Lavoro</li> <li>▪ Assistenza tecnica alla scuola e ai docenti per la co - progettazione con l'impresa dei percorsi di alternanza</li> <li>▪ Assistenza tecnica alla scuola per la riprogettazione dei moduli formativi dei percorsi di alternanza scuola lavoro</li> <li>▪ Formazione dei docenti e dei tutor scolastici</li> <li>▪ Formazione degli studenti per supportare le scuole nelle fasi dell'orientamento e della motivazione, per costruire la cultura del lavoro che la metodologia dell'alternanza si propone di sviluppare</li> <li>▪ Supporto alle aziende nella realizzazione dei percorsi di alternanza attraverso individuazione delle aree, comunicazione e coinvolgimento interno, coordinamento e supporto, monitoraggio e valutazione</li> <li>▪ Assistenza tecnica e formazione della figura del tutor aziendale</li> <li>▪ Costituzione di una community degli operatori delle istituzioni formative anche attraverso strumenti web, per lo scambio di esperienze e approfondimenti tematici tra i servizi di placement.</li> <li>▪ Costituzione di un tavolo tecnico con il MIUR per il monitoraggio delle attività per la sperimentazione di alternanza istruzione lavoro</li> <li>▪ Realizzazione di 1 seminario sui temi dell'alternanza scuola lavoro (<i>Luci sul lavoro 2016, Montepulciano</i>)</li> </ul>

<b>LINEA DI INTERVENTO 3 – QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT E DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA UNIVERSITARIO</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Servizi di orientamento e placement di 75 Università, qualificati e specializzati secondo gli standard nazionali e/o regionali per l'erogazione dei servizi per il lavoro, in grado di promuovere e realizzare misure e dispositivi di politica attiva rivolti ai laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca, ovvero tramite 1200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca e 10.000 tirocini di formazione e orientamento (extracurricolari), in raccordo con altri attori pubblico-privati del mercato del lavoro e di erogare i servizi previsti dalla Garanzia Giovani</b>
<b>Obiettivo Specifico 3.1</b>	<b>75 Atenei supportati nell'avvio alla qualificazione dei Piani di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo Specifico 3.2</b>	<b>75 Atenei supportati nell'adozione sperimentale di standard di qualità (Azione Standard Setting)</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>



<b>Obiettivo Specifico 3.3</b>	<b>75 Atenei supportati nella realizzazione di piani personalizzati rivolti a 1.680 giovani appartenenti a target specifici (Azione Servizi a target)</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo Specifico 3.4</b>	<b>75 Atenei supportati nella realizzazione di interventi volti alla stipula di 1.200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca (Azione Apprendistato)</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Supporto agli Atenei nella diffusione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca presso i datori di lavoro e le associazioni di categoria, in collaborazione con tutti gli attori istituzionali interessati a promuovere tale istituto contrattuale</li> <li>▪ Supporto agli Atenei per l'individuazione dei percorsi da realizzare in apprendistato</li> <li>▪ Seminario tecnico di confronto sull'utilizzo dell'istituto contrattuale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca con gli Atenei, gli interlocutori istituzionali e le associazioni di categoria</li> <li>▪ Supporto agli Atenei per il buon esito della stipula di 1.200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca</li> <li>▪ Elaborazione di un documento riassuntivo sui risultati raggiunti attraverso la diffusione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca nell'ambito del Programma</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 3.5</b>	<b>75 Atenei supportati nella sperimentazione della messa in trasparenza delle competenze in uscita di 10.000 tirocini extra curricolari (Azione Tirocini)</b> <b>OBIETTIVO RAGGIUNTO</b>
<b>Obiettivo specifico 3.6</b>	<b>Almeno n° 40 Atenei supportati nel consolidamento della qualità dei servizi di Placement e nella partecipazione alla rete dei servizi per il lavoro (DLgs 150/2015)</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di un'indagine sullo stato dell'arte dei servizi di orientamento e placement universitari</li> <li>▪ Assistenza nell'analisi dei fabbisogni e nella individuazione degli obiettivi di miglioramento degli Atenei</li> <li>▪ Almeno 10 interventi di assistenza tecnica per l'applicazione sperimentale di nuovi standard e/o all'entrata a regime degli standard sperimentati</li> <li>▪ Formazione e/o assistenza di almeno 20 referenti dei servizi di placement universitari nella applicazione sperimentale di nuovi standard e/o all'entrata a regime degli standard sperimentati</li> <li>▪ Almeno 10 interventi di assistenza tecnica per la messa a regime della metodologia di personalizzazione dei servizi rivolti a target specifici</li> <li>▪ Formazione e/o assistenza di almeno 10 referenti dei servizi di placement universitari nella messa a regime della personalizzazione di nuovi servizi rivolti a target specifici</li> <li>▪ Almeno 20 interventi di assistenza tecnica per il rafforzamento delle attività di orientamento funzionali all'analisi delle competenze dei laureati</li> <li>▪ Formazione e/o assistenza di almeno 20 referenti dei servizi di placement universitari nel rafforzamento delle attività di orientamento funzionali all'analisi delle competenze dei laureati</li> <li>▪ Almeno 40 Atenei supportati nello sviluppo di servizi rivolti alle imprese</li> <li>▪ Formazione e/o assistenza di almeno 40 referenti dei servizi di placement universitari nello sviluppo di servizi rivolti alle imprese</li> </ul>

 <p><b>UNIONE EUROPEA</b> Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p><i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</p>	 <p>garanzia giovani www.garanzia.gov.it</p>
---	--	---

	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Organizzazione di 1 Seminario tecnico con gli Atenei, i datori di lavoro e associazioni di categoria e altri attori del mercato del lavoro sul ruolo delle Università nella rete dei servizi per il lavoro (Dlgs n° 150)</li> <li>▪ Costituzione di una community degli Atenei, anche attraverso strumenti web, per lo scambio di esperienze e approfondimenti tematici tra i servizi di placement</li> <li>▪ Organizzazione di 6 seminari con gli Atenei per approfondimenti tematici relativi al miglioramento della qualità dei servizi di placement e alla promozione delle politiche attive</li> <li>▪ Elaborazione di 1 documento di linee guida per il miglioramento dei servizi di orientamento e placement riassuntivo dei risultati del confronto tra gli Atenei nei seminari tematici</li> <li>▪ Partecipazione al Pact for Youth, network promosso dalla Commissione Europea per favorire la integrazione tra imprese e sistema dell'Education</li> <li>▪ Contributo alla realizzazione del piano nazionale di realizzazione del P4Y attraverso la partecipazione alle iniziative previste nell'ambito della rete di cui Italia Lavoro fa parte come Soggetto istituzionale</li> </ul>
<b>Obiettivo specifico 3.7</b>	<b>Fino a 75 Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Coinvolgimento di un numero massimo di 75 Atenei in interventi a favore dell'occupazione giovanile, in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani</li> <li>▪ Formazione e/o assistenza di almeno 1 referente dei servizi di placement universitari per ogni Ateneo coinvolto, su interventi a favore dell'occupazione giovanile, in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani</li> <li>▪ Organizzazione di un seminario tecnico con gli Atenei del progetto</li> <li>▪ Supporto ad un numero massimo di 75 Atenei per l'organizzazione e la gestione dei servizi da erogare ai giovani aderenti alla Garanzia Giovani</li> <li>▪ Supporto all'organizzazione e gestione dei servizi di accoglienza e informazione rivolti ai giovani Neet coinvolti nel programma</li> </ul>

**LINEA DI INTERVENTO 5 A – ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE E UNIVERSITÀ ITALIANE E AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA LOMBARDIA PER LO SVILUPPO DI AZIONI SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GARANZIA GIOVANI**

<b>RISULTATO</b>	<b>Scuole italiane ed Enti di formazione professionale accreditati nella Lombardia supportati nello sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica, e</b>
------------------	--



<b>LINEA DI INTERVENTO 4 – PROMOZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI DIPLOMANDI E DIPLOMATI, LAUREANDI E LAUREATI, DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Promozione di interventi di supporto all’inserimento nel mercato del lavoro di 1.320 diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca mediante l’incentivazione di contratti di lavoro</b>
<b>Obiettivo Specifico 4.1</b>	<b>1.100 giovani diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori, supportati nell’inserimento lavorativo attraverso l’erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione del modello di intervento per promozione di dispositivi volti a favorire l’inserimento lavorativo di diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca</li> <li>▪ Adeguamento degli strumenti informatici esistenti per la gestione di almeno un avviso pubblico nazionale</li> <li>▪ Definizione di almeno un avviso pubblico rivolto alle Università o Imprese per realizzazione di percorsi d’inserimento lavorativo di diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi, dottori di ricerca</li> <li>▪ Elaborazione di piani operativi regionali/provinciali per promozione dell’avviso pubblico presso le imprese</li> <li>▪ Attuazione degli eventi promozionali previsti dai piani regionali/provinciali</li> <li>▪ Elaborazione di un piano nazionale per la promozione dell’avviso pubblico presso le associazioni/ordini professionali/imprese</li> <li>▪ Attuazione degli eventi promozionali previsti dal Piano Nazionale</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 4.2</b>	<b>220 dottori di ricerca di età compresa tra 30 e 35 anni supportati nell’inserimento lavorativo attraverso l’erogazione di contributi alle imprese che assumono con contratti a tempo determinato e indeterminato</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione modello di intervento per realizzazione percorsi d’inserimento al lavoro dei dottorandi e dottori di ricerca</li> <li>▪ Adeguamento degli strumenti informatici per la gestione dell’avviso pubblico</li> <li>▪ Definizione di un avviso pubblico rivolto alle Imprese per la realizzazione dei percorsi di inserimento lavorativo di dottori di ricerca</li> <li>▪ Promozione dell’Avviso pubblico presso le Università e le imprese</li> <li>▪ Pubblicazione dell’avviso pubblico</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 4.3</b>	<b>100 start - up composte da laureati, dottorandi e/o dottori di ricerca supportate nella costituzione e/o nello sviluppo</b> <b>OBIETTIVO ANNULLATO</b>
	<b>scuole e università italiane supportate nella gestione delle attività della Garanzia Giovani”.</b>
<b>Obiettivo Specifico 5A.1</b>	<b>Tutti i placement scolastici e universitari coinvolti nell’erogazione diretta dei servizi verso i giovani Neet supportati nella gestione operativa delle attività, con particolare riferimento alla risoluzione delle criticità di tipo operativo</b>

 <p><b>UNIONE EUROPEA</b> Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile Fondo Sociale Europeo Investiamo nel tuo futuro</p>	 <p><i>Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali</i> DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE</p>	 <p>garanzia giovani www.garanzagiovani.gov.it</p>
---	--	---

<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Individuazione e risoluzione di eventuali criticità legate ai flussi informativi delle azioni rivolte ai giovani Neet in ambito scolastico</li> <li>▪ Individuazione e risoluzione di eventuali criticità legate ai flussi informativi delle azioni rivolte ai giovani Neet in ambito universitario</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 5A.2</b>	<b>Almeno 200 Istituti scolastici coinvolti dai Piani regionali FIO YEI in azioni sulla dispersione scolastica supportati nell'organizzazione dei servizi di orientamento e placement e nel coinvolgimento dei giovani Neet</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Elaborazione del modello di intervento sulla dispersione scolastica</li> <li>▪ Supporto alla Linea di intervento 2 per la stipula dei protocolli operativi</li> <li>▪ Formazione sul modello di intervento di almeno un referente per ogni Istituto scolastico coinvolto nelle azioni sulla dispersione scolastica</li> <li>▪ Supporto agli Istituti Scolastici per l'organizzazione e la gestione dei servizi da erogare ai giovani in dispersione scolastica</li> <li>▪ Supporto agli Istituti scolastici nell'organizzazione e nella gestione dei servizi di accoglienza e informazione rivolti ai giovani Neet coinvolti nel programma</li> <li>▪ Elaborazione di report trimestrali sullo stato di avanzamento delle azioni sulla dispersione scolastica e condivisione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il MIUR e, d'intesa con la Linea di intervento 1, con le Regioni.</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 5A.3</b>	<b>Coinvolgimento e assistenza ai Centri di formazione professionale accreditati in DDIF operanti nel sistema del contrasto alla dispersione scolastica della Regione Lombardia</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione del modello di intervento</li> <li>▪ Stipula protocollo operativo con i CFP accreditati in DDIF</li> <li>▪ Assistenza tecnica verso i CFP accreditati in DDIF della Regione Lombardia nell'erogazione e nella gestione dei percorsi IeFP, con particolare riferimento alle attività di monitoraggio e rendicontazione</li> </ul>

<b>LINEA DI INTERVENTO 6A – ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI SUPPORTO AL SISTEMA DELLA DOMANDA PER L'AVVIO E LA GESTIONE DELLE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO (SCHEDA 3) E/O DI TIROCINIO (SCHEDA 5)</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Rese sistemiche le azioni sperimentate dalla Garanzia Giovani e riguardanti il supporto ai servizi competenti nella qualificazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e di matching offerti</b>
<b>Obiettivo Specifico 6A.1</b>	<b>Gestione e trasferimento dei modelli operativi per la promozione dell'accompagnamento e dei tirocini</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione dei modelli operativi d'intervento</li> <li>▪ Pianificazione del sistema integrato di obiettivi, attività e tempi necessario per dare concreta attuazione alle finalità della Linea di intervento 6B</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>Assistenza tecnica per l'implementazione dei modelli operativi di intervento</li> <li>Gestione aspetti procedurali e amministrativi legati all'erogazione dei bonus occupazionali (Scheda 9) e delle indennità di partecipazione ai tirocini (Scheda 5)</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 6A.2</b>	<b>Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata all'attivazione di esiti da accompagnamento al lavoro e tirocini</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Definizione/aggiornamento di un set di metodologie e strumenti per il consolidamento della Rete</li> <li>Assistenza tecnica ai nodi della Rete</li> <li>Realizzazione di un'azione di sensibilizzazione, informazione e formazione ai nodi della Rete e al sistema della Domanda</li> </ul>

## Modalità di Realizzazione del Piano delle Attività

Di seguito si riportano, per il coordinamento di progetto e per ogni obiettivo individuato nelle tabelle precedenti, le modalità operative definite per garantire il raggiungimento dei risultati previsti.

### COORDINAMENTO DI PROGETTO

Il **Coordinamento di progetto** è costituito da un team di esperti che opera presso la sede centrale di Italia Lavoro e **garantisce il presidio complessivo del programma (Parte A - Parte B - Parte C)**.

**Il Coordinamento di progetto della Parte A e Parte B è a valere sulle risorse economiche del Fondo di Rotazione mentre il Coordinamento della Parte C è a valere sulle risorse economiche del PON SPAO.**

Le risorse umane impegnate supportano la direzione di progetto nel coordinamento e nel controllo complessivo dello stesso. Coordinano le relazioni con gli staff aziendali; garantiscono la coerenza tra la pianificazione generale e quella di dettaglio; monitorano la realizzazione della attività controllandone tempi e qualità; realizzano le attività connesse alla gestione dei contributi verso gli Enti (*Trasferimenti a terzi*), garantiscono la gestione del budget e la rendicontazione delle attività; gestiscono il ciclo delle trasferte, verificano i report dei collaboratori, promuovono le attività del progetto utilizzando gli strumenti di comunicazione aziendale.

### Direzione di progetto

Funzione svolta dal Capo progetto e dal Coordinatore operativo di progetto, supportati da una segreteria tecnica.

Garantisce la gestione strategica e operativa dell'intero intervento, tiene i rapporti con il Ministero e con l'Alta Direzione aziendale, promuove le azioni previste e i relativi risultati presso tutti gli stakeholder.

### Gruppo di progettazione

Si occupa dell'elaborazione della presente proposta e di tutte le altre progettazioni che si dovessero rendere necessarie durante lo sviluppo del progetto (*eventuali modifiche del progetto originale, realizzazione di interventi sperimentali all'interno del progetto ecc.*)



### **Presidio metodologico**

Garantisce l'elaborazione di tutti i modelli operativi di intervento previsti dal progetto e dei relativi strumenti e supporta la realizzazione di materiali e documenti per trasferire tali modelli ai colleghi di progetto e ai referenti delle scuole e università coinvolti nell'iniziativa.

Si occupa, inoltre, dell'aggiornamento di tali modelli e partecipa alla valutazione della loro efficacia.

### **Programmazione e monitoraggio delle azioni**

Elabora, d'intesa con i responsabili delle linee di intervento e con i coordinatori operativi del territorio, la programmazione delle attività di progetto.

Raccoglie i dati del monitoraggio ed elabora report per l'azienda e il Ministero e produce analisi e studi sui risultati raggiunti e sull'efficacia degli interventi promossi (*in collaborazione con l'Ufficio Studi e Ricerche di Italia Lavoro*).

### **Controllo di gestione e rendicontazione**

Definisce le procedure per la raccolta, il controllo e l'archiviazione di tutta la documentazione amministrativa e operativa di progetto. Gestisce il budget di progetto ed elabora stati di avanzamento economico/finanziari.

Gestisce l'elaborazione del budget e la rendicontazione degli Enti terzi (Scuole, Università e CFP) e i controlli amministrativi in loco, la rendicontazione verso il Ministero e l'archiviazione dei materiali.

Si raccorda con lo Staff Amministrazione e Finanza di Italia Lavoro e, se necessario, con l'ufficio legale per il pagamento dei contributi agli Enti Terzi.

Gestisce la rendicontazione e predispose la fatturazione verso il Ministero del Lavoro.

### **Ufficio legale**

Verifica e valida tutta la documentazione ufficiale gestita dal progetto. In particolare si occupa della elaborazione e pubblicazione degli avvisi pubblici per la selezione dei soggetti partecipanti al progetto (scuole e/o università) o per l'erogazione di contributi alle imprese che assumono i giovani.

### **Gestione risorse umane**

Si occupa della pianificazione dei fabbisogni di professionalità del progetto, organizza e gestisce le selezioni del personale, redige i contratti e promuove la formazione dei nuovi arrivati.

In corso d'opera, interviene su eventuali criticità.

### **Supporto e Assistenza sui sistemi informatici**

Integrato nel coordinamento di progetto ed in collaborazione con le linee dello stesso, supporta le azioni che si svolgono nel territorio. Lavora affiancandosi alle altre aree di Italia Lavoro, del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, delle Regioni e di tutti quegli enti/organismi che operano nell'ambito del progetto.

I compiti principali del servizio di supporto ed assistenza sono quelli di: ricevere le richieste di supporto analizzandole nel dettaglio per individuarne la soluzione, accompagnare gli operatori del territorio durante la fase operativa, supportare le decisioni di aggiornamento, revisione o adattamento dei processi e dei sistemi informatici mettendo a disposizione le informazioni in proprio possesso, mantenere aggiornate le linee guida dei sistemi informativi e le FAQ di progetto.

## **Azione – GOVERNANCE TERRITORIALE**



**Gli obiettivi specifici 1.1 e 1.2 sono già stati raggiunti e, pertanto, non vengono qui descritti.**

**Obiettivo A1: 19 Regioni e 1 Provincia Autonoma supportate nella definizione e attuazione di intese con il Ministero del Lavoro e Italia Lavoro per l'integrazione delle azioni in favore dei giovani, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai 15-29enni interessati alle misure attivate nell'ambito del PON YEI**

Complessivamente l'Azione **GOVERNANCE TERRITORIALE**, svolge una serie di attività propedeutiche legate al coinvolgimento delle Regioni nella stipula di convenzioni ed intese specifiche, finalizzate alla definizione di modelli operativi e procedurali per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca e l'integrazione delle azioni in favore dei giovani 15/29enni in relazione alle misure attivate nell'ambito del PON YEI.

In coerenza con l'obiettivo sopradescritto, l'Azione di Governance si può suddividere in due fasi:

#### **PRIMA FASE**

Questa fase si può dichiarare conclusa in quanto sono state sottoscritte le convenzioni con 18 Regioni ed è in approvazione quella con la Provincia di Trento.

La Regione Valle d'Aosta, invece, avendo riscontrato il basso interesse delle scuole del territorio, ha ritenuto di non procedere alla stipula della Convenzione. In quest'ultima Regione verranno comunque effettuate le previste azioni di assistenza tecnica.

Inoltre, sono stati elaborati i Report intermedi per ogni Regione sull'attuazione delle intese e sullo stato di avanzamento dei Piani regionali FIO YEI.

#### **Le attività svolte e/o da completare, sono:**

- Definizione del piano di dimensionamento
- Approvazione e sottoscrizione di tutta la documentazione formale necessaria all'avvio di tutte le attività correlate alla gestione delle misure della Garanzia Giovani
- Raccordo con gli USR e altre istituzioni coinvolte, modalità di promozione e di individuazione delle scuole e università aderenti
- Definizione delle modalità di utilizzo dei Sistemi Informativi nazionali e regionali
- Supporto alle scuole per indirizzarle verso l'accreditamento ai sistemi regionali
- Definizione delle modalità di collaborazione con i Centri per l'Impiego.

#### **SECONDA FASE**

La seconda fase è, invece, iniziata con l'operatività delle scuole e delle università a valle della sottoscrizione dei protocolli operativi e dell'avvio delle azioni dirette.

**Le attività previste** per la realizzazione di questa seconda fase, sono ancora in corso, e sono sostanzialmente finalizzate a tre macro-obiettivi principali:



1. **Analizzare**, insieme alle Regioni **lo stato di avanzamento delle attività della Garanzia Giovani** per verificarne l'efficacia soprattutto rispetto al coinvolgimento dei placement scolastici e universitari. Si procederà, pertanto, alla elaborazione di almeno 2 rapporti (per ogni Regione) sullo stato di avanzamento dell'intervento e all'organizzazione di incontri per la verifica e la discussione sui risultati raggiunti e sul superamento delle eventuali criticità.

Tali incontri potranno divenire dei veri e propri **“Tavoli di Governance regionale”**, finalizzati al monitoraggio complessivo dell'intervento e all'individuazione di interventi di ottimizzazione, da realizzare con il coinvolgimento dei vari attori istituzionali ed economici coinvolti della transizione scuola/lavoro.

La partecipazione a tali riunioni sarà, infatti, proposta a tutti i soggetti della Rete dei servizi per il lavoro (*DLgs n° 150/2015*), con particolare riferimento soprattutto alle scuole e alle università che si intende coinvolgere a pieno titolo in questa rete.

2. **Favorire**, sul territorio, la **valorizzazione delle politiche sulla transizione scuola/lavoro**, rafforzando l'informazione e la sensibilizzazione degli attori istituzionali ed economici. In particolare, si intende:
  - Supportare il coinvolgimento delle diverse competenze regionali (*USR, direzioni istruzione, direzioni servizi e politiche del lavoro*) nell'intervento in favore dei giovani in obbligo formativo
  - Supportare le Regioni nella definizione di modelli operativi e procedurali per favorire l'inserimento lavorativo di diplomati, laureati e dottori di ricerca, promuovendo un nuovo piano di diffusione dell'apprendistato di alta formazione e ricerca
  - Organizzare incontri ed eventi sui temi della transizione scuola/lavoro
  - Supportare il coinvolgimento delle diverse competenze regionali (*USR, Direzione Istruzione, Direzione Formazione, Direzione Servizi e Politiche del Lavoro*) nella sperimentazione in merito alla Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato (*Piemonte, Lombardia, Sicilia, Calabria che per prime hanno recepito Decreto Interministeriale 12 ottobre 2015*) nell'intervento in favore dei giovani in obbligo formativo
  - Supportare le Regioni nella promozione del fondo nazionale Selfemployment, valutando le integrazioni con gli interventi territoriali già attivi
3. **Promuovere, a livello regionale, la partecipazione attiva al Pact for Youth**, il network promosso dalla Commissione Europea per favorire l'integrazione tra imprese e sistema dell'Education, di cui Italia Lavoro è entrata da poco tempo a far parte come Soggetto istituzionale.

## **Linea di Intervento 2 - QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT E PROMOZIONE DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA SCOLASTICO**

**Gli obiettivi specifici 2.1, 2.2 e 2.3 sono già stati raggiunti e, pertanto, non vengono qui descritti.**



**Obiettivo 2.4: 50 istituti superiori di secondo grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio**

Il Programma intende promuovere l'attuazione dell'apprendistato come previsto dall'art. 43 del Decreto Legge n° 81 del 15/06/2015, e dal Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, in merito alla definizione degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi.

Le attività previste si articoleranno, secondo un modello finalizzato all'attuazione di una sperimentazione nelle Regioni che per prime hanno recepito il Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015 (Piemonte, Lombardia, Sicilia e Calabria).

Contemporaneamente si ritiene importante proporre la sottoscrizione di un accordo tra MIUR e Italia Lavoro per la progettazione, gestione e monitoraggio della sperimentazione.

Le fasi principali della sperimentazione riguardano:

- Coinvolgimento istituzionale a livello regionale di USR, Direzione Istruzione Formazione e Lavoro, Camere di Commercio
- Coinvolgimento degli attori -dirigenti, docenti, servizi di orientamento e placement, imprese, famiglie, studenti- attraverso eventi nel territorio
- Promozione, sviluppo e attivazione di partenariati territoriali attraverso attività di conoscenza del mercato territoriale: ricognizione rapporti esistenti e da sviluppare, lettura e comprensione delle dinamiche del mercato del lavoro, costruzione della rete
- Informazione e formazione delle imprese e degli attori che nei diversi territori regionali intervengono a vario titolo nella realizzazione dei contratti di apprendistato di I° e III° livello (*Consulenti del lavoro e altri intermediari, associazioni di categoria, ecc.*), attraverso eventi *ad hoc*, seminari, incontri informativi e di promozione del dispositivo
- Supporto alle istituzioni formative nell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi attraverso l'analisi territoriale del contesto occupazionale, l'utilizzo delle banche dati e l'attività di *scouting*
- Supporto del ruolo informativo delle istituzioni formative attraverso la promozione della cultura del lavoro come contesto di apprendimento (*utilizzo kit formativo Prodigeo sulle professioni e trend nuovi settori*)
- Organizzazione di eventi informativi per la promozione del Contratto di Apprendistato (I° e III°) presso le scuole, le imprese e altri attori (*Consulenti del lavoro e altri intermediari, associazioni di categoria, ecc.*)
- Promozione di iniziative di informazione per assicurare la conoscenza a studenti/famiglie su aspetti educativi, formativi e contrattuali del percorso di apprendistato e della coerenza tra le attività e il settore di interesse del datore di lavoro con la qualificazione da conseguire; dei contenuti del protocollo e del piano formativo individuale; della modalità di selezione degli apprendisti; del doppio status studente lavoratore
- Supporto alla co - progettazione tra istituzioni formative e imprese.

L'organizzazione didattica dei percorsi di formazione in apprendistato si articola in periodi di formazione interna ed esterna. I percorsi sono concordati dall'istituzione formativa e dal datore di lavoro e attuati sulla



base del protocollo. Le attività di formazione interna ed esterna si integrano ai fini del raggiungimento dei risultati di apprendimento dei percorsi ordinamentali.

Gli standard formativi dei percorsi in apprendistato sono rivolti ai **percorsi** di istruzione secondaria superiore (*DPR n° 87, 88 e 89 del 2010*) e ai percorsi di istruzione tecnica superiore (*art. da 6 a 8 del DPCM del 25 gennaio 2008*). Ai fini del raccordo tra attività di formazione interna e formazione esterna possono essere previsti interventi di formazione in servizio, anche congiunta, destinata prioritariamente a tutor formativo e aziendale per la condivisione della progettazione, la gestione dell'esperienze e la valutazione dei risultati.

Il supporto alla co-progettazione prevede:

- **Individuazione** dell'interesse di studenti e imprese attraverso l'analisi della domanda aziendale.
- **Individuazione** degli apprendisti compiuta dal datore di lavoro sulla base di criteri e procedure definiti, sentita anche l'istituzione formativa mediante: somministrazione di questionari di orientamento professionale e colloquio individuale oppure percorsi propedeutici di alternanza scuola lavoro, tirocinio al fine di evidenziare motivazioni, attitudine, conoscenze anche in ragione del ruolo da svolgere in azienda. Nel caso di gruppi classe: attivati a fronte di un numero di candidature adeguato alla formazione di una classe, la stipula del contratto è subordinata alla formazione di un numero sufficiente di apprendisti (*definito nel protocollo*)
- **Preselezione** degli studenti da parte delle istituzioni formative e la selezione da parte delle aziende
- **Sottoscrizione** del protocollo tra impresa e istituzione formativa che definisce i contenuti e la durata della formazione interna ed esterna all'impresa e i requisiti del datore di lavoro (*capacità strutturali, tecniche, formative*)
- **Individuazione** tutor formativo e tutor aziendale che avranno i seguenti compiti:
  - Tutor Formativo:** assiste l'apprendista nel rapporto con l'istituzione formativa, monitora l'andamento del percorso e interviene nella valutazione iniziale, intermedia e finale del periodo di apprendistato
  - Tutor Aziendale** (può essere anche il datore di lavoro): favorisce l'inserimento dell'apprendista nell'impresa, lo affianca e lo assiste nel percorso di formazione interna, gli trasmette le competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative e, in collaborazione con il tutor formativo, fornisce all'istituzione formativa ogni elemento atto a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.
  - Tutor Formativo e Tutor Aziendale:** collaborano alla compilazione del dossier individuale e garantiscono l'attestazione delle attività svolte e delle competenze acquisite dall'apprendista, al termine del periodo di apprendistato, anche in caso di risoluzione anticipata.

La fase di co - progettazione prevede che vi sia una formazione congiunta per il tutor formativo e per tutor aziendale, nell'ambito di tale co-progettazione l'istituzione formativa e l'impresa identificano il profilo e il titolo da conseguire, le competenze da sviluppare e i risultati di apprendimento in termini di competenza della formazione interna ed esterna. L'istituzione formativa è responsabile della redazione del piano formativo individualizzato (PFI) e con la collaborazione dell'impresa definisce all'interno del PFI, i seguenti punti:

- **Risultati di apprendimento** in termini di competenza della formazione interna ed esterna
- **Criteri e modalità di valutazione iniziale**, intermedia e finale degli apprendimenti e, ove previsto, dei comportamenti



- **Eventuali misure** di riallineamento. Il **programma Fixo** supporta le istituzioni formative e le imprese in questa fase seguendo gli adempimenti necessari all'attivazione dei contratti e alla realizzazione della formazione esterna; si occupa di seguire la realizzazione di apposite azioni di monitoraggio e autovalutazione dei percorsi e nella certificazione delle competenze acquisite dall'apprendista, nel rispetto dei LEP.

**Obiettivo 2.5: 1.000 Istituti scolastici coinvolti in azioni di sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement e nella gestione diretta delle azioni previste dalla Garanzia Giovani**

In relazione alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una "Garanzia per i Giovani" il Programma si propone di giocare il ruolo di facilitatore dell'accesso dei diplomati alle misure ed ai servizi che questa prevede. Il contributo del Programma FxO Scuola & Università nel sistema scolastico per la qualificazione e strutturazione di servizi di orientamento e placement ha creato i presupposti affinché le scuole possano avere una funzione importante nell'attuazione della Garanzia Giovani. Non è da sottovalutare, infatti, il contributo che il sistema scolastico, in virtù delle sue caratteristiche e del suo radicamento sul territorio, può fornire in relazione al coinvolgimento dei giovani in uscita dal sistema d'istruzione formale e come "punto di partenza" informativo e di primo orientamento.

L'azione proposta ha l'obiettivo strategico di consentire alle scuole di inserirsi in maniera efficace nelle diverse misure previste dalla Garanzia Giovani, fermo restando i diversi livelli di coinvolgimento degli istituti scolastici in relazione ai vincoli individuati nei Piani esecutivi regionali e a quelli legati alla capacità di erogazione dei diversi servizi ad opera delle scuole.

In relazione all'obiettivo strategico definito, l'intervento prevede le seguenti attività:

**Coinvolgimento di 1.000 Istituti scolastici con conseguente stipula dei protocolli operativi**

L'attività è in fase di conclusione con l'individuazione delle scuole della Regione Lombardia e, nel caso di stipula della Convenzione, della Provincia di Trento.

L'identificazione dei criteri e delle modalità di individuazione e coinvolgimento delle 1.000 scuole è avvenuto, nell'ambito delle attività dell'Azione Governance Territoriale, d'intesa con le Regioni, gli Uffici Scolastici Regionali e gli Enti Locali, al fine di integrare l'intervento con le specifiche politiche dei diversi territori.

**Formazione di almeno 1.000 referenti degli Istituti scolastici** coinvolti nel Programma rispetto alle tematiche dello sviluppo e consolidamento dei servizi di orientamento e placement e della Garanzia Giovani. Al fine di offrire un adeguato supporto ai contesti scolastici nella strutturazione ed erogazione dei servizi della Garanzia sarà indispensabile un'azione formativa che coinvolga a cascata gli: Operatori scolastici, Operatori territoriali, Coordinatori Operativi Territoriali e lo staff centrale della Linea 2.

E' stato elaborato un progetto formativo ed il relativo materiale didattico che tiene conto dei vari livelli di assistenza tecnica ed erogazione diretta dei servizi. Le modalità di trasferimento delle tematiche relative alla Garanzia Giovani sono diversificate, a seconda dei destinatari, privilegiando l'interazione e la partecipazione attiva.

Relativamente alla formazione degli operatori di Italia Lavoro, è stata realizzata una parte di attività formativa "in presenza", caratterizzata dall'alternanza di momenti d'aula in plenaria e momenti di esercitazione o discussione in sottogruppi; una specifica attività di tipo laboratoriale, caratterizzata da momenti di



esercitazione e simulazione, casi ed auto-casi anche con l'eventuale uso di audiovisivi e strumenti multimediali per la realizzazione di esercitazioni guidate al fine di sollecitare la discussione tra partecipanti.

Sono stati, inoltre, previsti momenti di formazione a distanza (**FaD**) attraverso l'utilizzo della community; essa, infatti, può offrire un utile supporto per l'approfondimento di specifiche tematiche, attraverso l'impiego di materiali didattici e sussidi, nonché fornire l'occasione per un sostegno specialistico in merito alle principali criticità incontrate. L'utilizzo della formazione a distanza (**FaD**), mediante la community potrà riguardare per alcune tematiche, anche la formazione rivolta alle scuole. La formazione degli operatori scolastici che erogheranno i servizi, invece, dovrà tener conto di specifiche caratteristiche, partendo dalle risorse coinvolte e vincoli imposti dai contesti scolastici.

Gli operatori scolastici individuati per prendere parte alle azioni della Garanzia Giovani, saranno formati in relazione al funzionamento del Programma, alle modalità e alle tecniche di erogazione dei servizi previsti.

Sono stati dunque, predisposti moduli formativi *ad hoc*.

Tale percorso vedrà l'impegno degli operatori del Programma che continueranno con le attività di trasferimento, nonché il consolidamento delle competenze, mediante l'affiancamento *on the job* degli operatori dei servizi di placement.

**Supporto alla diffusione delle informazioni** sulla Garanzia Giovani così che le scuole possano indirizzare correttamente le scelte dei giovani Neet verso le opportunità previste dal Programma comunitario.

Tale attività sarà realizzata, principalmente nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, secondo differenti modalità operative, tutte in linea ed in applicazione della misura 1 A di Garanzia Giovani.

**Informazione alle istituzioni formative sulle caratteristiche e le opportunità del fondo Selfemployment** attraverso una mail e l'invio del materiale informativo necessario alla promozione della misura. Gli operatori territoriali svolgeranno una funzione di chiarimento e approfondimento per i docenti/operatori delle scuole e per supportarli nella promozione agli studenti.

**Realizzazione di attività sperimentali outdoor (Boot Camp) in una Regione (Veneto)** per la valorizzazione dei servizi di informazione, accoglienza, orientamento e accompagnamento al lavoro previsti da Garanzia Giovani

**Promozione della Garanzia Giovani presso ulteriori 2.000 Istituti Scolastici** che può assumere diverse modalità, quali eventi seminari, circolari di intesa con gli USR, invio materiale informativo, newsletter, community, ecc. A partire dall'importanza strategica ed operativa di realizzare una sistematica azione di promozione, appare fondamentale programmare ed organizzare azioni di comunicazione da svolgere in un determinato arco temporale. Le risorse di Italia Lavoro programmeranno e pianificheranno le azioni di promozione per ogni contesto territoriale tenendo conto di vincoli e risorse presenti. Ad oggi le scuole informate sulla Garanzia Giovani, nell'ambito del presente intervento, sono 1.100.

L'informazione è avvenuta attraverso la pubblicazione degli avvisi pubblici regionali per la partecipazione al progetto, eventi informativi sul territorio e incontri di promozione. Le restanti scuole, verranno contattate attraverso una mail sulle opportunità di Garanzia Giovani. Sarà costruito un piano di diffusione che illustrerà le modalità operative utilizzate per raggiungere l'obiettivo prefissato.



**Supporto a 1.000 Istituti Scolastici per l'organizzazione e la gestione dei servizi** da erogare ai giovani aderenti alla Garanzia Giovani. Facendo riferimento al modello di assistenza tecnica elaborato, gli operatori potranno supportare le scuole attraverso azioni di:

- Trasferimento del modello di intervento e relativa contestualizzazione per ogni realtà scolastica
- Formazione sulle modalità operative attraverso attività frontali, a distanza e affiancamento *on the job*
- Trasferimento delle modalità di utilizzo della piattaforma informatica per la gestione dei servizi
- Supporto nell'organizzazione e pianificazione dei servizi rivolti ai giovani diplomati
- Supporto nella organizzazione ed erogazione dei servizi di accoglienza e informazione sul Programma, l'accesso alla garanzia (*presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*), orientamento specialistico o di II° livello, accompagnamento al lavoro o ad una esperienza di lavoro, in relazione a quanto previsto dai singoli accordi con le Istituzioni Locali
- Supporto al collegamento con il mondo imprenditoriale tramite la promozione ed utilizzo delle misure di Politica attiva del lavoro e dispositivi predisposti a favore dell'inserimento dei giovani studenti nel mercato lavorativo e produttivo, al fine di individuare concrete opportunità di tirocinio e di lavoro
- Affiancamento degli operatori scolastici nelle attività di monitoraggio dei servizi previsti dalla Garanzia Giovani, attraverso adeguati sistemi atti a raccogliere i dati e le informazioni significative relativamente all'esito delle attività.

**Obiettivo 2.6: 100 Istituti scolastici supportati nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro**

L'**alternanza** è una metodologia didattica, un modo di fare scuola che coniuga il momento formativo a quello applicativo. Ha funzione orientativa, guida i ragazzi alla scoperta dei propri interessi per fare scelte consapevoli, sviluppa e potenzia le conoscenze disciplinari e le competenze trasversali. I percorsi di alternanza devono configurarsi come una specifica articolazione della programmazione didattica (*curricolare ed extracurricolare*) attraverso la quale gli studenti potranno avvicinarsi alla realtà economico-sociale, alle specificità del mondo professionale, alle modalità di relazione proprie del mondo del lavoro: questo percorso consentirà di acquisire specifiche competenze trasversali.

A partire dall'esperienza vissuta direttamente da Italia Lavoro con i ragazzi, i docenti e le famiglie di 3 licei romani, si intende costruire un modello operativo di intervento e trasferirlo ad un primo gruppo di 100 scuole al fine di supportare l'organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro dell'anno scolastico 2016-2017.

Le scuole saranno individuate, sull'intero territorio nazionale, mediante la manifestazione di interesse a partecipare all'intervento.

Il numero di scuole selezionato, per ogni Regione, sarà proporzionale al numero di scuole coinvolto nelle attività della Garanzia Giovani.

L'obiettivo prevede lo svolgimento delle seguenti attività:

- **Elaborazione del modello di intervento.**
- **Elaborazione del rapporto** dato dall'esperienza diretta con 31 studenti ospitati in alternanza scuola lavoro. È prevista la redazione di un report che sintetizzerà l'esperienza dei 31 giovani coinvolti nel percorso.



- **Individuazione delle 100 scuole partecipanti all'intervento.**
- **Assistenza tecnica alla scuola e ai docenti per la co - progettazione con l'impresa dei percorsi di alternanza.**
- **Assistenza tecnica alla scuola per la riprogettazione dei moduli formativi dei percorsi di alternanza scuola lavoro.**
- **Formazione dei docenti e dei tutor scolastici.**
- **Formazione al collegio dei docenti sull'efficacia e fattibilità dell'alternanza scuola lavoro anche per un liceo classico.**

Inoltre, si prevede lo sviluppo di due fasi specifiche

**La prima** è la fase formativa iniziale per affrontare tematiche del mercato del lavoro, le criticità socio - economiche, i settori emergenti e i profili professionali.

La **seconda** prevede di effettuare una esperienza di *shadowing* in azienda, onde poter vedere [dal vivo] le funzioni di una impresa, dal punto di vista organizzativo, ad esempio:

- **Svolgimento della comunicazione interna**, valorizzazione del merito e progressioni di carriera, etc.
- **Formazione degli studenti**
- **Visite aziendali**
- **Stage lungo.**
- **Supporto alle aziende nella realizzazione dei percorsi di alternanza attraverso individuazione delle Aree comunicazione e coinvolgimento interno, coordinamento e supporto, monitoraggio e valutazione.**
- **Assistenza tecnica e formazione al sistema tutoriale aziendale sulle tematiche relative alla co – progettazione tra scuola e impresa.**
- **Costituzione di una community degli operatori delle istituzioni formative** anche attraverso strumenti Web, per lo scambio di esperienze e approfondimenti tematici tra i servizi di placement.
- **Costituzione di un tavolo tecnico con MIUR per il monitoraggio delle attività per la sperimentazione di alternanza istruzione lavoro.**
- **Realizzazione di n° 1 seminario sui temi dell'alternanza scuola lavoro (*Luci sul lavoro 2016, Montepulciano*) per la costruzione di modelli operativi possibili.**

### **Linea di Intervento 3 - QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO PLACEMENT E DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA UNIVERSITARIO**

Le azioni che si prevede di attuare fino a marzo 2017, hanno l'obiettivo di proseguire nell'attività di miglioramento della qualità dei Career service e di sostenere l'attuazione delle riforme del mercato del lavoro facilitando il pieno inserimento dei servizi di orientamento e placement universitari all'interno della rete dei servizi per il lavoro.

Le azioni previste nella linea Università intendono contribuire all'attuazione di queste politiche nazionali.



### **Obiettivo 3.4: 75 Atenei supportati nella realizzazione di interventi volti alla stipula di 1.200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca (Azione Apprendistato)**

L'obiettivo riguarda la promozione dell'utilizzo del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca presso gli Atenei aderenti al progetto e la successiva stipula di almeno **1.200 contratti** di apprendistato (**864 già stipulati a giugno 2016**).

Nella nuova fase del Programma, anche alla luce dei recenti indirizzi di politica del lavoro che rilanciano l'istituto e che prevedono che l'apprendistato di III° livello rappresenti uno dei pilastri del sistema duale italiano, si intende proseguire ed intensificare l'attività di assistenza tecnica che riguarda:

**Promozione dell'istituto contrattuale dell'apprendistato di alta formazione e ricerca** presso i livelli politici/ decisionali delle Istituzioni formative. Si tratta di un passaggio essenziale per informare i vertici dell'Istituzione formativa della possibilità di attivare contratti di apprendistato e per avviare la discussione interna circa la volontà/opportunità di strutturare percorsi in apprendistato per il conseguimento dei titoli di studio previsti dalla normativa.

**Supporto alle Istituzioni formative per l'identificazione dei percorsi didattici** da realizzare in apprendistato. Una volta condivisa con i livelli decisionali dell'Istituzione formativa la volontà di costruire un'offerta formativa in apprendistato si procede alla definizione di quali corsi di laurea, dipartimenti o discipline coinvolgere e per quali titoli di studio: laurea, laurea magistrale, master di I° e di II° livelli, dottorato di ricerca.

**Supporto alle Istituzioni formative per la promozione dell'apprendistato** presso i datori di lavoro del territorio. Contemporaneamente all'impegno con le Istituzioni formative per la definizione dei possibili percorsi in apprendistato, si supporta l'Ateneo nella pianificazione e realizzazione di interventi sul territorio di promozione dello strumento dell'apprendistato, proprio per ovviare alla scarsa conoscenza delle imprese rispetto questo istituto contrattuale. Gli incontri devono rappresentare un momento importante in cui il mondo imprenditoriale dialoga con i diversi livelli della formazione territoriale, così da consentire di sviluppare nuove opportunità di collaborazione efficace per entrambi.

**Supporto alle Istituzioni formative per la diffusione dell'apprendistato** con i livelli operativi. Una volta coinvolti i livelli decisionali dell'Ateneo e/o scuole, definiti i titoli di studio da far conseguire in apprendistato ed individuati i possibili corsi, dipartimenti o discipline da coinvolgere, si procede con le azioni di costruzione del percorso effettivo in apprendistato, ragionando sulle tipologie di corsi (*di laurea, ma non solo*) che maggiormente interessano i datori di lavoro e sulla tipologia di corsi che più facilmente possono essere svolti in apprendistato. In seguito si passa alla strutturazione del singolo insegnamento e necessarie integrazioni e modifiche da apportare alle modalità di fruizione delle didattiche: FAD; e-learning, momenti di approfondimento, *project work*, seminario etc.

**Supporto al contatto ed all'analisi dei fabbisogni delle imprese.** Per questa attività il programma interviene prevalentemente facilitando il rapporto tra imprese e servizi di placement dell'istituzione formativa. Gli incontri e le attività di promozione in genere rappresentano un momento importante per il contatto tra le imprese. I servizi di placement universitari hanno sviluppato dei servizi rivolti alle imprese efficaci e sono riusciti a consolidare i rapporti e la collaborazione con il tessuto economico-produttivo di riferimento, ma nel caso in cui l'Ateneo voglia potenziare questo ambito, può utilizzare il programma FIO attraverso la qualificazione di tali servizi ed inoltre, può avvalersi del supporto degli operatori territoriali per essere supportati nello sviluppo delle azioni di contatto dei datori di lavoro.



Il contributo legato all'attivazione dei contratti previsto inizialmente dal Programma FxO S&U potrà essere riconosciuto alle università solo se non sovrapposto con eventuali sistemi incentivanti regionali previsti dalla Garanzia Giovani. In tal caso sarà riconosciuto agli Atenei il contributo solo per quanto riguarda contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca stipulati con giovani che non rientrano nel target della Garanzia. Al termine dell'intervento sarà elaborato un rapporto riguardante lo stato di attivazione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca nel nostro Paese.

**Obiettivo 3.6: *Almeno n° 40 Atenei supportati nel consolidamento della qualità dei servizi di Placement e nella partecipazione alla rete dei servizi per il lavoro (DLgs 150/2015)***

Verranno realizzati incontri con i vertici degli Atenei (*Rettori, Pro-Rettori, Delegati, ecc.*) di sensibilizzazione sulla rilevanza strategica dei servizi di placement e le azioni da intraprendere per il consolidamento della qualità dei servizi offerti anche nella prospettiva di programmi straordinari come quello relativo alla Garanzia Giovani. L'analisi dei fabbisogni e l'individuazione dei nuovi obiettivi di miglioramento degli Atenei sarà favorita da una indagine che avrà come obiettivo la descrizione degli uffici di placement, dei servizi attualmente offerti, dei punti di forza e di debolezza che caratterizzano la loro attività e delle possibili azioni da intraprendere per migliorare le attività che li coinvolgono.

Gli Atenei potranno scegliere tra i seguenti obiettivi di miglioramento.

**Assistenza tecnica per la sperimentazione/messa a regime di Standard di qualità dei servizi e attivazione di scambi su esperienze e buone prassi**

**Obiettivo:** Miglioramento della struttura organizzativa e delle prestazioni offerte dai servizi attraverso una metodologia di analisi e definizione condivisa (*dagli stakeholders*) degli standard di qualità dei servizi, a partire dalla Mappa degli standard prodotta nell'ambito di FxO S&U e dalla proposta degli Atenei rivolta all'ANVUR per la valutazione dei servizi di placement.

Per la realizzazione di quest'obiettivo, sono state stabilite le seguenti Azioni:

Condivisione della metodologia di standard setting, integrata sulla base delle osservazioni espresse dagli atenei partecipanti a FxO S&U, e accompagnamento di supporto ai servizi di placement nelle azioni di:

- Adozione di standard non in uso presso i servizi e individuati come essenziali dai vertici di Ateneo per il raggiungimento di obiettivi di miglioramento tout court delle prestazioni e/o degli obiettivi definiti nell'ambito della Garanzia Giovani
- Realizzazione di interventi di miglioramento su standard già in uso nei servizi, nella prospettiva di un adeguamento di strutture o processi già attivi a modelli organizzativi frutto del confronto tra diversi saperi ed esperienze, quali la "Mappa degli standard di qualità" e il "Modello per i servizi di Orientamento e Placement - Università"

Organizzazione di seminari tematici mirati sulla sperimentazione e le modalità attuative di specifici standard (*ad es. sul raccordo con le strutture interne di Ateneo; sulla creazione/rafforzamento di reti territoriali; sull'analisi dei fabbisogni delle imprese del territorio*), che consentano lo scambio di buone prassi, il confronto



tra diverse situazioni/contesti organizzativi e territoriali e la circolazione di informazioni e conoscenze per il mutuo apprendimento. E' prevista la partecipazione di non più di 20 referenti dei servizi per ogni seminario.

### **Assistenza tecnica per la costruzione e messa a regime di Servizi rivolti a target**

**Obiettivo:** Messa a regime di modalità di personalizzazione di servizi rivolti a target specifici, scelti dall'ateneo (*ad es. studenti con disabilità, dottori di ricerca, donne, lauree "deboli", studenti stranieri, ecc.*) sulla base di una metodologia condivisa (*segmentazione popolazione studentesca*).

Per la realizzazione dell'obiettivo, sono stabilite le seguenti Azioni:

Condivisione della metodologia per la segmentazione della popolazione universitaria (*cfr. Linee Guida per l'individuazione dei gruppi target destinatari dei servizi di placement*), finalizzata a qualificare il placement universitario affinché i servizi erogati agli studenti possano essere sempre più mirati ai bisogni dei diversi target.

Condivisione e accompagnamento all'utilizzo del Piano personalizzato di assistenza all'inserimento lavorativo (*individuale/per studente*), strumento che codifica il percorso di fruizione di servizi orientativi e specialistici che gli uffici rendono disponibili per facilitare e sostenere l'avvicinamento di laureandi /neolaureati al mercato del lavoro.

### **Rafforzamento delle attività di orientamento funzionali all'analisi delle competenze dei laureati**

**Obiettivo:** Rafforzamento delle competenze degli operatori impegnati nei servizi di placement universitari nell'attività di orientamento professionale e di analisi delle competenze dei laureati sulla base dei riferimenti ai Repertori delle qualifiche e delle professioni regionali e nazionali maturate in contesti diversi da quello formale.

Al fine di realizzare quest'obiettivo, sono prefisse le seguenti Azioni:

Progettazione congiunta di attività formative per il trasferimento di metodologie e strumenti al personale dei servizi di placement, sulla base di una condivisione degli obiettivi di miglioramento con i responsabili del servizio.

Erogazione di interventi di formazione degli operatori impegnati nell'erogazione dei servizi di orientamento al fine di rafforzare le competenze funzionali all'analisi delle competenze dei laureati, soprattutto per facilitare l'incrocio con la domanda di lavoro.

Assistenza nell'utilizzo della mappatura dei diversi Repertori utilizzati a livello regionale, del Repertorio nazionale, del Vademecum e delle Linee guida elaborate da FIxO ad uso degli Atenei.

### **Promozione dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca**

**Obiettivo:** Promozione dell'istituto contrattuale dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca presso le Università ed il tessuto imprenditoriale per sviluppare l'utilizzo del dispositivo.



La realizzazione di quest'obiettivo richiede, invece l'attuazione delle seguenti Azioni:

- Accompagnamento all'identificazione di nuovi percorsi didattici da realizzare in Apprendistato di alta formazione e ricerca per la definizione di nuove proposte formative.
- Assistenza nella promozione dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca presso i datori di lavoro con il coinvolgimento di diversi attori territoriali.
- Assistenza nell'attivazione di nuovi contratti di Apprendistato di alta formazione e ricerca.

### **Analisi della domanda di lavoro e servizi alle imprese**

**Obiettivo:** Promozione di strumenti e competenze nei servizi di placement per l'analisi della domanda di lavoro nei bacini territoriali di riferimento degli atenei al fine di orientare l'erogazione dei servizi di politica attiva.

Al fine di realizzare l'obiettivo, sono state stabilite le seguenti Azioni:

Supporto per l'analisi dei contesti territoriali di riferimento sul processo di segmentazione del bacino delle imprese, per la costruzione di rapporti con le imprese di riferimento, l'analisi dei fabbisogni delle singole imprese, la definizione di partenariati nonché l'organizzazione di incontri tecnici di approfondimento.

Assistenza nell'analisi della domanda di lavoro e degli sbocchi professionali di laureati, attraverso la lettura dei dati delle Comunicazioni Obbligatorie, per conoscere l'andamento dei diversi settori e ottenere indicazioni sui profili professionali richiesti dal mercato del lavoro attuale e sugli scenari possibili.

Accompagnamento all'individuazione, anche sulla base di strumenti quali il database Ulisse Infocamere, di aziende interessate potenzialmente all'inserimento di laureati in percorsi di formazione e lavoro.

Promozione di azioni di marketing territoriale per supportare i servizi di placement nella implementazione di politiche attive del lavoro e nella definizione di progetti e strategie volte a garantire lo sviluppo del rapporto fra università e imprese del territorio nel lungo periodo.

### **Seminari tematici**

Il Programma FxO prevede fino a dicembre 2016 l'organizzazione di 6 seminari, pensati come delle sessioni di lavoro strutturato sui temi del placement universitario e svolti tra addetti ai lavori. La proposta di uno spazio di approfondimento su specifici elementi della vita dei servizi di orientamento e placement nasce da alcuni stimoli emersi nel lavoro svolto con gli atenei nelle passate edizioni del Programma, ma anche dalle peculiari esigenze e criticità rilevate nel corso dell'indagine promossa e realizzata all'interno di FxO.

Pertanto, è stato elaborato il **calendario** degli incontri e temi proposti, distribuiti in questo modo:

- |                         |   |
|-------------------------|---|
| <b>10 dicembre 2015</b> | La conoscenza del mercato del lavoro per lo sviluppo delle relazioni con le imprese e la progettazione dell'offerta formativa |
| <b>23 Febbraio 2016</b> | I servizi alle imprese offerti dagli atenei e il ruolo svolto dalle strutture di orientamento e placement                     |



- 24 Maggio 2016** I modelli organizzativi dei servizi di orientamento e placement: management, risorse, competenze e profili professionali, collegamenti con le altre strutture di ateneo e con le comunità degli ex studenti e dei datori di lavoro
- 8 Luglio 2016** Occupabilità e sviluppo della carriera formativa e lavorativa. Modelli di orientamento, struttura del servizio e rapporti con i servizi territoriali
- 11 Ottobre 2016** La promozione dell'Apprendistato di alta formazione e ricerca: divulgazione nelle strutture interne all'ateneo, attivazione di partenariati territoriali, modelli d'intervento e strumenti di supporto
- 29 Novembre 2016** Il Fundraising per garantire la sostenibilità delle risorse, la formazione degli operatori e il funzionamento adeguato dei servizi di orientamento e placement.

Al termine dei seminari si prevede l'elaborazione di **un documento di linee guida per il miglioramento dei servizi di orientamento e placement** riassuntivo dei risultati del confronto tra gli atenei nei seminari tematici. Si prevede di organizzare n° 1 Seminario tecnico con gli Atenei, i datori di lavoro e associazioni di categoria e altri attori del mercato del lavoro sul ruolo delle Università nella rete dei servizi per il lavoro (*Dlgs 150*).

### **Pact for youth**

L'*European Pact for Youth*, è l'iniziativa europea promossa dalla Commissione europea e da CRS Europe e orientata alla promozione dell'occupazione giovanile attraverso il potenziamento delle partnership tra scuola e impresa ed il trasferimento ai giovani di competenze utili per un rapido ingresso nel mercato del lavoro. Grazie al lavoro svolto nell'ambito delle attività di networking della linea Università, Italia lavoro è il *Supporting Institution* (insieme al MIUR) del *Pact* e aderisce alla realizzazione del Piano Nazionale, coordinato in Italia da Impronta Etica e Sodalitas, organizzazioni aderenti al CSR Europe, l'associazione che promuove la responsabilità sociale di impresa a livello europeo.

**Come recita il documento** "PROPOSTA DI PIANO DI AZIONE ITALIANO DEL PACT4YOUTH": "Tenendo conto del quadro di riferimento in Italia e dei recenti sviluppi avvenuti sul tema della collaborazione tra scuola e mondo del lavoro finalizzata alla formazione ed all'inserimento lavorativo dei giovani (*in particolare Garanzia Giovani, Legge "La buona scuola" e Jobs Act*), il focus del piano di azione italiano del Pact4Youth sarà l'aumento dell'occupabilità dei giovani attraverso lo sviluppo e la diffusione di esperienze di partenariati tra imprese e sistema formativo (*istituti secondari e università*) che portino valore aggiunto, focalizzandosi su esperienze di alternanza scuola lavoro e apprendistato, sull'acquisizione e lo sviluppo delle competenze lavorative richieste dal mercato, incluse quelle trasversali e soft, digitali, imprenditoriali".

### **Tre saranno i temi principali in cui si articolerà il Piano di Azione Nazionale il/la:**

- Alternanza scuola/lavoro, attraverso l'identificazione di modelli per attuare in modo efficace la riforma della Buona Scuola
- EE-HUB, un *hub multi-stakeholder* per la diffusione dell'Educazione all'imprenditorialità nel sistema educativo
- Valorizzazione dell'apprendistato e della formazione professionale, sia nell'ambito della formazione secondaria che terziaria, come canale di accesso privilegiato al mondo del lavoro.



Considerando la forte convergenza con gli obiettivi di FIXO, il programma può favorire gli obiettivi del Patto, partecipando alle iniziative e agli incontri previsti a livello nazionale ed europeo e inserendo gli obiettivi in essere (*es. sull'apprendistato di alta formazione e ricerca*), quali attività che contribuiscono alla realizzazione del Piano in Italia, mettendo a disposizione il network delle Università e favorendo la raccolta e lo scambio di buone pratiche sui percorsi di alternanza.

### **Obiettivo 3.7: Fino a 75 Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani**

Tenendo conto dello stato di avanzamento delle azioni del Programma nei **75 atenei** del territorio nazionale e delle caratteristiche dei relativi servizi di placement, tra cui le scelte strategiche di ateneo, le risorse umane e professionali impiegate al loro interno e i servizi attualmente offerti, si prevede il coinvolgimento minimo nell'azione di 40 atenei, pur mirando al coinvolgimento di tutti gli Atenei aderenti al Programma.

Si prevede di realizzare attività formative di condivisione del *Modello di intervento sull'orientamento*, predisposto nell'ambito della linea Università. Si tratta, in particolare, di una attività di informazione sul programma Garanzia Giovani, i servizi e le attività che offre, le modalità di accesso e di fruizione e la registrazione di orientamento sul mercato del lavoro locale, con una valutazione sulla tipologia di bisogno espresso dal giovane e l'individuazione del percorso e delle misure attivabili.

Inoltre, i placement universitari saranno supportati nella **diffusione delle informazioni sulla Garanzia Giovani** affinché possano indirizzare correttamente le scelte dei giovani verso le opportunità previste dal Programma comunitario.

Tale attività sarà realizzata, principalmente nei confronti dei giovani e delle loro famiglie, secondo differenti modalità operative, in applicazione della misura 1 A di Garanzia Giovani.

#### **Selfie Employment**

Selfiemployment è il programma nazionale che ha l'obiettivo di offrire ai NEET opportunità di autoimprenditorialità attraverso un percorso di formazione e accompagnamento all'accesso di finanziamenti agevolati.

Il programma è finanziato con i fondi di Garanzia Giovani ed è un intervento nazionale gestito da Unioncamere, attraverso la rete camerale dislocata nel territorio italiano, per quanto riguarda la formazione all'autoimprenditorialità, e da Invitalia, con riferimento alla gestione dell'avviso per l'accesso al credito agevolato.

Per poter accedere al credito è necessario avere effettuato il percorso di formazione.

Con una recente comunicazione, il Ministero del Lavoro ha comunicato alle Regioni che Italia Lavoro si occuperà di informare i centri per l'impiego e Università delle opportunità offerte da Selfiemployment e di assisterli nella promozione delle iniziative previste presso i NEET/laureati con requisiti.

La promozione delle opportunità offerte da Selfiemployment si colloca in modo coerente all'interno delle azioni dirette che FIXO sta realizzando con Università e scuole, consentendo uno sbocco concreto per i giovani che svolgono i percorsi di orientamento (*I C*).

#### **Promozione all'interno del Programma FIxO**

L'azione di FIxO ha l'obiettivo finale di far iscrivere un ampio numero di ragazzi motivati al percorso di



Selfiemployment, offrendo una concreta opportunità nell'ambito delle attività di informazione e di orientamento. Sono previste le seguenti attività:

- **Condivisione con Invitalia e Unioncamere** delle modalità informative e del processo di indirizzo dei giovani e dell'assistenza tecnica per gli operatori delle università, per conoscere i contenuti della proposta e per conoscere l'integrazione del modello di intervento (*orientamento specialistico singolo o in gruppo di max 3 persone*)
- **Attività di informazione e comunicazione web**
- **Attività diretta con i giovani** per supportarli nella conoscenza dell'iniziativa e nell'iscrizione al test di autovalutazione: **Monitoraggio** delle attività.

### **Boot Camp Veneto**

Il programma, in accordo con la Regione Veneto, realizza le attività di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro anche attraverso la modalità del Boot Camp, una metodologia di selezione dei talenti, con l'obiettivo di far incontrare le imprese (alla ricerca di giovani da inserire) e i giovani (alla ricerca di una esperienza aziendale). Si prevedono 4 Boot Camp settoriali, con l'obiettivo di offrire concrete opportunità ai laureati delle Università venete: **Industrie Creative; Sistema Moda; Manifattura Smart; Sistema Casa.**



## **Linea di Intervento 4 - PROMOZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI DIPLOMANDI, DIPLOMATI E DIPLOMATI, LAUREANDI E LAUREATI, DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA**

**Obiettivo specifico 4.1: 1.100 giovani diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori, supportati nell'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca**

Il programma FIxO S&U, lavorando sul campo insieme ai diversi soggetti che concorrono alla definizione del contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (*Università, Regioni e imprese e/o associazioni datoriali*), ha potuto identificare alcune criticità che frenano l'utilizzo di questa tipologia contrattuale e, al fine di supportarne la diffusione, intende intervenire anche attraverso forme di incentivazione, ovvero tramite l'erogazione dello strumento del bando.

Il 20 giugno 2012 è stato pubblicato un **primo avviso pubblico, a titolo sperimentale**, chiuso il 31 marzo 2014, che prevedeva la concessione di contributi alle imprese per la stipula di contratti di apprendistato di alta formazione e di ricerca per laureandi, laureati e dottorandi di ricerca, pari a 6.000 Euro per assunzioni *full time* e di Euro 4.000 per part time (*almeno 24 ore a settimana*).

Successivamente, è stato pubblicato un **secondo avviso pubblico** che è tuttora aperto.

L'apertura del bando, all'inizio indirizzato esclusivamente alle imprese e finalizzato al solo conseguimento di titoli di studio accademici, ha consentito di individuare altre esigenze, emerse dall'esperienza.

Si è proceduto, pertanto, ad effettuare alcune integrazioni prevedendo anche i seguenti requisiti contrattuali: incentivazione delle assunzioni non solo presso le imprese, ma anche presso studi professionali ed incentivazione delle assunzioni non soltanto finalizzate al conseguimento di un titolo di studio universitario, ma per tutti quelli previsti dal Testo Unico dell'Alto Apprendistato di Formazione e Ricerca del 2011, oltre che per lo svolgimento di attività di ricerca.

Sulla base dell'esperienza svolta sul campo per la promozione dell'avviso pubblico, sono emerse alcune indicazioni che indirizzano la futura attività di diffusione.

In generale, l'istituto dell'Alto Apprendistato di Formazione e Ricerca è poco conosciuto dalle aziende e degli stessi atenei, ma neppure gli studenti sanno che è possibile avviare un percorso diverso, per conseguire il titolo di studio, anticipando, in questo modo, l'ingresso nel mondo del lavoro e garantendo la completa coerenza con il proprio percorso di studio.

Del resto le Università continuano a vedere una netta separazione fra percorsi formali di studio e attività lavorativa, ma in questo modo, non si favorisce il superamento della visione sequenziale studio/lavoro e una più stretta collaborazione fra il sistema economico/produttivo e le istituzioni formative.

Si è osservato, inoltre, che spesso le università ritengono erroneamente di dover riprogettare i regolamenti didattici, per poter avviare contratti di apprendistato, attività che richiederebbe anni per come sono strutturati i percorsi universitari, mentre il lavoro che va fatto è una personalizzazione nelle modalità di erogazione e trasferimento dei contenuti della didattica.

Ciò, che risulta evidente è la difficoltà del mondo accademico a riconoscere le nuove modalità di relazione fra imprese e atenei del territorio, che invece sono fondamentali per favorire l'occupazione dei giovani, in posizioni qualificate.



Il Programma sta lavorando, affinché le Università cooperino con i datori di lavoro nelle fasi di identificazione dei fabbisogni professionali e di progettazione del percorso formativo che l'apprendista dovrà intraprendere. Come, già, accennato anche i datori di lavoro, non conoscono l'apprendistato di alta formazione e ricerca, spesso non sanno quali possono essere le opportunità offerte e, in alcuni casi, non conoscono esattamente quali siano i benefici contributivi e retributivi previsti per questa tipologia di contratto. Però, anche le imprese che sono informate sulle facilitazioni economiche, non le ritengono motivo sufficiente per superare la diffidenza nei confronti dell'istituto contrattuale.

Con l'avvento del Jobs Act e della revisione sulla normativa che regola l'apprendistato e che lo rende di più facile e conveniente utilizzo, sembra importante intervenire in modo che il sistema economico/produttivo comprenda che l'apprendistato di alta formazione e ricerca offre opportunità di inserire all'interno del proprio organico profili medio/alti, consentendo di avviare un processo di innovazione, oltre che poter contare sul supporto economico ed operativo di più soggetti: Regioni, Università attraverso i placement, Istituzioni formative in genere, Parti sociali, intermediari del mercato del lavoro e il Programma.

In considerazione di quanto sopra esposto si è ritenuto procedere al potenziamento dell'avviso pubblico mediante:

- la messa in disponibilità di **ulteriori 1,8 ml di euro**, provenienti dal riutilizzo delle risorse a seguito dell'annullamento della pubblicazione dell'avviso sulle start up, che porta il **numero massimo di contributi da 800 a 1.100**.
- il rafforzamento dell'azione di diffusione capillare dell'apprendistato mediante la ridefinizione e la successiva attuazione di un Piano Nazionale e dei singoli e specifici Piani Regionali di diffusione presso le imprese, le associazioni imprenditoriali e gli ordini professionali.

L'intervento di politica da realizzare tramite il bando oggetto del presente intervento è, dunque, così riassumibile:

<b>Percorso</b>	<b>Apprendistato di Alta Formazione e Ricerca</b>
<b>Tipologia incentivo</b>	➤ <b>Incentivi all'impresa</b> d'importo pari a <b>6.000 Euro</b> per l'assunzione a tempo pieno oppure per importi pari a <b>4.000 Euro</b> per assunzioni part time per almeno 24 ore settimanali
<b>Beneficiari</b>	Datori di lavoro: imprese iscritte alla Camera di Commercio e Studi professionali
<b>Target</b>	Diplomandi, diplomati, laureandi, laureati, dottorandi e dottori di ricerca. <b>Età:</b> dai 18 ( <i>17 anni se in possesso di qualifica professionale ex D. lgs. n° 226/2005</i> ) ai 29 anni e 364 giorni.
<b>Finalità previste</b>	➤ Laurea triennale ➤ Laurea magistrale ➤ Laurea magistrale a ciclo unico ➤ Master I° e II° livello erogato da qualsiasi oggetto abilitato ad attivare percorsi di Master ➤ Dottorati di ricerca ➤ Svolgimento di attività di ricerca



	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Diploma</li> <li>➤ ITS e IFTS</li> </ul>
<b>Modalità di assegnazione</b>	Bando a sportello
<b>Durata prevista dell'avviso</b>	fino a febbraio 2017

**Obiettivo Specifico 4.2: 220 dottori di ricerca di età compresa tra 30 e 35 anni supportati nell'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che assumono con contratti a tempo determinato e indeterminato**

Questo obiettivo specifico prevede risorse economiche, dedicate ai percorsi di accompagnamento per dottori di ricerca e a disposizione del programma per dare continuità all'azione di coinvolgimento delle funzioni universitarie riferibili alle aree Ricerca e Trasferimento Tecnologico e alla definizione di filiere di servizi dedicati al target dei dottori di ricerca, su cui si è lavorato nell'ultima fase del Programma FIxO 2009/2011.

Il target dei dottori di ricerca è stato infatti oggetto di una sperimentazione specifica (*Azione 8 del Programma FIxO Fase II\_2009/2011*) che ha lavorato, partendo da alcuni punti chiave: definire un set di servizi utili all'avvicinamento al mercato del lavoro dedicati ai dottori/dottorandi di ricerca, progettati insieme agli Atenei; costruire e implementare partnership fra uffici universitari diversi (*placement, ilo, utt, scuole di dottorato, incubatori universitari, distretti tecnologici, etc.*), con la finalità di allargare e potenziare le capacità, al fine di aumentare efficacia ed efficienza, la cooperazione fra soggetti che insieme possono ampliare la disponibilità di servizi ed incrementare i beneficiari "presi in carico"; diffondere "culturalmente" la necessità, di prevedere nell'ambito della progettazione dei corsi di dottorato, momenti specifici dedicati al rapporto con il mercato del lavoro e alla trasparenza delle competenze acquisite (*anche in relazione alla capacità di trasferire il know-how o i prodotti della ricerca universitaria verso il sistema delle imprese*); spingere per l'adozione di principi e metodologie fondati sulla "personalizzazione degli interventi", in grado, cioè di lavorare sulla valutazione del "caso individuale", sulla progettazione condivisa con ogni singolo utente di un possibile percorso di avvicinamento al mercato del lavoro, che tenga conto delle competenze, delle propensioni, delle aspettative e capacità di mobilitare risorse ed energie personali.

Analogamente agli altri bandi, anche in questo caso, sarà pianificato un piano di diffusione a livello nazionale e regionale presso università, incubatori d'impresa ed ogni altro soggetto idoneo a veicolare le informazioni ai soggetti destinatari, attraverso queste priorità: adottare il piano individuale come strumento condiviso di lavoro, sia per formalizzare l'impegno verso il beneficiario, sia per definire la collaborazione fra diversi uffici di ateneo, rimanendo chiaro il concetto, "su chi fa cosa"; utilizzare al massimo e potenziare i contatti fra università e imprese.

Tali rapporti già esistenti, sono spesso limitati al rapporto di finanziamento di progetti di ricerca da parte delle imprese verso l'università e scarsamente sfruttati, per finalizzare inserimenti lavorativi di ricercatori in impresa; esplorare i possibili percorsi di avvicinamento al sistema lavoro, nell'ambito del trasferimento tecnologico e di sostegno all'avvio d'impresa.

Il Programma FIxO S&U, all'interno del proprio intervento sulle Università, prevedeva la realizzazione di piani di assistenza all'inserimento lavorativo, rivolti ai propri studenti e laureati. A partire da un'analisi del



proprio bacino di utenza le Università sono state chiamate a scegliere un target, a mettere a punto un'offerta di servizi coerente con le esigenze e i bisogni rilevati e con le prospettive occupazionali, a coinvolgere gli utenti nello sviluppo di un piano personalizzato che contenga alcune azioni concordate fra il servizio e la persona, volte a favorire l'ingresso nel mondo del lavoro.

Nell'ambito dell'azione "Nuovi servizi rivolti a target", 37 Università hanno scelto il target dei dottori di ricerca, per un totale di più di 300 percorsi individualizzati.

In considerazione di quanto espresso sopra, nell'ambito della Linea 4, si intende dare seguito alla valorizzazione delle competenze del dottore di ricerca, come evidenziate dall'attività della Linea 3, mediante **il potenziamento dell' avviso nazionale già pubblicato**, rivolto alle imprese, che incentiva il contratto a tempo indeterminato/determinato della durata di 1 anno (*per dottori di ricerca fra i 30 ed i 35 anni che non possono più accedere al contratto di apprendistato per la ricerca*) sapendo che l'inserimento lavorativo genera vantaggio per entrambe le parti, ovvero alle imprese rispetto le sfide di innovazione e al dottore di ricerca che ha la possibilità di vivere un'esperienza di contestualizzazione.

L'avviso avrà, dunque, **un'ulteriore dotazione di 1,2 ml di euro**, proveniente anche in questo caso dall'annullamento della pubblicazione dell'avviso sulle start up, che porterà il numero di contributi da 100 a 220.

**Intervento di politica da realizzare mediante il bando oggetto del presente intervento è pertanto così riassumibile:**

<b>Percorso</b>	Contratti di assunzione a tempo indeterminato/tempo determinato di almeno 1 anno
<b>Tipologia incentivo</b>	Incentivo all'assunzione di Euro 10.000
<b>Beneficiari</b>	Imprese
<b>Target</b>	Dottori di ricerca fra i 30 ed i 35 anni
<b>Modalità di assegnazione</b>	Bando a sportello
<b>Durata prevista dell'avviso</b>	fino a febbraio 2017

Tutta la procedura di pubblicazione dell'avviso, candidatura e ammissione a contributo, verrà gestita con uno specifico sistema informativo realizzato da Italia Lavoro per la gestione di contributi erogati, mediante bandi pubblici.

**Obiettivo specifico 4.3: 100 start up composte da laureati, dottorandi e/o dottori di ricerca supportate nella costituzione e/o nello sviluppo**

L'obiettivo è stato annullato per le motivazioni seguenti:

- Necessità di potenziare i bandi già esistenti per l'erogazione di contributi ai datori di lavoro che assumono giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e per l'incentivazione delle assunzioni di dottori di ricerca, in funzione della richiesta proveniente dal mondo delle imprese.
- Evitare la sovrapposizione con bandi già attivi sullo stesso tema presso altri Enti e Istituzioni Nazionali.



## **Linea di Intervento 5A - ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE E UNIVERSITÀ ITALIANE E AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA LOMBARDIA PER LO SVILUPPO DI AZIONI SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GARANZIA GIOVANI**

**Obiettivo 5A.1: *Tutti i placement scolastici e universitari coinvolti nell'erogazione diretta dei servizi verso i giovani Neet supportati nella gestione operativa delle attività, con particolare riferimento alla risoluzione delle criticità di tipo operativo***

L'obiettivo intende garantire, durante la fase di erogazione delle azioni dirette ai giovani Neet nell'ambito della Garanzia Giovani, una supervisione dell'organizzazione e gestione delle attività da parte dei placement scolastici e universitari, al fine di individuare eventuali situazioni critiche e poter intervenire con tempestività per adottare le necessarie azioni correttive.

Questa azione sarà svolta in collaborazione con l'area Programmazione e monitoraggio del coordinamento di progetto che fornirà, a scadenze regolari molto ravvicinate, il quadro dell'effettiva erogazione dei servizi rispetto a quanto pianificato sull'intero territorio nazionale.

**Obiettivo 5A.2 *Almeno 200 Istituti scolastici coinvolti dai Piani regionali FIO YEI in azioni sulla dispersione scolastica supportati nell'organizzazione dei servizi di orientamento e placement, nel coinvolgimento dei giovani Neet***

L'obiettivo prevede il coinvolgimento degli istituti superiori in una campagna informativa sulla dispersione scolastica rivolta ai giovani Neet. Nell'ambito di tale obiettivo verranno messe in campo attività in raccordo con la Linea di intervento n° 2 per garantire la specificità delle azioni rivolte al target dei minori in obbligo di istruzione e formazione, nella fattispecie:

- Elaborazione del modello di intervento sulla dispersione scolastica
- Supporto alla Linea di intervento 2 per la stipula dei protocolli operativi
- Formazione sul modello di intervento di almeno un referente per ogni Istituto scolastico coinvolto nelle azioni sulla dispersione scolastica
- Supporto agli Istituti Scolastici per l'organizzazione e la gestione dei servizi da erogare ai giovani in dispersione scolastica
- Supporto agli Istituti scolastici nell'organizzazione e nella gestione dei servizi di accoglienza e informazione rivolti ai giovani NEET coinvolti nel programma (scheda 1 A)
- Elaborazione di report trimestrali sullo stato di avanzamento delle azioni sulla dispersione scolastica e condivisione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il MIUR e, d'intesa con la Linea di intervento 1, con le Regioni.

**Obiettivo 5A.3: *Coinvolgimento e assistenza ai centri di formazione professionale accreditati in DDIF operanti nel sistema del contrasto alla dispersione scolastica nella regione Lombardia***

Tale obiettivo prevede l'assistenza e il coinvolgimento dei centri di formazione professionale accreditati in DDIF per il coinvolgimento di giovani in dispersione scolastica della Lombardia, in percorsi formativi volti



ad assolvere l'obbligo formativo. Nell'ambito di tale obiettivo verranno messe in campo attività a raccordo con la Linea Scuola per garantire la specificità delle azioni rivolte al target dei minori in obbligo di istruzione e formazione, nella fattispecie:

- Definizione del modello di intervento
- Stipula protocollo operativo con i CFP accreditati in DDIF
- Monitoraggio e rendicontazione delle attività previste.

### **Linea di intervento 6A – ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE E UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO DI AZIONI RELATIVE ALL'ACCOMPAGNAMENTO DEI NEET AL LAVORO E/O A PERCORSI DI TIROCINIO**

La linea d'intervento raggiunge il risultato di rendere sistemiche le azioni sperimentate dalla Garanzia Giovani e riguardanti il supporto ai servizi competenti nella qualificazione dei servizi di accompagnamento al lavoro e di matching offerti. La linea si compone di due azioni:

#### **1.1 Gestione e trasferimento dei modelli operativi per la promozione dell'accompagnamento e dei tirocini (*obiettivo specifico 6A.1*). A tal fine, l'azione:**

- definisce i modelli operativi d'intervento che regolano il funzionamento della linea d'intervento 6B, che realizza le attività relative alle schede PON YEI 3 e 5 del piano nazionale Garanzia Giovani;
- definiti i modelli d'intervento, si passa alla rispettiva pianificazione operativa. Per ciascuna Regione è pianificato il sistema integrato di obiettivi, attività e tempi necessario per dare concreta attuazione alle finalità della Linea di intervento 6B. Nella pianificazione operativa dei modelli d'intervento si tiene conto delle specificità territoriali, di valutazioni e analisi di contesto regionali e delle risultanze emerse dal confronto con gli attori del sistema associativo-datoriale appartenenti alla Rete. Il quadro operativo definito è costantemente monitorato ed eventualmente ripianificato in funzione delle eventuali contingenze emerse;
- attraverso i propri operatori, dislocati su tutto il territorio nazionale, il programma fornisce assistenza per la concreta implementazione dei modelli operativi, facilitando il trasferimento ai placement scolastici e universitari delle metodologie e degli strumenti legati all'implementazione delle Schede 3 e 5 della Garanzia;
- nell'ambito della linea ricadono anche le attività necessarie alla gestione degli aspetti procedurali e amministrativi legati all'erogazione dei bonus occupazionali (Scheda 9) e delle indennità di partecipazione ai tirocini (Scheda 5). Per supportare, infatti, il raggiungimento degli obiettivi quantitativi previsti dalla Linea 6B e concordati con le singole Regioni tramite la sottoscrizione delle Convenzioni, il Ministero metterà a disposizione circa 18.819.000,00 € per pagare i bonus destinati ai datori di lavoro che decidono di assumere giovani NEET e le indennità di partecipazione ai giovani che partecipano ai percorsi previsti dalla Scheda 5. La gestione di tali risorse messe a disposizione dal Ministero avverrà secondo le modalità già definite e attuate nell'ambito della Garanzia Giovani, ovvero attraverso la stipula di apposita Convenzione con l'INPS che agisce in qualità di soggetto erogatore.



**1.2 Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata all'attivazione di esiti da accompagnamento al lavoro e tirocini (obiettivo specifico 6A.2).** Portando a patrimonio esperienze maturate nell'ambito di altri programmi, sarà consolidata la collaborazione con una Rete composta da 9.300 attori. L'azione si concretizza nella realizzazione delle seguenti principali attività:

- definizione/aggiornamento del set di metodologie e strumenti per il consolidamento della Rete;
- assistenza tecnica ai nodi della Rete. Il programma affianca costantemente i nodi della Rete fornendo un'assistenza tecnica puntuale, monitorata e tracciabile, e mettendo a punto modelli di processo a garanzia della continuità e della replicabilità nel tempo dei meccanismi di funzionamento della Rete. L'assistenza è funzionale alla fisionomia del nodo stesso e rende possibile il trasferimento dei modelli e del relativo *knowledge*. In tal modo, ciascun attore può:
  - condividere obiettivi e strategie;
  - individuare il suo esatto posizionamento all'interno del processo di raccordo tra le politiche per lo sviluppo e le politiche per il lavoro e per la formazione;
  - aggiornarsi su modalità operative e strumenti.
- realizzazione di un'azione di sensibilizzazione, informazione e formazione. Il programma attiva anche un'intensa azione informativa rivolta non soltanto agli attori della Rete, ma anche al sistema della Domanda. Obiettivo dell'azione - funzionale al raggiungimento degli obiettivi quantitativi della Linea di intervento 6B - è informare la Rete e il sistema della Domanda sulle convenienze messe a disposizione dall'intervento. L'azione applica strumenti e canali di informazione diversi a seconda delle categorie di soggetti da coinvolgere. Dove necessario, sono utilizzate anche reti ad hoc consolidate nell'ambito di interventi già avviati da Italia Lavoro, sia a livello di imprese (Associazioni di Categoria, CPI, etc.) che di ordini (ad es. Consulenti del Lavoro).

Si fa presente che le attività di questa linea hanno avuto inizio nell'aprile 2015 contestualmente alle azioni propedeutiche per l'avvio delle azioni dirette di Garanzia Giovani.

## Monitoraggio e valutazione dell'intervento

### Monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto

Il monitoraggio di progetto, in continuità con quanto fatto finora, è realizzato mediante l'utilizzo di un sistema appositamente creato per verificare e monitorare sia il processo che i risultati raggiunti. La rilevazione, compiuta con cadenza mensile, prevede il coinvolgimento dei coordinatori territoriali e più in generale della struttura di coordinamento centrale.

La struttura di coordinamento centrale provvede ad elaborare i rapporti sullo stato di avanzamento nel rispetto delle procedure approvate nell'ambito del sistema di qualità aziendale che prevede due tipologie uno mensile e uno trimestrale.

Per quanto riguarda l'invio al Ministero dei rapporti sullo stato di avanzamento, si precisa che questi hanno le seguenti cadenze **trimestrali** (con consegna a 30 giorni dal termine del trimestre di osservazione).

Si tratta di un rapporto dettagliato di tipo quali/quantitativo che illustra lo stato di avanzamento delle diverse linee di intervento. Nel rapporto saranno inserite anche le attività inerenti l'esito delle verifiche effettuate presso gli Istituti Scolastici e le Università.



## **Processo di implementazione del Programma a livello regionale (con particolare riferimento alla Garanzia Giovani)**

Un elemento di novità è relativo al monitoraggio del processo di implementazione del Programma a livello regionale. Questa attività sarà utile per rilevare le azioni di supporto che il Programma realizzerà per sostenere il sistema - Regioni, Università e Istituti Scolastici, nell'avvio e nella gestione della Garanzia Giovani.

A tal proposito si prevede di rilevare, coerentemente con la Governance del Programma, informazioni inerenti la strutturazione a livello regionale dell'iniziativa, le modalità di adesione delle Regioni, l'attivazione degli Istituti scolastici e delle Università, non solo in termini di adesione al Programma, ma anche in relazione alle attività di formazione e assistenza tecnica realizzate da Italia Lavoro al fine di consentire ai servizi di placement scolastici e universitari di agire un ruolo attivo nella Garanzia Giovani. L'attività di monitoraggio realizzerà dei report che consentano di leggere, a livello territoriale, le performances del Programma, non solo in termini di implementazione della Governance, ma anche in termini di efficacia dell'iniziativa.

Gli esiti di questa fase saranno integrati con i risultati realizzati nelle azioni dirette.

### **Realizzazione di studi e ricerche su tematiche specifiche relative allo sviluppo e all'efficacia dell'intervento**

Se ritenuto necessario, si procederà, inoltre, alla realizzazione di studi e ricerche, in proprio o per delega a soggetti terzi di comprovata esperienza nel settore, su specifiche tematiche di interesse per la valutazione dello sviluppo e dell'efficacia dell'intervento nel suo complesso o di sue singole parti.

Le attività di monitoraggio mireranno complessivamente ad effettuare un'analisi dello stato di avanzamento del Programma nelle sue diverse articolazioni (Parte A,B,C).



## Il Piano Temporale Parte A (diagramma di Gantt)

Lo schema successivo riporta il **diagramma di Gantt** inerente il Piano di attività e rappresentativo della pianificazione temporale per: obiettivi, attività da realizzare e risultati da raggiungere.

Le attività relative alle linee di intervento saranno svolte entro il **31 marzo 2017**.

Per semplicità di esposizione vengono esposte le annualità 2016/2017 evidenziando comunque che alcune delle attività connesse agli obiettivi hanno avuto inizio in annualità precedenti.

Il diagramma di Gantt rappresenta le attività operative dell'azione di progetto e non esplicita le azioni di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione che verranno svolte con un presidio che opererà a servizio della Parte A e della Parte B del programma **fino al 31 marzo 2018** a valere sulle risorse economiche della Parte A.

Si precisa che le azioni di verifica e rendicontazione si riferiscono anche al controllo:

- Ad un anno di distanza dalla stipula del contratto, del mantenimento dei requisiti previsti dal progetto da parte delle imprese che hanno assunto giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che hanno richiesto e ottenuto il relativo incentivo a valere sull'avviso pubblicato nell'ambito delle attività della Linea di intervento n.4.
- Dello stato di avanzamento dei tirocini realizzati nell'ambito della scheda 5 Tirocini



Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2016				2017			
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
<b>A</b>	<b>GOVERNANCE TERRITORIALE</b>										
A.1	19 Regioni e 1 Provincia Autonoma supportate nella definizione e attuazione di intese con il Ministero del Lavoro e Italia Lavoro per l'integrazione delle azioni in favore dei giovani, con particolare, ma non esclusivo, riferimento ai 15-29enni interessati alle misure attivate nell'ambito del PON YEI	Gen - 15	Mar - 17								
<b>R2</b>	<b>2. QUALIFICAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT E PROMOZIONE DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA SCOLASTICO</b>										
R2.4	50 istituti superiori di secondo grado e/o ITS supportati nello sviluppo di percorsi in apprendistato per il conseguimento del titolo di studio	Ott - 14	Mar - 17								
R2.5	1000 istituti scolastici supportati nello e consolidamento dei servizi di orientamento e placement e nella gestione diretta della Garanzia Giovani	Gen - 15	Mar - 17								
R2.6	100 Istituti scolastici supportati nella realizzazione di percorsi di alternanza scuola lavoro	Lug - 16	Mar - 17								
<b>R3</b>	<b>3. QUALIFICAZIONE E SPECIALIZZAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT E DI MISURE E DISPOSITIVI DI POLITICA NEL SISTEMA UNIVERSITARIO</b>										
R3.4	75 Atenei supportati nella realizzazione di interventi volti alla stipula di 1200 contratti di apprendistato di alta formazione e ricerca (Azione Apprendistato)	Gen - 12	Mar - 17								
R3.6	Almeno n° 40 Atenei supportati nel Consolidamento della qualità dei servizi di placement e nella partecipazione nella rete dei servizi per il lavoro (D.lgs. 150/2015)	Gen - 15	Mar - 17								
R3.7	Fino a 75 Atenei supportati in interventi a favore dell'occupazione giovanile in coerenza con quanto previsto dalla Garanzia Giovani	Gen - 15	Mar - 17								
<b>R4</b>	<b>4. PROMOZIONE DI PERCORSI DI INSERIMENTO LAVORATIVO DI DIPLOMANDI E DIPLOMATI, LAUREANDI E LAUREATI, DOTTORANDI E DOTTORI DI RICERCA</b>										
R4.1	1.100 giovani (tra diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi, dottori) supportati per l'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che utilizzano il contratto di alta formazione e ricerca	Gen-13	Feb-17								



Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2016				2017			
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
R4.2	220 dottori di ricerca di età compresa tra 30 e 35 anni supportati nell'inserimento lavorativo attraverso l'erogazione di contributi alle imprese che assumono con contratti a tempo determinato e indeterminato	Lug-14	Feb-17								
R5A	<b>5a. ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE E UNIVERSITÀ ITALIANE E AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE DELLA LOMBARDIA PER LO SVILUPPO DI AZIONI SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA E PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA GARANZIA GIOVANI</b>										
R5A.1	Tutti i placement scolastici e universitari coinvolti nell'erogazione diretta dei servizi verso i giovani Neet supportati nella gestione operativa delle attività, con particolare riferimento alla risoluzione delle criticità di tipo operativo	Lug - 15	Giu -17								
R5A.2	Almeno 200 Istituti scolastici coinvolti dai Piani regionali FixO YEI in azioni sulla dispersione scolastica supportati nell'organizzazione dei servizi di orientamento e placement, nel coinvolgimento dei giovani Neet	Set - 15	Giu - 17								
R5A.3	Coinvolgimento e assistenza ai Centri di formazione professionale accreditati in DDIF operanti nel sistema del contrasto alla dispersione scolastica della Regione Lombardia	Set - 15	Dic-16								
R6A	<b>ASSISTENZA TECNICA ALLE SCUOLE E UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO DI AZIONI RELATIVE ALL'ACCOMPAGNAMENTO DEI NEET AL LAVORO E/O A PERCORSI DI TIROCINIO</b>										
R6A.1	Gestione e trasferimento dei modelli operativi per la promozione dell'accompagnamento e dei tirocini	Apr - 15	Mar - 17								
R6A.2	Implementazione di una Rete di attori del mercato del lavoro deputata all'attivazione di esiti da accompagnamento al lavoro e tirocini	Apr - 15	Mar - 17								



## Il Budget della PARTE A\_AZIONI DI SISTEMA

Si riporta di seguito:

- il budget strutturato per linea di intervento e suddiviso tra *Attività di Italia Lavoro* e *Trasferimenti a terzi*, approvato con D.D. 397\IV\2015 del 02/12/2015.
- la proposta di rimodulazione budget, strutturata per linea di intervento e suddivisa tra *Attività di Italia Lavoro* e *Trasferimenti a terzi*. La proposta di rimodulazione **non prevede integrazioni economiche** ma solamente una nuova riallocazione del budget mantenendo comunque invariati gli importi complessivi allocati a favore delle macrovoci *Attività di Italia Lavoro* e *Trasferimenti a terzi*.

Si precisa che il contributo per la realizzazione delle attività è svincolato da qualsiasi rapporto a prestazioni corrispettive con codesto Ministero, in quanto destinato genericamente al perseguimento di finalità di carattere generale, in relazione alle funzioni istituzionali della società stessa, ai sensi dell'art. 30, legge 28 dicembre 2001, n° 448 mentre il contributo relativo ai *Trasferimenti a terzi* rappresenta una mera movimentazione finanziaria per erogazione di contributi pubblici "per conto" di codesto Ministero, nella forma della delegazione, in applicazione dell'art. 30, legge 28 dicembre 2001, n° 448.

Gli importi riportati nella *Linea di intervento Coordinamento* sono relativi alle azioni di coordinamento valutazione, verifica e rendicontazione funzionali anche alla verifica della documentazione, alla produzione della reportistica finale e di rendicontazione che si concluderanno **al 31 marzo 2018**.

Tali azioni riguardano **sia la Parte A che la Parte B del programma** e si riferiscono anche al controllo:

- ad un anno di distanza dalla stipula del contratto, del mantenimento dei requisiti previsti dal progetto da parte delle imprese che hanno assunto giovani con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca e che hanno richiesto e ottenuto il relativo incentivo a valere sull'avviso pubblicato nell'ambito dei bandi della Linea di intervento n.4.
- dello stato di avanzamento dei tirocini avviati nell'ambito della scheda 5 Tirocini di Garanzia Giovani.

Budget approvato con D.D. 397/IV/2015 del 02/12/2015

Linea di intervento	Attività	Attività Italia Lavoro	Trasferimenti a terzi	Totali
Coordinamento	Coordinamento e Servizi di Supporto	€ 5.890.000,00		€ 5.890.000,00
	Cdg, Rendicontazione e Supporto tecnico Amministrativo	€ 2.650.000,00		€ 2.650.000,00
	Programmazione e Monitoraggio interventi	€ 1.640.000,00		€ 1.640.000,00
<b>Totale Coordinamento</b>		<b>€ 10.180.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 10.180.000,00</b>
<b>Azione Governance Territoriale</b>	Assistenza tecnica per la governance territoriale	€ 4.920.000,00		€ 4.920.000,00
<b>Totale Azione Governance Territoriale</b>		<b>€ 4.920.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.920.000,00</b>
Linea 2	Assistenza tecnica per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico	€ 11.280.000,00		€ 11.280.000,00
	Contributi per Istituti Scolastici		€ 11.280.000,00	€ 11.280.000,00
<b>Totale linea 2</b>		<b>€ 11.280.000,00</b>	<b>€ 11.280.000,00</b>	<b>€ 22.560.000,00</b>
Linea 3	Assistenza tecnica per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema universitario	€ 7.050.000,00		€ 7.050.000,00
	Contributi per Università		€ 4.884.000,00	€ 4.884.000,00
<b>Totale linea 3</b>		<b>€ 7.050.000,00</b>	<b>€ 4.884.000,00</b>	<b>€ 11.934.000,00</b>
Linea 4	Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca	€ 3.070.000,00		€ 3.070.000,00
	Contributi per l'inserimento lavorativo con contratti di AFR		€ 4.800.000,00	€ 4.800.000,00
	Contributi per inserimento lavorativo dottori di ricerca		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
	Contributi per start up		€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
<b>Totale linea 4</b>		<b>€ 3.070.000,00</b>	<b>€ 8.800.000,00</b>	<b>€ 11.870.000,00</b>
Linea 5A	Assistenza tecnica alle Scuole, alle Università e ai Centri di Formazione Professionale della Lombardia per lo sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica e per la gestione delle attività di orientamento	€ 1.795.000,00		€ 1.795.000,00
<b>Totale linea 5A</b>		<b>€ 1.795.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.795.000,00</b>
Linea 6A	Organizzazione dei servizi di supporto al sistema della domanda per l'avvio e la gestione delle azioni di accompagnamento al lavoro e/o di tirocinio	€ 1.430.000,00		€ 1.430.000,00
<b>Totale linea 6A</b>		<b>€ 1.430.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.430.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 39.725.000,00</b>	<b>€ 24.964.000,00</b>	<b>€ 64.689.000,00</b>

Si specifica che nel budget di "Azione di Governance Territoriale" sono riportati anche i costi della ex - Linea 1 Governance

Proposta di rimodulazione budget, strutturata per linea di intervento e suddivisa tra Attività di Italia Lavoro e Trasferimenti a terzi.

Linea di intervento	Attività	Attività Italia Lavoro	Trasferimenti a terzi	Totali
<b>Coordinamento</b>	Coordinamento e Servizi di Supporto	€ 6.100.000,00		€ 6.100.000,00
	Cdg, Rendicontazione e Supporto tecnico Amministrativo	€ 2.855.000,00		€ 2.855.000,00
	Programmazione e Monitoraggio interventi	€ 1.672.000,00		€ 1.672.000,00
<b>Totale Coordinamento</b>		<b>€ 10.627.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 10.627.000,00</b>
<b>Azione Governance Territoriale</b>	Assistenza tecnica per la governance territoriale	€ 4.920.000,00		€ 4.920.000,00
<b>Totale Azione Governance Territoriale</b>		<b>€ 4.920.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 4.920.000,00</b>
<b>Linea 2</b>	Assistenza tecnica per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema scolastico	€ 10.795.000,00		€ 10.795.000,00
	Contributi per Istituti Scolastici		€ 11.280.000,00	€ 11.280.000,00
<b>Totale linea 2</b>		<b>€ 10.795.000,00</b>	<b>€ 11.280.000,00</b>	<b>€ 22.075.000,00</b>
<b>Linea 3</b>	Assistenza tecnica per la qualificazione dei servizi di orientamento e placement e promozione di misure e dispositivi di politica nel sistema universitario	€ 6.693.000,00		€ 6.693.000,00
	Contributi per Università		€ 4.884.000,00	€ 4.884.000,00
<b>Totale linea 3</b>		<b>€ 6.693.000,00</b>	<b>€ 4.884.000,00</b>	<b>€ 11.577.000,00</b>
<b>Linea 4</b>	Promozione di percorsi di inserimento lavorativo di diplomandi e diplomati, laureandi e laureati, dottorandi e dottori di ricerca	€ 3.143.000,00		€ 3.143.000,00
	Contributi per l'inserimento lavorativo con contratti di AFR		€ 6.600.000,00	€ 6.600.000,00
	Contributi per inserimento lavorativo dottori di ricerca		€ 2.200.000,00	€ 2.200.000,00
<b>Totale linea 4</b>		<b>€ 3.143.000,00</b>	<b>€ 8.800.000,00</b>	<b>€ 11.943.000,00</b>
<b>Linea 5A</b>	Assistenza tecnica alle Scuole, alle Università e ai Centri di Formazione Professionale della Lombardia per lo sviluppo di azioni sulla dispersione scolastica e per la gestione delle attività di orientamento	€ 1.897.000,00		€ 1.897.000,00
<b>Totale linea 5A</b>		<b>€ 1.897.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.897.000,00</b>
<b>Linea 6A</b>	Organizzazione dei servizi di supporto al sistema della domanda per l'avvio e la gestione delle azioni di accompagnamento al lavoro e/o di tirocinio	€ 1.650.000,00		€ 1.650.000,00
<b>Totale linea 6A</b>		<b>€ 1.650.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.650.000,00</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>€ 39.725.000,00</b>	<b>€ 24.964.000,00</b>	<b>€ 64.689.000,00</b>

Si specifica che nel budget di "Azione di Governance Territoriale" sono riportati anche i costi della ex - Linea 1 Governance



## **PARTE B**

### **AZIONI DIRETTE VERSO GIOVANI NEET IN TRANSIZIONE ISTRUZIONE LAVORO**

#### **Linee di intervento 5B - 6B**

**(A valere su risorse PON IOG)**



## Obiettivo dell'azione

L'azione proposta si pone l'obiettivo generale di raggiungere giovani Neet diplomati, Neet laureati e Neet in obbligo formativo, in possesso dei requisiti previsti dal Piano Nazionale, perché abbiano accesso ai servizi previsti dalla Garanzia Giovani, intervenendo nella gestione diretta delle relative attività, in modo complementare rispetto alle azioni che le Regioni stanno implementando.

Nello specifico, si intende:

### Azioni Nazionali Garanzia Giovani

- Intervenire, in via preferenziale, sui flussi di Neet diplomati e Neet laureati, perché possano accedere alla Garanzia Giovani, ricevere informazioni puntuali sui servizi disponibili ed essere accompagnati nella fruizione di una delle misure a loro dedicate
- Intervenire sul fenomeno della dispersione scolastica, con particolare riferimento ai giovani Neet in obbligo formativo (*16-18 anni*), identificando misure specialistiche che possono essere gestite dalle scuole, per la progettazione di percorsi di rientro nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale o in percorsi di formazione specificamente rivolti a questo target, previsti nei Piani di Attuazione Regionali (PAR) della Garanzia Giovani

### Dispersione scolastica Regione Lombardia

- Realizzare un'azione dedicata al reinserimento in percorsi di orientamento e formazione di giovani a rischio dispersione scolastica in Regione Lombardia.

## AZIONI NAZIONALI GARANZIA GIOVANI

L'avvio delle attività rivolte ai giovani Neet è stato preceduto da alcune azioni propedeutiche volte alla stipula di Convenzioni trilaterali Ministero del Lavoro-Regione-Italia Lavoro per la definizione delle modalità di attuazione dell'intervento sui diversi territori regionali.

La realizzazione di queste fasi, soprattutto in relazione all'obiettivo di integrare la proposta di FlixO con i Piani di attuazione regionale della Garanzia Giovani, ha comportato la necessità di approfondire diversi aspetti al fine di prendere decisioni in relazione ad adeguamenti procedurali e tecnici tra cui in particolare:

- Target da trattare nelle diverse Regioni
- Ruolo delle Scuole e delle Università
- Modalità di accesso dei Neet diplomati e dei Neet laureati alla Garanzia Giovani
- Modalità di rilascio dei giovani Neet presi in carico da scuole e università verso le misure previste dai piani regionali, in relazione agli esiti ottenuti dai percorsi della Garanzia Giovani
- Collaborazione con altri servizi pubblici e privati, a partire dai Centri per l'Impiego
- Interconnessione dei sistemi informativi.

Successivamente alla firma delle Convenzioni sono state necessarie altre attività propedeutiche quali l'individuazione da parte delle Regioni, delle scuole e delle università da coinvolgere e la stipula di protocolli

operativi tra scuole e università con Italia Lavoro, che hanno ulteriormente posticipato l'avvio effettivo delle azioni verso i giovani Neet avvenuto tra aprile e maggio del 2016.

La tabella seguente mostra le date di realizzazione di tali fasi nelle diverse Regioni.

REGIONI	Firma della convenzione	Pubblicazione e avviso regionale per selezione scuole *	Comunicazione adesione Scuole a IL da parte della Regione**	Invio protocollo scuole	Invito ad aderire da parte delle Regioni agli Atenei	Comunicazione adesione Atenei a IL da parte della Regione	Invio protocollo atenei	Autorizzazione privacy
<b>Abruzzo</b>	13/11/2015	21/12/2015	10/02/2016	10/03/2016	18/12/2015	10/02/2016	17/03/2016	01/04/2016
<b>Basilicata</b>	16/10/2015	08/01/2016	25/02/2016	23/03/2016	03/12/2015	14/03/2016	14/03/2016	23/05/2016
<b>Calabria</b>	01/10/2015	16/11/2015	22/02/2016	17/03/2016	20/10/2015	18/02/2016	17/03/2016	01/04/2016
<b>Campania</b>	30/09/2015	23/11/2015	16/02/2016	21/03/2016	25/11/2015	11/02/2016	31/03/2016	01/04/2016
<b>E-R</b>	19/10/2015	26/10/2015	10/12/2015	14/03/2016				12/04/2016
<b>FVG</b>	27/11/2015	07/12/2015	22/02/2016	21/03/2016				10/05/2016
<b>Lazio</b>	04/11/2015	30/11/2015	30/03/2016	06/04/2016	30/11/2015	18/03/2016	22/03/2016	***
<b>Liguria</b>	27/01/2016	10/02/2016	11/03/2016	12/04/2016	29/01/2016	09/03/2016	14/03/2016	05/05/2016
<b>Lombardia</b>	04/02/2016	****	****	23/06/2016	****	****	28/06/2016	15/06/2016
<b>Marche</b>	08/02/2016	22/02/2016		21/03/2016	22/02/2016		21/03/2016	01/04/2016
<b>Molise</b>	12/01/2016		16/02/2016	10/03/2016	16/02/2016	22/02/2016	10/03/2016	01/04/2016
<b>Piemonte</b>	25/11/2015	02/12/2015	22/01/2016	22/03/2016	26/11/2015		31/03/2016	13/05/2016
<b>Provincia Trento</b>	Prevista stipula entro 31/7/2016							
<b>Puglia</b>	12/01/2016		22/02/2016	10/03/2016		22/02/2016	11/03/2016	01/04/2016
<b>Sardegna</b>	20/11/2015	20/11/2015	10/02/2016	15/03/2016	19/11/2015	03/03/2016	15/03/2016	27/04/2016
<b>Sicilia</b>	16/11/2015	22/01/2016	28/04/2016	05/05/2016	03/02/2016	15/04/2016	05/05/2016	09/06/2016
<b>Toscana</b>	13/11/2015		26/01/2016	07/03/2016	16/11/2015	29/01/2016	08/03/2016	27/04/2016
<b>Umbria</b>	16/10/2015		17/11/2015	16/03/2016	18/11/2015		16/03/2016	11/05/2016
<b>Veneto</b>	27/01/2016	18/03/2016	05/05/2016	10/05/2016	22/03/2016	22/03/2016	22/04/2016	27/04/2016

\* Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Umbria hanno identificato direttamente le scuole ed inviato una comunicazione di invito a sottoscrivere direttamente il protocollo con IL.

\*\* Campania, Emilia Romagna, Friuli e Sardegna hanno pubblicato due volte l'avviso di selezione a causa del basso interesse manifestato.

\*\*\* Gestione dei dati a livello nazionale

\*\*\*\* In Lombardia non è stata prevista la pubblicazione di un avviso ma la Regione, di concerto con Italia Lavoro, ha individuato scuole, enti di formazione professionale e università da coinvolgere nell'iniziativa

## Il nuovo target dell'intervento

In virtù di quanto descritto, le diverse scelte condivise con le Regioni nella stipula delle Convenzioni hanno condotto ad una **nuova ripartizione del target e, di conseguenza, del budget.**

**Per la Misura 3 e la Misura 5, tuttavia, si precisa come la pianificazione quantitativa degli obiettivi sia stata condotta, più che su quanto stabilito in Convenzione, sulla base di proiezioni realistiche effettuate alla data odierna in funzione delle risorse umane coinvolte e delle prime risultanze prodotte dallo scouting condotto in ciascuna Regione.**

Gli obiettivi proposti nel progetto precedentemente approvato, sono stati, dunque, modificati sia rispetto alla tipologia di Neet coinvolti (*diplomati, laureati, giovani in obbligo formativo*) sia rispetto alla quantità di giovani trattati nelle diverse fasi del processo di erogazione dei servizi della Garanzia Giovani.

La Regione Lombardia ha, inoltre, introdotto, come target, i giovani Neet che hanno conseguito la qualifica o il diploma professionale e, come enti coinvolti nell'erogazione dei servizi, i Centri di formazione professionale. Per semplicità di descrizione, nel seguito, accomuneremo questo target a quello dei diplomati e i CFP alle scuole.

Di seguito si riporta la tabella che illustra i **nuovi obiettivi di progetto**:

- quelli relativi alle Misure 1B e 1C sono i medesimi definiti nelle Convenzioni effettuate con le Regioni e il Ministero del Lavoro
- quelli relativi alle Misure 3 e 5 sono invece stati modificati rispetto alle Convenzioni effettuate con le Regioni e il Ministero del Lavoro come precedentemente descritto.

Regione	Misura 1B			Misura 1C			Misura 3			Misura 5			Misura 3			Misura 5		
	Dip	OF	Lau	Dip	OF	Lau	Obiettivi da convenzione*			Obiettivi da convenzione*			Obiettivi da progetto			Obiettivi da progetto		
							Dip	Lau	TOT	Dip	Lau	TOT	Diplomati	Laureati	TOT	Diplomati	Laureati	TOT
ABRUZZO				1.585	250	1.638	63	63	126	15	14	29	95	94	189	15	14	29
BASILICATA	582	130	100	485	130	82	35	34	69	8	8	16	54	54	108	9	8	17
CALABRIA	4.500	291	600	3.150	291	400	137	136	273	31	31	62	205	205	410	33	32	65
CAMPANIA				9.100	625	2.000	387	386	773	88	88	176	252	252	504	87	88	175
EMILIA ROMAGNA				7.418			150	149	299	34	34	68	144	144	288	34	34	68
FRIULI VENEZIA GIULIA				2.000			0	0	0	40	39	79				38	38	76
LAZIO				2.000	360	1.000	277	276	553				180	180	360			
LIGURIA				2.200		1.328	0	0	0									
LOMBARDIA	12.000		4.000	10.000		2.000	379	376	755				144	144	288			
MARCHE	1.730		300	1.730		300	59	59	118	14	13	27	72	72	144	13	13	26
MOLISE	867			520			16	15	31	4	3	7	27	27	54	4	4	8
PIEMONTE	5.750		250	3.800		200	50	50	100				50	50	100			
PAB							0	0										
PAT				1.000			25	25	50				25	25	50			
PUGLIA	5.700	1.800	5.500	300	1.800	300	243	243	486	78	77	155	180	180	360	78	78	156
SARDEGNA				1.318	516	600	110	109	219				108	108	216			
SICILIA	6.800	528	3.000	4.655	400	1.600	361	360	721	82	82	164	252	252	504	84	84	168
TOSCANA				4.160	400	950	0	0	0	200	200	400				200	200	400
UMBRIA	800		200	800		200	46	46	92	11	10	21	69	68	137	11	11	22
VAL D'AOSTA							0	0	0									
VENETO	2.500		1.000	2.500		1.000	175	175	350	45	45	90	144	144	288	45	45	90
<b>TOTALI</b>	<b>41.229</b>	<b>2.749</b>	<b>14.950</b>	<b>58.721</b>	<b>4.772</b>	<b>13.598</b>	<b>2.513</b>	<b>2.502</b>	<b>5.015</b>	<b>650</b>	<b>644</b>	<b>1.294</b>	<b>2.001</b>	<b>1.999</b>	<b>4.000</b>	<b>651</b>	<b>649</b>	<b>1.300</b>



\* Gli “obiettivi da convenzione” della Misura 3 del Piemonte e della P.A. di Trento e gli “obiettivi da convenzione” della Misura 5 del Veneto rappresentano nuovi obiettivi. Saranno, pertanto, aggiunti nelle convenzioni già sottoscritte con tali Regioni e Provincia Autonoma.

## L'attivazione dei giovani Neet

Le attività sono gestite in modo diretto nei confronti del target, in collaborazione con gli uffici di placement scolastici e universitari, in modo che tali uffici possano continuare il processo di sviluppo e consolidamento intrapreso nell'ambito delle fasi precedenti del Programma F1xO.

Le attività sono codificate così come previsto dalle schede PON YEI e utilizzano la stessa definizione di parametri orari e di costo.

- **Le attività a processo** sono gestite da operatori di Italia Lavoro (*circa il 15-20%*) in collaborazione con gli operatori di scuole e università (*circa l'80-85%*), e riguardano:
  - Accoglienza e informazione (scheda 1-A fino a 2 h) (attività realizzata nell'ambito della Parte A del Programma)
  - Accesso alla garanzia -presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa; (PON YEI scheda 1-B minimo 1 ora e massimo 2 ore, UCS 34€/h)
  - Orientamento specialistico (PON YEI scheda 1-C fino a 8 h, UCS 35,5 Euro/h).
- **Le attività a risultato** sono gestite da operatori di Italia Lavoro e da operatori di Scuole e Università e remunerate nella misura del 50% ad Italia Lavoro e del restante 50% ai placement scolastici e universitari. Tali attività riguardano:
  - Accompagnamento al lavoro (PON YEI - Scheda 3)
  - Avvio a tirocinio (PON YEI - Scheda 5).

Si precisa che *la gestione e il finanziamento delle borse lavoro per i tirocini e degli incentivi per l'occupazione, ad oggi, sono previste a valere su risorse regionali. In funzione della progressiva indisponibilità di tali risorse, nella presente proposta si chiede al Ministero (come descritto nei paragrafi successivi), di destinare a ciò un finanziamento specifico attraverso conferimento – tramite Convenzione - di risorse da parte del Ministero del Lavoro all'INPS.*

## DISPERSIONE SCOLASTICA IN LOMBARDIA

Come precedentemente riportato l'obiettivo prioritario dell'azione è quello di rafforzare gli interventi regionali sulla dispersione scolastica nella Regione Lombardia per le fasce di età dai 15 ai 18 anni compiuti, rivolgendosi ai giovani in obbligo scolastico e formativo attraverso la messa in campo di azioni di orientamento mirate al loro inserimento in corsi di formazione realizzati dagli Enti Accreditati regionali in DDIF.

## Sviluppo ed articolazione delle attività previste



Le attività previste nella proposta progettuale presentata il 30/12/2015 sono caratterizzate dall'azione di Italia Lavoro che, insieme al sistema della formazione professionale in DDIF, che cura la profilazione, l'orientamento e il reinserimento nei percorsi di formazione professionale di giovani lombardi Neet che dovevano assolvere al diritto/dovere in istruzione e formazione professionale.

In particolare sono previste due fasi:

**FASE 1:** finalizzata all'ingresso dei giovani Neet nella Garanzia Giovani e al loro successivo inserimento in corsi di formazione realizzati dagli Enti Accreditati regionali per l'erogazione dei percorsi di Istruzione e Formazione professionale per l'assolvimento del DDIF

**FASE 2:** finalizzata all'erogazione di misure di orientamento specialistico rivolte ai giovani Neet che hanno terminato i corsi di formazione, per il loro inserimento nel mondo del lavoro, o che ne sono fuoriusciti prematuramente, per un eventuale reinserimento nei corsi ordinamentali o avviamento a percorsi in apprendistato.

Le azioni in questione sono coerenti con le linee direttrici e di intervento previste da Garanzia Giovani.

Le modalità di collaborazione tra Italia Lavoro e gli Enti di Formazione sono definite in un Protocollo Operativo siglato dalle due parti.

### Attività principali della FASE 1

Durante la FASE 1 le misure 1-B e 2-B, di cui alla tabella seguente, sono erogate dalle istituzioni formative e sono finalizzate al reinserimento di giovani NEET nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale ordinamentale di Regione Lombardia.

Misura	Risorse a valere sul PON IOG	UCS	Soggetto titolato all'erogazione
Scheda 1B Accesso/profiling	//	A carico dell'Istituzione Formativa	Istituzioni Formative
Scheda 2-B Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (realizzati secondo le regole di Regione Lombardia)	€ 8.616.000,00	€ 5,03 ora/allievo per un max di 990 fino alla concorrenza del valore massimo di euro 4.000/4300/4600 in relazione alla tipologia del percorso scelto. <sup>1</sup>	Istituzioni Formative

<sup>1</sup>La legge regionale n. 30 del 5 ottobre 2015 sancisce che la Regione Lombardia adotta il sistema dote quale strumento di destinazione delle risorse finanziarie alla persona, il cui valore per i percorsi di istruzione e formazione professionale triennali e di quarto anno è definito sulla base di costi unitari differenziati per qualifica e diploma professionale. Viene così ad avere valore di legge l'impianto "dote iefp" già delineato dalla Giunta regionale con la DGR 3143 del 18.2.2015 che a partire dall'anno formativo 2015/16 ha previsto:

- la diversificazione del valore massimo della dote in funzione della tipologia di percorso sulla base di un costo massimo per studente;
- armonizzazione del valore della dote per tutte le istituzioni formative accreditate al sistema regionale, comprese quelle trasferite alle Province ai sensi della l.r. 1/1995 e della l.r. 1/2000 (detti CFP trasferiti);
- determinazione del valore massimo della dote per tutte le classi di ciascun percorso formativo (prime, seconde, terze e quarte) in euro 4.000, 4300 e 4600 in relazione alla tipologia così come declinato nell'allegato A tabella 1-a;
- promozione di azioni di contrasto alla dispersione scolastica attraverso gli interventi previsti dal programma Garanzia Giovani



Durante la FASE 1, Italia Lavoro fornisce assistenza tecnica per lo sviluppo delle seguenti attività principali:

- ✓ monitoraggio e rendicontazione delle attività
- ✓ assistenza tecnica agli Enti che fossero in difficoltà nella gestione del sistema informativo della Garanzia Giovani (su mandato della Regione)

In particolare, relativamente ai corsi di istruzione e formazione professionale (scheda 2b) realizzati dagli Enti di Formazione Professionale accreditati, Italia lavoro attiverà una procedura per:

- ✓ il monitoraggio dei corsi
- ✓ il supporto agli Enti per la corretta gestione della documentazione di rendicontazione
- ✓ la rendicontazione al Ministero
- ✓ il pagamento del contributo previsto, previa verifica della documentazione prodotta

Le attività di Italia Lavoro sopra descritte sono in corso a far data dal D.D.6/II/2016 del 15 Gennaio 2016 che ha approvato la rimodulazione del Progetto presentata il 30 Dicembre.

### Attività principali della FASE 2

La FASE 2 prevede l'erogazione di servizi di orientamento specialistico o di II° livello per un numero massimo di 2000 giovani Neet che abbiano completato i corsi di cui alla FASE 1 o che ne siano usciti prematuramente.

I servizi previsti ed erogabili a costi standard nazionali sono i seguenti:

Misura	Risorse a valere sul PON IOG	UCS	Soggetto titolato all'erogazione
Scheda 1C Orientamento 2° livello	€ 284.000,00	€ 35,50 ora (max 8 ore)	Italia Lavoro

### Gli attori coinvolti e i loro ruoli

Regione Lombardia, che attraverso nota inviata nel maggio 2015 al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato la modalità di attuazione del Programma SAL-YEI.

Italia Lavoro, che in raccordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, gestisce il Progetto nelle diverse fasi attuative e nella gestione e rendicontazione dello stesso.

Centri di istruzione e formazione professionale accreditati in Regione Lombardia, che erogano corsi di formazione per il conseguimento della qualifica professionale e del diploma.

### Descrizione del flusso delle attività

L'intervento è caratterizzato dal seguente flusso di attività:

1. Il giovane minore che non abbia assolto all'obbligo di istruzione o il diritto dovere di istruzione e formazione professionale, informato sulle opportunità della Garanzia Giovani, si iscrive attraverso il portale regionale Borsa Lavoro Lombardia (BLL) al Programma e sceglie uno dei 108 Enti titolati alla presa in carico. Da questa fase viene affidato un ruolo anche alla famiglia o al tutore nel caso di minori affidati ai servizi sociali



2. Il giovane viene preso in carico dall'Ente che lo profila ed eroga i servizi di orientamento di primo livello (Scheda 1 B- presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa).
3. Al termine di questa fase si aprono due percorsi:
  - a. Se l'Ente ha un'offerta compatibile con i fabbisogni del giovane, lo inserisce in un percorso IeFP regionale, individuato all'interno dell'offerta formativa regionale, nella annualità relativa (Scheda 2B- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi secondo la normativa regionale vigente)
  - b. Se invece l'Ente non ha un'offerta compatibile con i bisogni del giovane, lo reindirizza al sistema dell'offerta formativa regionale e quindi alla scelta di un altro Ente.
4. Italia Lavoro eroga l'orientamento specialistico ai giovani che a conclusione del percorso formativo risultano ancora NEET secondo le seguenti modalità:
  - a. Orientamento specialistico finalizzato all'inserimento nel mercato del lavoro per i giovani che hanno ultimato i corsi di cui alla FASE 1:
  - b. Orientamento specialistico al fine di sostenere i giovani che hanno abbandonato il percorso intrapreso e favorire il loro reinserimento nei percorsi ordinamentali o di apprendistato.

### **I risultati attesi dall'intervento**

Complessivamente l'intervento proposto mira al raggiungimento dei seguenti risultati:

- fino a 108 Enti Accreditati regionali in DDIF supportati nella realizzazione dell'intervento volto a garantire l'inserimento di giovani Neet in dispersione scolastica nei corsi di istruzione professionale accreditati nel sistema regionale e volti al conseguimento della qualifica professionale e/o del diploma
- elaborazione del modello di intervento
- coinvolgimento dei 108 Enti Accreditati regionali in DDIF (stipula protocollo)
- coinvolgimento dei giovani Neet in dispersione scolastica
- realizzazione di max. n. 2000 percorsi di orientamento di primo livello (scheda 1B)
- inserimento in percorsi formativi IeFP di Regione Lombardia di max. n. 2000 giovani per un max di 990 ore (scheda 2B)
- realizzazione di max. n. 2000 percorsi di orientamento di II livello (scheda 1C).

### **Avanzamento al 30/06/2016**

La Regione Lombardia ha pubblicizzato gli interventi a favore dei giovani NEET, attraverso la campagna informativa istituzionale di Garanzia Giovani

La Regione Lombardia ha comunicato a tutti gli Istituti formativi accreditati l'intervento a favore dei giovani NEET in obbligo formativo e ha predisposto una apposita sezione del portale regionale Borsa Lavoro Lombardia (BLL) per l'iscrizione dei giovani

Il giovane minore che non ha assolto l'obbligo di istruzione o il diritto dovere di istruzione e formazione professionale si è iscritto attraverso il portale regionale Borsa Lavoro Lombardia (BLL) al Programma e ha scelto uno dei 108 Enti formativi titolati alla presa in carico.



Gli Enti formativi hanno erogato i servizi di orientamento di primo livello (Scheda 1 B- presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa)

I giovani si sono iscritti e hanno frequentato i corsi scelti nella fase precedente.

Con D.D.6/II/2016 del 15 gennaio 2016 il Ministero ha riconosciuto l'eleggibilità dei costi, sostenuti dagli Enti, relativi alla formazione (scheda 2B), anche retroattivamente, a partire dalla data della presa in carico dei partecipanti ovvero dalla data della firma del Piano di Intervento Personalizzato (PIP).

Regione Lombardia, con nota del 15 giugno 2016, ha comunicato l'elenco contenente i nominativi dei giovani ammissibili (pari a 1.855), i corsi IEFP frequentati e gli Enti erogatori dei percorsi formativi.

### Modalità di realizzazione della Misura 2B

Di seguito si riportano le modalità utilizzate dagli Enti di formazione nella realizzazione della misura 2B. Per tali modalità, poiché diverse da quanto descritto nel progetto approvato o non specificatamente riportate (vedasi certificazione delle assenze), si richiede l'approvazione ai fini della corretta rendicontazione della misura.

Per completezza si riporta una tabella comparativa delle sole modalità modificate.

Progetto approvato con D.D.6/II/2016 del 15 Gennaio 2016	Modalità utilizzata
<p><b>Composizione della classe</b> I giovani destinatari dell'intervento sono stati inseriti in classi non superiori a 30 allievi. L'iscrizione al percorso formativo deve essere registrata sul sistema regionale Finanziamenti on line (GEFO), dalla presa in carico del giovane disperso in Garanzia Giovani (scheda 1B)</p>	<p><b>Composizione della classe</b> I giovani destinatari dell'intervento sono stati inseriti in classi non superiori a 30 allievi. L'iscrizione al percorso formativo può essere registrata sul sistema regionale Finanziamenti on line (GEFO), in qualunque momento dell'anno formativo dalla presa in carico del giovane disperso in Garanzia Giovani (scheda 1B)</p>
<p><b>Registro formativo e delle presenze</b> Deve essere compilato un registro delle presenze specifico per gli allievi partecipanti al progetto, ovvero, nel caso di classi composte da allievi Dispersione Scolastica e altri allievi, i registri devono essere separati. Il registro deve comprendere anche i loghi: FSE, Ministero del Lavoro e Italia Lavoro. In conformità a quanto previsto al DDUO 5031 del 17/06/2015 di Regione Lombardia "Manuale di gestione dote Unica Terzo aggiornamento", prima dell'avvio delle attività formative, ogni registro deve essere stato sottoscritto dal legale rappresentante dell'Ente, sulla prima o sull'ultima pagina, con l'indicazione della data di sottoscrizione e il numero delle pagine del registro stesso. Il legale rappresentante può successivamente delegare il direttore del corso a firmare su ogni pagina contestualmente allo svolgimento delle attività e comunque non oltre 15 giorni dalle stesse. L'eventuale delega deve essere allegata al registro stesso.</p>	<p><b>Registro formativo e delle presenze</b> Gli Enti hanno utilizzato format diversi, in particolare sono stati utilizzati registri:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• cartacei ed elettronici,</li> <li>• senza loghi, di classe, comprendenti sia allievi dispersione che altri allievi IeFP,</li> <li>• senza firme giornalieri degli studenti come previsto dalla normativa regionale IeFP (per quanto riguarda primo e secondo anno)</li> </ul> <p>Si propone di ritenere validi i registri che contengano i seguenti requisiti minimi di registrazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• elenco giornaliero degli allievi presenti (non sono obbligatorie le firme degli allievi)</li> <li>• non obbligatorietà dell'apposizione dei loghi FSE, Ministero del Lavoro e Italia Lavoro sui registri; il giovane è stato comunque ben informato sull'iniziativa Garanzia Giovani e ha firmato il PIP (misura 1B) con tutti i loghi</li> </ul>



Progetto approvato con D.D.6/II/2016 del 15 Gennaio 2016	Modalità utilizzata
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• data e orario delle ore di formazione effettuate</li> <li>• contenuti della formazione erogata</li> <li>• docenti formatori, tutor, esperti ed altre figure che intervengono nell'ambito dell'erogazione delle azioni formative, con relative firme</li> </ul> <p>I registri sono firmati in ogni pagina dal Legale rappresentante dell'Ente o da persona da lui delegata.</p>
	<p><b>Certificazione delle assenze</b>            Le certificazioni delle assenze sono rilevate tramite libretto delle assenze o moduli prestampati con dati essenziali del giovane validati dal direttore del corso</p>

## Articolazione delle azioni dirette verso i giovani Neet

Il piano delle azioni dirette verso i giovani destinatari dei servizi di Garanzia Giovani è gestito e organizzato attraverso le seguenti due linee di attività:

- **Linea di intervento 5B – Gestione diretta delle attività relative alle schede PON YEI 1B e 1C previste dal Piano Nazionale Garanzia Giovani e dell'intervento sulla dispersione scolastica in Regione Lombardia**
- **Linea di intervento 6B - Gestione diretta delle attività relative alle schede PON YEI 3 e 5 previste dal Piano Nazionale Garanzia Giovani.**

## PARTE B - Piano delle attività - Azioni, Risultati, Obiettivi, Attività

<b>LINEA DI INTERVENTO 5 B – GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 1B e 1C PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI E DELL'INTERVENTO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA IN REGIONE LOMBARDIA</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Attivati i servizi diretti riferiti al Piano Nazionale Garanzia Giovani coinvolgendo Neet diplomati, in obbligo formativo e laureati perché possano fruire della filiera dei servizi previsti (accoglienza e informazione, accesso e profiling, orientamento specialistico)</b>
<b>Obiettivo Specifico 5B.1</b>	<b>Fino a 58.721 Neet diplomati coinvolti in attività di orientamento di II° livello</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>41.229</b> giovani che accedono alla garanzia - presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (PON YEI Scheda 1-B minimo 60 min. massimo 120 min._ UCS 34 Euro/h)</li> <li>▪ Orientamento specialistico o di II° livello (PON YEI scheda 1-C, fino a 8 ore _UCS 35.5 Euro/h).</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 5B.2</b>	<b>Fino a 4.772 giovani Neet in obbligo formativo coinvolti in attività di orientamento di II° livello finalizzate al rientro nel sistema di istruzione/formazione</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>2.749</b> giovani che accedono al percorso di rientro nel sistema scolastico o formativo (PON YEI Scheda 1-B minimo 60 min. massimo 120 min._ UCS 34 euro/h)</li> <li>▪ Orientamento specialistico e definizione del progetto di rientro (PON YEI Scheda 1-c fino a 8 ore _UCS 35.5 Euro/h)</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 5B.3</b>	<b>Fino a 13.598 Neet laureati coinvolti in attività di orientamento di II livello</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>14.950</b> giovani che accedono alla garanzia -presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa</li> <li>▪ Orientamento specialistico o di II livello (PON YEI scheda 1-C, fino a 8 ore _UCS 35.5 Euro/h).</li> </ul>

<b>Obiettivo Specifico 5B.4</b>	<b>Fino a 1.855 giovani Neet in obbligo formativo della Regione Lombardia coinvolti nei percorsi formativi IeFP e in attività di orientamento di II livello finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro o all'eventuale reinserimento nei percorsi formativi</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Inserimento in percorsi formativi IeFP di max. 1.855 giovani per un max. di 990 ore (<i>scheda 2B</i>) - a carico dei centri di formazione professionale</li> <li>▪ Orientamento specialistico di II° livello e bilancio delle competenze per un max. di 1.855 giovani (<i>Scheda 1C</i>) – a carico di Italia Lavoro</li> </ul>

**LINEA DI INTERVENTO 6B – GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 3 E 5 PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI**

<b>RISULTATO</b>	<b>Promosso l'accompagnamento al lavoro o al tirocinio di 5.300 giovani Neet supportando gli uffici di placement scolastici e universitari nel raggiungimento degli obiettivi previsti dalla Garanzia Giovani</b>
<b>Obiettivo Specifico 6B.1</b>	<b>4.000 giovani Neet avviati a contratti di lavoro in seguito all'attività di accompagnamento al lavoro</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scouting delle opportunità occupazionali</li> <li>• Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani Neet presso il sistema imprenditoriale</li> <li>• Pre-selezione</li> <li>• Accesso alle misure individuate</li> <li>• Accompagnamento del giovane Neet nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate</li> <li>• Accompagnamento del giovane Neet nella prima fase di inserimento</li> <li>• Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato</li> <li>• Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (<i>ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato</i>)</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 6B.2</b>	<b>1.300 giovani Neet avviati in percorsi di tirocinio</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione del tirocinio</li> <li>• Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio</li> <li>• Riconoscimento dell'indennità al giovane che partecipa a un percorso di tirocinio</li> <li>• Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità</li> <li>• Validazione/certificazione delle competenze acquisite</li> <li>• Promozione, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, dell'inserimento occupazionale dei giovani che concludono con successo il percorso</li> </ul>



## Modalità di Realizzazione del Piano delle Attività

### Linea di Intervento 5B - GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 1B, 1C PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI E DELL'INTERVENTO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA IN REGIONE LOMBARDIA

#### Obiettivo Specifico 5b.1: *Fino a 58.721 giovani Neet diplomati coinvolti in attività di orientamento di II° livello*

L'obiettivo definisce il numero dei giovani Neet diplomati che potranno avere accesso alla filiera delle **attività a processo** (*dall'accoglienza e informazione all'orientamento specialistico o di II° livello*) previste dalla Garanzia Giovani, fruendone negli uffici di placement scolastici degli istituti dai quali provengono.

D'intesa con le Regioni potranno eventualmente partecipare anche giovani Neet provenienti da altri istituti del territorio.

Tali attività sono realizzate da Italia Lavoro, in collaborazione con gli uffici di placement scolastici, utilizzando il patrimonio di competenze e professionalità acquisito nell'ambito delle fasi precedenti del Programma FIO al fine di aumentare le possibilità di accesso dei giovani ai servizi e alle misure previste dalla Garanzia Giovani. Il passaggio dei giovani Neet diplomati negli uffici placement delle scuole consente, inoltre, di alleggerire l'impegno dei Centri per l'Impiego che, con l'avvio della Garanzia Giovani, sono stati soggetti ad una forte pressione dovuta al notevole aumento degli utenti.

La stessa logica è stata adottata anche per il target dei giovani Neet laureati e dei Neet in dispersione scolastica, come descritto negli obiettivi seguenti.

Le attività sono gestite in modo diretto nei confronti del target e codificate così come previsto dalle schede PON YEI utilizzando la stessa definizione di parametri orari e di costo.

Le attività a processo sono gestite da operatori di Italia Lavoro (*orientativamente il 15-20% delle attività*) in collaborazione con gli operatori delle scuole (*orientativamente l'80-85% delle attività*), e sono costituite da:

- Accesso alla garanzia: presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa. Tale attività in funzione degli orientamenti delle diverse Regioni potranno essere gestite direttamente dai Centri per l'Impiego o in loro collaborazione (PON YEI scheda 1-B, min. 1 h. max. 2 h. \_ UCS 34 €/h)
- Orientamento specialistico o di II° livello (PON YEI scheda 1-C, fino a 8 ore \_ UCS 35.5 €/h).

Tali attività seguiranno le regole definite dalla Garanzia Giovani e si ispireranno, dal punto di vista operativo, ad un **modello di intervento**, elaborato da Italia Lavoro, e trasferito a tutte le scuole all'atto della stipula del protocollo operativo.

#### **Accesso alla garanzia (*presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*)**

In molte Regioni, la maggior parte dei giovani accede alla Garanzia Giovani per il tramite Centri per l'Impiego. Ne risulta, dunque, un numero effettivo di beneficiari, che invece accederanno alla Garanzia Giovani tramite le scuole, inferiore al numero di giovani coinvolti nell'orientamento specialistico e pari a **41.229 giovani Neet diplomati**.

Per favorire il flusso dai Centri per l'Impiego alle scuole coinvolte, sono stati rafforzati i rapporti di collaborazione, già avviati nell'ambito delle fasi precedenti del Programma FIO.



### **Orientamento specialistico o di II° livello**

Tale attività è resa disponibile nei confronti di quei giovani Neet che, per caratteristiche personali e socio-professionali, hanno maggiori difficoltà a definire un progetto di sviluppo, collocato in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

I giovani possono provenire dai Centri per l'Impiego, dove hanno perfezionato l'accesso alla Garanzia Giovani, o possono continuare il percorso già avviato nelle scuole stesse.

Dal punto di vista quantitativo, le Convenzioni trilaterali indicano il numero di **58.721 giovani Neet diplomati** coinvolti in percorsi di orientamento specialistico.

### **Obiettivo Specifico 5B.2: Fino a 4772 giovani Neet in obbligo formativo coinvolti in attività di orientamento di II° livello finalizzata al rientro nel sistema di istruzione/formazione**

Le attività, previste dalla Garanzia Giovani su questo target, sono:

- Accesso al percorso di rientro nel sistema scolastico o formativo (PON YEI Scheda 1-B minimo 60 min. massimo 120 min\_ UCS 34 Euro/h)
- Orientamento specialistico e definizione del progetto di rientro (PON YEI Scheda 1- c fino a 8 ore \_UCS 35.5 Euro/h).

Il tema dei giovani Neet in obbligo formativo costituisce un elemento di grande rilevanza nell'ambito della Garanzia Giovani, perché ancora troppi giovani non arrivano a conseguire un titolo di diploma superiore o di qualifica professionale (*si stima siano per il 2013 circa 31.000 i giovani in dispersione da obbligo formativo*). Fra le azioni proposte dal presente intervento, si è dedicato, quindi, uno spazio significativo all'attivazione di attività e misure destinate a questo target specifico, prevedendo il coinvolgimento dei diversi attori che possono/devono esercitare un ruolo attivo nella progettazione di percorsi di rientro nel sistema scolastico e/o della formazione professionale (scuole, servizi competenti, enti di formazione professionale).

I servizi di contrasto alla dispersione scolastica per l'assolvimento dell'obbligo formativo sono quindi finalizzati a garantire al giovane l'acquisizione del titolo di diploma o di qualifica professionale nel sistema dell'istruzione, della formazione professionale o attraverso il contratto di apprendistato di I livello.

Il ruolo della scuola in questo processo è centrale in quanto primo detentore delle informazioni, dalle quali è possibile intraprendere il percorso di ri/orientamento del giovane e della sua famiglia perché possa rientrare nel sistema di istruzione o formazione.

Nell'ambito delle attività dedicate al contrasto alla dispersione è imprescindibile sostenere il giovane e la sua famiglia nella costruzione di un percorso individuale finalizzato al rientro nel sistema dell'istruzione o della formazione professionale che gli consenta l'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Il percorso individuale dovrà essere coerente rispetto alle caratteristiche personali e formative dell'utente e condiviso non solo con il giovane ma anche con la sua famiglia che dovrà sostenerlo nell'attuazione del percorso; verranno quindi esplicitate le reciproche responsabilità (*Patto di attivazione*) del giovane stesso, della famiglia e della scuola che si fa garante del percorso.

Le attività sono rivolte ai giovani Neet in obbligo di istruzione e formazione, seguono le regole definite dalla Garanzia Giovani e si ispirano, dal punto di vista operativo, ad un **modello di intervento**, elaborato da Italia Lavoro, e trasferito a tutte le scuole all'atto della stipula del protocollo operativo.



### **Accesso alla garanzia (*presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*)**

Le Convenzioni trilaterali prevedono il coinvolgimento di **2.749 giovani Neet in obbligo formativo**.

### **Orientamento specialistico o di II° livello**

Tale attività è resa disponibile nei confronti di quei giovani Neet che, per caratteristiche personali e socio-professionali, hanno maggiori difficoltà a definire un progetto di reinserimento nel sistema dell'istruzione/formazione, collocato in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

Dal punto di vista quantitativo, le Convenzioni trilaterali indicano il numero di **4.772 giovani Neet in obbligo formativo** coinvolti in percorsi di orientamento specialistico.

### **Obiettivo Specifico 5B.3: Fino a 13.598 giovani Neet laureati coinvolti in attività di orientamento di II° livello**

Analogamente a quanto descritto per l'obiettivo specifico 5B.1, si intende raggiungere fino a **13.598** giovani Neet laureati per coinvolgerli in attività di orientamento specialistico, attraverso la cooperazione con gli uffici di placement universitari.

Le attività sono codificate così come previsto dalle schede PON YEI e utilizzano la stessa definizione di parametri orari e di costo.

Le attività saranno gestite da operatori di Italia Lavoro (*orientativamente il 15-20% delle attività*) in collaborazione con gli operatori di università (*orientativamente l'80-85% delle attività*, e saranno costituite da:

- Accesso alla garanzia -presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa; tale attività in funzione degli orientamenti delle diverse Regioni potranno essere gestite direttamente da Centri per l'Impiego o in loro collaborazione (PON YEI scheda 1-B, fino a 2 ore\_ UCS 34 €/h)
- Orientamento specialistico o di II° livello (PON YEI scheda 1-C, fino a 8 ore \_UCS 35.5 €/h).

Le attività seguiranno le regole definite dalla Garanzia Giovani e si ispireranno, dal punto di vista operativo, ad un **modello di intervento**, elaborato da Italia Lavoro, e trasferito a tutte le scuole all'atto della stipula del protocollo operativo.

### **Accesso alla garanzia (*presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*)**

Diversamente dal caso dei Neet diplomati, per quanto riguarda l'accesso alla Garanzia Giovani dei Neet laureati, alcune Regioni hanno preferito concentrare l'attività degli uffici di placement universitario sulla misura 1B.

Ne risulta, dunque, un numero effettivo di beneficiari superiore al numero di giovani coinvolti nell'orientamento specialistico e pari a **14.950 giovani Neet laureati**.

Anche in questo caso, per favorire il flusso dai Centri per l'Impiego alle università coinvolte, sono stati rafforzati i rapporti di collaborazione, già avviati nell'ambito delle fasi precedenti del Programma FIO.

### **Orientamento specialistico o di II° livello**

Tale attività è resa disponibile nei confronti di quei giovani Neet che, per caratteristiche personali e socio-professionali, hanno maggiori difficoltà a definire un progetto di sviluppo, collocato in una prospettiva temporale non necessariamente immediata.

I giovani possono provenire dai Centri per l'Impiego, dove hanno perfezionato l'accesso alla Garanzia Giovani, o possono continuare il percorso già avviato nelle università stesse.



Dal punto di vista quantitativo, le Convenzioni trilaterali indicano il numero di **13.598 giovani Neet laureati** coinvolti in percorsi di orientamento specialistico.

**Obiettivo Specifico 5B.4: Fino a 1.855 giovani Neet in obbligo formativo della Regione Lombardia coinvolti nei percorsi formativi IeFP e in attività di orientamento di II° livello finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro o all'eventuale reinserimento nei percorsi formativi**

L'obiettivo è finalizzato a rafforzare il sistema di orientamento per i giovani a rischio di dispersione scolastica nella Regione Lombardia per mezzo di azioni volte all'inserimento, a cura degli Enti di formazione professionale accreditati, di massimo 1.855 giovani Neet in percorsi formativi della durata massima di 990 ore (*scheda 2B di Garanzia Giovani*) e Orientamento specialistico di secondo livello e il bilancio di competenze, a cura di Italia Lavoro, per un massimo di 1.855 giovani Neet.

L'inserimento dei giovani nei percorsi formativi, già avvenuto nei mesi precedenti a cura degli Enti di formazione professionale della Regione Lombardia, è caratterizzato dalle fasi seguenti:

Il giovane minore che non aveva assolto nel 2015 all'obbligo di istruzione o il diritto dovere di istruzione e formazione professionale, informato sulle opportunità della Garanzia Giovani, si è iscritto attraverso il portale regionale Borsa Lavoro Lombardia (BLL) al Programma e ha scelto uno dei 108 Enti titolati alla presa in carico.

In seguito, il giovane, supportato se necessario dalla famiglia o dai servizi sociali, è stato preso in carico dall'Ente che lo ha profilato e ha erogato i servizi di orientamento di primo livello (*Scheda 1 B - presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa*).

Al termine di questa fase si potevano aprire due percorsi per il giovane:

- Se l'Ente aveva un'offerta compatibile con i suoi fabbisogni, lo ha inserito in un percorso IeFP regionale, individuato all'interno dell'offerta formativa regionale, nella annualità relativa (*Scheda 2B- Reinserimento di giovani 15-18enni in percorsi formativi secondo la normativa regionale vigente*).
- Se invece l'Ente non aveva un'offerta compatibile con i bisogni del giovane, lo ha reindirizzato al sistema dell'offerta formativa regionale e quindi alla scelta di un altro Ente.

Al termine del corso di formazione o, nel caso in cui interrompa anticipatamente la sua partecipazione al corso, il giovane che si trovasse nelle condizioni di Neet avrà l'opportunità di partecipare ad incontri con operatori esperti di Italia Lavoro, per l'erogazione di misure di orientamento specialistico (*Scheda 1C*) volte al loro inserimento nel mondo del lavoro o ad un eventuale reinserimento nei corsi ordinamentali o ad avviamento a percorsi in apprendistato.



## **Linea di Intervento 6B - GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 3 E 5 PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI**

La linea di intervento 6B nasce come parte integrante e qualificante dell'azione più complessiva di sviluppo dei servizi di placement scolastici e universitari, collocandosi nella fase finale del processo di erogazione delle attività previste dalla Garanzia e, più precisamente, dell'accompagnamento del giovane al lavoro ("Scheda 3 – *Accompagnamento al lavoro*" del PON YEI) o ad una esperienza di tirocinio ("Scheda 5 – *Tirocini*" del PON YEI).

Per tale ragioni, in fase di pianificazione degli obiettivi, l'avvio delle azioni ricadenti al suo interno era stato pianificato a gennaio 2016 e gli obiettivi numerici delle diverse Regioni erano stati stimati su 12 mesi di lavoro/operatore.

Come evidenziato in premessa, lo slittamento in avanti dei tempi necessari all'avvio delle operazioni e, quindi, a garantire la piena operatività dei placement scolastici e universitari, ha però ridotto progressivamente il tempo a disposizione per raggiungere gli obiettivi stimati. A fronte di ciò, la "Linea di intervento 6B" necessita di una rimodulazione in diminuzione degli obiettivi quantitativi raggiungibili - in termini di esiti occupazionali e tirocini - con conseguente diminuzione del budget corrispondentemente ad essa assegnato.

Per raggiungere gli obiettivi, la linea si avvale del know-how e dei rapporti di collaborazione con attori pubblici e privati del mercato del lavoro sviluppati grazie a precedenti progetti e consolidati grazie alla Linea di intervento 6A. L'intervento promuove il massimo coinvolgimento possibile dei nodi della Rete con cui Italia Lavoro solitamente collabora e, in particolare, con un network di attori composto da quasi 30.000 aziende e da oltre 9.300 soggetti mercato del lavoro (Consulenti del lavoro, commercialisti, Associazioni di Categoria, etc.) distribuiti su tutto il territorio nazionale.

Le attività e le misure concretizzate con l'intervento costituiscono, indirettamente, una significativa fonte di apprendimento e sollecitazione per gli uffici di placement scolastici e universitari, che possono avvalersi del supporto di Italia Lavoro, acquisire nuove metodologie ed entrare in contatto diretto con numerosi soggetti di una rete estesa di collaborazione.

La linea si compone di due azioni separate ma sinergiche, di seguito rappresentate.

### **Obiettivo 6B.1: 4.000 giovani NEET avviati a contratti di lavoro in seguito all'attività di accompagnamento al lavoro**

L'obiettivo rimodulato è accompagnare al lavoro **4.000 giovani NEET** che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani attivando misure di inserimento lavorativo che sostengano il giovane nelle fasi di avvio ad un'esperienza di lavoro.

Le attività di accompagnamento al lavoro del giovane sono svolte da operatori di Italia Lavoro in stretta collaborazione con gli uffici scolastici e universitari e **remunerate – nella misura del 50% ad Italia Lavoro e del restante 50% ai placement scolastici e universitari - nel rispetto delle modalità descritte dalla Scheda 3 – *Accompagnamento al lavoro***. Più precisamente:

- 1) **il servizio erogato è rimborsato a conseguimento del risultato**. A tal proposito, coerentemente con quanto previsto anche dal documento "Riscontri ai quesiti relativi all'attuazione della YEI"<sup>2</sup> e come

<sup>2</sup> Riscontro del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2014 alle questioni applicative per l'attuazione del PON YEI sottoposte dal Coordinamento delle Regioni con mail del 3 e del 9 giugno 2014 dalla Regione Lombardia a seguito della riunione bilaterale che ha avuto luogo il 4 giugno u.s.

concordato con il Ministero del Lavoro con nota di Italia Lavoro del 25/02/2016 prot. n. 1370/2016, il diritto a percepire l'incentivo spetterà al momento dell'attivazione di un rapporto di lavoro. Il contributo, pertanto, verrà riconosciuto per la contrattualizzazione del destinatario ed erogato nell'ammontare espressamente indicato nella scheda 3;

- 2) **l'importo è proporzionato alla durata effettiva del rapporto di lavoro.** Rispetto a tale punto, si sottolinea che il documento "Riscontri ai quesiti relativi all'attuazione della YEI"<sup>3</sup> dispone che l'incentivo <<non è connesso alla durata del contratto, essendo relativo alle attività di scouting e di incrocio domanda-offerta che precedono il momento dell'assunzione>> e che l'intervento, pertanto, si atterrà a quanto da questi specificatamente previsto. Tale condizione è confermata da quanto concordato con il Ministero del Lavoro con nota di Italia Lavoro del 25/02/2016 prot. n. 1370/2016, dove si afferma che <<esula dall'attività di Italia Lavoro il monitoraggio sulla sussistenza del rapporto di lavoro e la parametrizzazione del relativo contributo>>.

La gestione e il finanziamento dei Bonus Occupazionali di cui alla Scheda 9 (ovvero il finanziamento dei bonus ai datori di lavoro che - sulla base dei servizi di cui alla Scheda 3 - decidono di assumere giovani NEET) saranno completamente a valere su risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e avverranno secondo le modalità già definite e attuate nell'ambito della Garanzia Giovani, ovvero attraverso la stipula di apposita Convenzione con l'INPS che agisce in qualità di soggetto erogatore. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi descritti, peraltro, sarà imprescindibilmente subordinato all'assegnazione, da parte del Ministero, di dette risorse stimate in € 14.919.000,00 circa.

La previsione di risorse dedicate al finanziamento degli incentivi assunzionali scaturisce dalla necessità di contrastare una criticità forte per il raggiungimento dei risultati programmati dalla Linea ovvero l'esaurimento, nella maggior parte delle regioni, delle risorse destinate al pagamento degli incentivi collegati all'accompagnamento al lavoro. La tabella che segue sintetizza le modalità di stima di detto fabbisogno definendone - a titolo indicativo - l'entità regionale.

Regione	MISURA 3		
	IMPORTO MEDIO BONUS REGIONALE*	OBIETTIVI LINEA6 (Scheda 3)	RICHIESTA ACCANTONAMENTO
Abruzzo	€ 3.322,74	189	€ 627.998,06
Basilicata	€ 4.274,71	108	€ 461.668,38
Calabria	€ 4.196,19	410	€ 1.720.438,03
Campania	€ 4.051,68	504	€ 2.042.048,46
Emilia Romagna	€ 3.392,72	288	€ 977.102,98
Friuli Venezia Giulia	€ 3.310,55	0	€ 0,00
Lazio	€ 3.480,36	360	€ 1.252.928,31
Liguria	€ 3.497,01	0	€ 0,00
Lombardia	€ 3.268,38	288	€ 941.294,78
Marche	€ 3.276,08	144	€ 471.755,95

<sup>3</sup> Riscontro del Ministero del Lavoro del 4 luglio 2014 alle questioni applicative per l'attuazione del PON YEI sottoposte dal Coordinamento delle Regioni con mail del 3 e del 9 giugno 2014 dalla Regione Lombardia a seguito della riunione bilaterale che ha avuto luogo il 4 giugno u.s.

Regione	MISURA 3		
	IMPORTO MEDIO BONUS REGIONALE*	OBIETTIVI LINEA6 (Scheda 3)	RICHIESTA ACCANTONAMENTO
Molise	€ 3.866,65	54	€ 208.799,13
Piemonte	€ 2.512,50**	100	€ 251.250,00
Puglia	€ 3.983,92	360	€ 1.434.210,59
Sardegna	€ 3.631,04	216	€ 784.305,24
Sicilia	€ 4.258,68	504	€ 2.146.372,65
Toscana	€ 3.282,04	0	€ 0,00
Trento	€ 2.878,05	50	€ 143.902,62
Umbria	€ 3.483,65	137	€ 477.259,47
Valle d'Aosta	€ 2.512,50	0	€ 0,00
Veneto	€ 3.394,34	288	€ 977.569,33
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.526,10</b>	<b>4.000</b>	<b>€ 14.918.903,97</b>

\* Importi calcolati sulla base dei dati di monitoraggio ISFOL (marzo 2016) su Garanzia Giovani.

\*\* L'importo medio del bonus regionale del Piemonte non è disponibile perché la misura non è stata attuata. In via prudenziale, pertanto, la stima ha preso a riferimento l'importo medio del bonus più basso, ovvero della Valle d'Aosta.

Le attività erogate sono codificate nella *Scheda 3 - Accompagnamento al lavoro* del PON YEI e lo schema che segue distingue quelle di competenza prevalente di Italia Lavoro da quelle degli uffici di placement di Scuole e Università:

SCHEDA 3 –Accompagnamento al lavoro		
ATTIVITÀ	IL	PLACEMENT
1. Scouting delle opportunità occupazionali	✓	
2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale	✓	
3. Pre-selezione		✓
4. Accesso alle misure individuate		✓
5. Accompagnamento del giovane nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate		✓
6. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento	✓	
7. Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato	✓	
8. Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato (ad esempio tra contratto di apprendistato e tempo determinato)	✓	

Le azioni evidenziate dalla *Scheda 3* - seppur gestite tutte in una logica di piena collaborazione tra Italia Lavoro, Scuole e Università – prevedono, come detto, competenze prevalenti riconosciute ad Italia Lavoro e



ai placement. Tali “configurazioni di attività distribuite” potranno subire, tuttavia, variazioni in funzione degli investimenti organizzativi e di competenze professionali sviluppati dai placement e che questi possono mettere a disposizione nello svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Tale eventuale diversa distribuzione delle attività prevalenti e dei supporti non comportano comunque una variazione del contributo spettante alle parti, remunerato nella misura del 50% ad Italia Lavoro e del restante 50% ai placement.

L’azione di Italia Lavoro, più precisamente, si concentra principalmente su quelle evidenziate in tabella. Le restanti attività (più precisamente la n. 3, 4 e 5) sono di competenza prevalente dei placement universitari e delle scuole.

### 1. Scouting delle opportunità occupazionali

Le attività di scouting forniscono informazioni personalizzate in termini di opportunità formative ed occupazionali nei territori, settori ed aree professionali rilevanti a partire dalle:

- evidenze della profilatura;
- informazioni disponibili dai principali canali e data base occupazionali;
- informazioni aggiuntive raccolte dalle imprese, così da valorizzare il processo di orientamento, consulenza e supporto all’accompagnamento al lavoro del giovane NEET.

I dati e le informazioni raccolte con il sistema di scouting sono trasferite ai servizi di placement scolastici e universitari. Lo scopo, oltre a quello evidente di potenziare i meccanismi di incrocio tra Domanda e Offerta di lavoro, è chiaramente di supportarli nelle fasi precedenti l’accompagnamento vero e proprio del giovane al lavoro, ovvero di:

- accoglienza e informazione (PON YEI scheda 1-A);
- accesso alla garanzia - presa in carico, colloquio individuale e profiling, consulenza orientativa (PON YEI scheda 1-B);
- orientamento specialistico (PON YEI scheda 1-C).

Italia Lavoro mette a disposizione dei placement le eventuali opportunità di lavoro (vacancy) rilevate presso le imprese, in funzione della soddisfazione dei seguenti criteri:

- coerenza del profilo ricercato dall’impresa rispetto al titolo di studio rilasciato dalla Scuola;
- prossimità territoriale della Scuola rispetto all’opportunità rilevata.

Italia Lavoro si riserva di ripartire le vacancy tra i placement in modo da garantire il rispetto del principio di par condicio tra le stesse. Nel caso in cui Scuole e Università non ottemperino alle azioni di propria competenza, nei tempi e modalità che verranno stabiliti per ogni singola vacancy, Italia Lavoro potrà decidere ulteriori criteri di assegnazione delle opportunità.

Le opportunità di assunzione rilevate da Italia Lavoro presso il sistema delle imprese, una volta convertite in vacancy, sono pubblicate dai placement sul proprio account di Cliclavoro. Si evidenzia, a tal proposito, che l’utilizzo di Cliclavoro per la pubblicazione delle vacancy non è esclusivo: il progetto, infatti, può utilizzare – a seconda di specifiche esigenze - altri sistemi di promozione delle vacancy (altri portali regionali, siti di istituto/università, azioni di informazione presso CPI, eventi quali recruitment day...).

L’azione di supporto allo scouting e di animazione della Domanda di lavoro è stata - nei suoi tratti fondamentali - già strutturata e avviata da Italia Lavoro a partire da maggio 2014. L’attività ha coinvolto un campione di circa 31.000 imprese. L’avvio in anticipo di tale attività ha risposto alla necessità di disporre, dalle immediate fasi di avvio dell’intervento, di una base di dati utile a supportare gli operatori coinvolti nel raggiungimento degli obiettivi quantitativi previsti dal progetto.



L'azione di supporto costituisce, indirettamente, anche una significativa fonte di apprendimento e sollecitazione per i servizi di placement scolastici e universitari. Questi, infatti, potranno avvalersi dell'azione sinergica di Italia Lavoro, acquisire nuove metodologie e strumenti e, infine, entrare in contatto diretto con una più estesa rete di collaborazione.

## **2. Promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale**

Italia Lavoro attuerà anche un'intensa azione di promozione dei profili, delle competenze e della professionalità dei giovani NEET presso il sistema imprenditoriale. La promozione verso il sistema della domanda è realizzata tramite un'attività costante di animazione per garantire il massimo coinvolgimento possibile del sistema delle imprese e dei propri intermediari (Associazioni di Categoria, consulenti del lavoro, etc.). L'azione informativa si concretizza nello svolgimento delle attività di seguito indicate:

- realizzazione di eventi informativi (anche sotto forma di seminari tecnici) rivolti a imprese e ad altri attori del mercato del lavoro;
- partecipazione a convegni realizzati nell'ambito di contenitori con pubblico generalista;
- promozione mirata (di tipo one to one) - nelle imprese e presso altri attori del mercato del lavoro (Associazioni di Categoria, commercialisti, consulenti del lavoro, etc.) - sul programma Garanzia Giovani e sulle misure previste dal Piano attuativo.

Partendo dal sistema di relazioni istituzionali che Italia Lavoro ha costruito e rafforzato attraverso i propri interventi sarà realizzato un circuito virtuoso tra fabbisogni delle imprese e politiche attive con particolare riferimento alle misure messe in atto dai vari programmi Regionali.

Le imprese o associazioni di imprese/categoria saranno supportate direttamente:

- Nell'accesso alle diverse misure regionali, mettendo a disposizione le competenze e conoscenze delle norme e strumenti che regolano i sistemi regionali delle politiche attive;
- Nel raccordo con gli attori dei vari sistemi regionali per la realizzazione dell'inserimento lavorativo.

Azioni di promozione mirate saranno svolte nei confronti di grandi imprese plurilocalizzate che, operando su regioni diverse, manifestano esigenze specifiche che - in passato - hanno limitato la possibilità di promuovere al loro interno inserimenti al lavoro efficaci. In particolare, nei confronti di tali imprese che stanno avviando piani di inserimento lavorativo a favore di giovani che sono anche destinatari (per caratteristiche e requisiti) dei vari programmi regionali di attuazione di Garanzia Giovani, sarà creata un'azione sinergica tra fabbisogni dell'azienda e giovani in cerca di occupazione/formazione.

## **3. Preselezione**

In funzione del fabbisogno manifestato dalle aziende, sarà compito dei placement scolastici e universitari provvedere al processo di preselezione dei giovani NEET da proporre alle aziende per il successivo inserimento.

I placement identificheranno le candidature più idonee a soddisfare il fabbisogno manifestato dalle imprese, fornendo a quest'ultime un portafoglio di profili già valutati dal punto di vista delle conoscenze/competenze possedute dal giovane NEET e delle aspirazioni/disponibilità professionali manifestate. I placement predisporranno, in sostanza, una ristretta rosa di candidature ad elevato contenuto di prossimità, cioè composta da giovani NEET con requisiti professionali molto vicini a quello richiesto dall'impresa.

I nominativi saranno successivamente segnalati all'impresa che li convocherà per un colloquio di selezione e, autonomamente, deciderà se e quale giovane inserire nel proprio assetto organizzativo.



Identificando profili più attinenti alle opportunità professionali espresse dalle aziende, potranno essere costruiti percorsi di accompagnamento al lavoro più efficaci ottimizzando anche i necessari tempi di incrocio tra Domanda ed Offerta.

Nell'ambito di tale azione – come detto di competenza esclusiva dei placement – Italia Lavoro svolge un ruolo di supporto ai servizi di placement scolastici e universitari grazie alla sua capacità di accesso a canali “privilegiati” di dati e informazioni circa i fabbisogni professionali manifestati dalle imprese.

Gli interventi promossi in questi anni verso il sistema della domanda, infatti, hanno permesso ad Italia Lavoro di costruire un efficace rapporto di collaborazione con le aziende e con il proprio sistema di rappresentanza. In sostanza, una volta raccolte e organizzate le richieste di personale delle aziende, gli operatori di Italia Lavoro - se necessario - sottoporranno i datori di lavoro o i referenti aziendali ad un'intervista di approfondimento sulla figura professionale ricercata: le informazioni raccolte saranno trasferite ai placement così da supportarli nel processo di preselezione dei giovani.

#### **4. Accesso alle misure individuate**

Nel caso in cui la misura individuata per il giovane NEET dovesse corrispondere a quella di un suo inserimento in azienda, i placement scolastici e universitari forniranno assistenza al giovane e all'azienda nelle fasi propedeutiche all'instaurazione del rapporto di lavoro.

I placement, in tal senso, si occuperanno anche della promozione delle misure collegate agli esiti (ad es. incentivi per l'occupazione).

#### **5. Accompagnamento del giovane NEET nell'accesso al percorso individuato e nell'attivazione delle misure collegate**

I Placement si occupano anche dell'accompagnamento del giovane NEET nell'accesso al percorso individuato e, quindi, dell'attivazione delle misure collegate al percorso scelto.

#### **5. Accompagnamento del giovane nella prima fase di inserimento**

Italia Lavoro, per il tramite dei propri operatori, si fa direttamente carico anche dell'accompagnamento del giovane NEET nella prima fase di inserimento. Si tratta di una fase fondamentale del processo di accompagnamento al lavoro del giovane, soprattutto nei confronti di quei soggetti che vivono una fase di prolungato allontanamento dal mercato del lavoro.

Grande attenzione è posta, a seconda del contesto lavorativo in cui il giovane comincia a muovere i primi passi, nell'illustrazione delle responsabilità che egli dovrà assumere, degli impegni che l'attività di inserimento comporterà (orari, modalità di effettuazione delle attività, etc.).

In questo modo si vuole favorire una più veloce e completa integrazione del giovane nel contesto individuato e una maggiore consapevolezza rispetto alle attività che andrà ad effettuare. L'accompagnamento consente anche di conoscere l'organizzazione della struttura dove il giovane sarà inserito per svolgere le attività legate al proprio profilo.

#### **6. Assistenza al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato**

Per il raggiungimento dell'obiettivo, Italia Lavoro fornisce supporto al sistema della Domanda nella definizione del progetto formativo legato al contratto di apprendistato e all'individuazione della tipologia contrattuale più coerente con il fabbisogno manifestato dall'azienda (ad esempio tra contratto di apprendistato e contratto a tempo determinato).



In particolare l'integrazione dei sistemi aziendali con i sistemi territoriali di gestione del contratto di apprendistato, consentono la definizione e successiva realizzazione di progetti formativi, realizzati ad hoc, secondo i format individuati e coerenti con le normative nazionali e regionali per una diffusa realizzazione del contratto di apprendistato su tutto il territorio nazionale.

## **7. Assistenza al sistema della Domanda nell'individuazione della tipologia contrattuale più funzionale al fabbisogno manifestato**

Italia Lavoro, attraverso i propri operatori, ha accompagnato il sistema della Domanda nell'utilizzo dei dispositivi messi a disposizione dalla programmazione 2007-2013 e dei piani nazionali PAC. I dispositivi hanno favorito l'utilizzo diffuso del tirocinio di inserimento lavorativo nelle imprese e dell'apprendistato in tutto il territorio nazionale.

I programmi gestiti hanno portato alla creazione, con gli attori del mercato del lavoro e le imprese, di un network nazionale capace di interagire con il sistema dei placement. Tale Rete, anche con la realizzazione di gruppi territoriali e con i sistemi di analisi del mercato del lavoro di Italia Lavoro, rappresenta oggi un vero e proprio sistema di osservatori del mercato del lavoro locale.

Tali punti di osservazione, attraverso la lettura attenta delle comunicazioni obbligatorie telematiche, garantiscono oggi una vista puntuale utile all'individuazione delle forme contrattuali e delle modalità di inserimento lavorativo più consone per ciascun territorio.

### **Obiettivo 6B.2: 1.300 giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio**

L'obiettivo è agevolare, tramite l'avvio di percorsi di tirocinio, le scelte professionali e l'occupabilità di **1.300 giovani NEET** che hanno avuto accesso alla Garanzia Giovani nel percorso di transizione scuola-lavoro.

**Il ruolo di soggetto promotore spetta in maniera esclusiva agli Istituti scolastici e alle Università nel rispetto di quanto previsto in ciascuna Regione dalle normative in materia di tirocini. Le attività di avvio dei percorsi, pertanto, sono svolte dagli uffici scolastici e universitari in stretta collaborazione con gli operatori di Italia Lavoro, soggetto titolare dell'intervento.**

Le attività di avvio dei percorsi saranno **remunerate – nella misura del 50% ad Italia Lavoro e del restante 50% ai placement scolastici e universitari - nel rispetto delle modalità descritte dalla Scheda 5 – Tirocini**. Più precisamente, **il servizio erogato è rimborsato a conseguimento del risultato**: per analogia rispetto a quanto previsto dalla Scheda 3, pertanto, il diritto al rimborso scaturisce al momento dell'avvio del tirocinio essendo relativo alle attività di scouting e incrocio domanda/offerta che precedono il momento dell'attivazione del percorso di formazione on the job.

La Scheda 5, però, prevede una modalità di rimborso del servizio che è "a tranche", nel senso che l'incentivo può essere erogato per il 50% a metà tirocinio e per il restante 50% al suo completamento. Nonostante tale previsione, per semplificare le procedure di controllo in itinere dei percorsi e di rispettiva rendicontazione, Italia Lavoro – previa disponibilità delle risorse – rimborsa i servizi legati all'avvio del tirocinio solo a conclusione del percorso di formazione on the job e della rispettiva rendicontazione.

Sebbene l'intervento preveda un sistema di rimborso dei servizi che è posticipato al momento di conclusione del tirocinio, la "filosofia" sottostante al meccanismo di pagamento "a tranche" dell'incentivo – prevista dalla Scheda 5 e finalizzata a garantire lo svolgimento dell'intera durata del percorso – deve comunque essere preservata. A tal fine, Italia Lavoro monitorerà – tramite il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie – i percorsi di tirocinio man mano attivati e per la durata massima di 1 anno dall'avvio di ciascuno di essi. Per consentire l'attivazione dei tirocini fino a dicembre 2016, il sistema di monitoraggio si protrarrà per tutto il 2017 e sarà di competenza dello staff "Programmazione monitoraggio delle azioni" – di concerto con lo staff

“Controllo di gestione e rendicontazione” previsti nell’ambito del “Coordinamento di progetto”. Tale procedura garantirà una maggiore qualità dei percorsi attivati, permettendo ad Italia Lavoro di svolgere appieno il ruolo di “garante” nell’attuazione delle Misure previste a favore dei giovani.

La gestione e il finanziamento delle misure collegate ai tirocini (ovvero il pagamento delle indennità di partecipazione ai giovani che partecipano ai percorsi previsti dalla Scheda 5) saranno completamente a valere su risorse messe a disposizione dal Ministero del Lavoro e avverranno secondo le modalità già definite e attuate nell’ambito della Garanzia Giovani, ovvero attraverso la stipula di apposita Convenzione con l’INPS che agisce in qualità di soggetto erogatore. Il raggiungimento degli obiettivi quantitativi descritti, peraltro, sarà imprescindibilmente subordinato all’assegnazione, da parte del Ministero, di dette risorse stimate in € 3.900.000,00.

La previsione di risorse dedicate al finanziamento delle misure collegate ai tirocini scaturisce dalla necessità di contrastare una criticità forte per il raggiungimento dei risultati programmati dalla Linea ovvero l’esaurimento, nella maggior parte delle regioni, delle risorse destinate al pagamento delle indennità di partecipazione ai percorsi previste a favore dei NEET. La tabella che segue sintetizza le modalità di stima di detto fabbisogno definendone - a titolo indicativo - l’entità regionale.

Regione	MISURA 5		
	IMPORTO MEDIO BORSA TIROCINIO	OBIETTIVI LINEA6 (Scheda 5)	RICHIESTA ACCANTONAMENTO
Abruzzo	€ 3.000,00	29	87.000,00
Basilicata	€ 3.000,00	17	51.000,00
Calabria	€ 3.000,00	65	195.000,00
Campania	€ 3.000,00	176	528.000,00
Emilia Romagna	€ 3.000,00	68	204.000,00
Friuli Venezia Giulia	€ 3.000,00	76	228.000,00
Lazio	€ 3.000,00	0	0,00
Liguria	€ 3.000,00	0	0,00
Lombardia	€ 3.000,00	0	0,00
Marche	€ 3.000,00	26	78.000,00
Molise	€ 3.000,00	8	24.000,00
Piemonte	€ 3.000,00	0	0,00
Puglia	€ 3.000,00	156	468.000,00
Sardegna	€ 3.000,00	0	0,00
Sicilia	€ 3.000,00	168	504.000,00
Toscana	€ 3.000,00	400	1.200.000,00
Trento	€ 3.000,00	0	0,00
Umbria	€ 3.000,00	22	66.000,00
Valle d'Aosta	€ 3.000,00	0	0,00



Regione	MISURA 5		
	IMPORTO MEDIO BORSA TIROCINIO	OBIETTIVI LINEA6 (Scheda 5)	RICHIESTA ACCANTONAMENTO
Veneto	€ 3.000,00	90	270.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>1.300</b>	<b>3.900.000,00</b>

\* Importi calcolati sulla base dei dati di monitoraggio ISFOL (marzo 2016) su Garanzia Giovani.

Le attività erogate sono codificate nella *Scheda 5 - Tirocini* del PON YEI e lo schema che segue individua quelle di esclusiva (o in alcuni casi prevalente) competenza di Italia Lavoro, pur sempre in una logica di supporto e trasferimento metodologico agli uffici di placement scolastici e universitari:

SCHEDA 5 -Tirocini			
ATTIVITÀ		IL	Placement
1. Promozione del tirocinio	1.A - Funzioni proprie del Soggetto Promotore (avvio, gestione, tutoraggio e monitoraggio del percorso)		✓
	1.B - Scouting delle opportunità e incrocio D/O	✓	
2. Assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio			✓
3. Riconoscimento dell'indennità al giovane NEET che partecipa a un percorso di tirocinio			✓
4. Erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità			✓
5. Validazione/certificazione delle competenze acquisite		✓ (supporto)	✓
6. Promuovere, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, l'inserimento occupazionale dei giovani NEET che concludono con successo il percorso		✓	

Come si deduce dalla tabella le azioni evidenziate dalla *Scheda 5* sono gestite in collaborazione con le Scuole e le Università, ma solo su alcune di esse si concentra in maniera prevalente l'azione di Italia Lavoro. Sarà, invece, competenza esclusiva di Scuole e Università - in qualità di soggetti promotori - attivare il tirocinio e occuparsi delle successive misure regionali, quali la borsa lavoro in favore del giovane tirocinante.

Tali "configurazioni di attività distribuite" potranno subire, tuttavia, variazioni in funzione degli investimenti organizzativi e di competenze professionali sviluppati dai placement e che questi possono mettere a disposizione nello svolgimento delle attività necessarie al raggiungimento degli obiettivi. Tale eventuale diversa distribuzione delle attività prevalenti e dei supporti non comportano comunque una variazione del contributo spettante alle parti, remunerato nella misura del 50% ad Italia Lavoro e del restante 50% ai placement.

Italia Lavoro, pertanto, si occuperà in maniera specifica:

- dello scouting delle opportunità e dell'incrocio D/O (nell'ambito dell'azione di promozione del tirocinio): una rete diffusa di operatori di Italia Lavoro contatterà le aziende e ne rileverà l'eventuale fabbisogno in termini professionali.



Italia Lavoro metterà a disposizione dei placement le eventuali opportunità di tirocinio (vacancy) rilevate presso le imprese, in funzione della soddisfazione dei seguenti criteri:

- coerenza del profilo ricercato dall'impresa rispetto al titolo di studio rilasciato dalla Scuola;
- prossimità territoriale della Scuola rispetto all'opportunità rilevata.

Italia Lavoro si riserva di ripartire le vacancy tra i placement in modo da garantire il rispetto del principio di par condicio tra le stesse. Nel caso in cui le Scuole o le Università non ottemperino alle azioni di propria competenza, nei tempi e modalità che verranno stabiliti per ogni singola vacancy, Italia Lavoro potrà decidere ulteriori criteri di assegnazione delle opportunità;

- della validazione/certificazione delle competenze acquisite dal giovane: gli uffici di placement scolastici e universitari saranno supportati – anche se solo parzialmente – nella validazione/certificazione delle competenze acquisite dal giovane al termine del percorso, attività questa strettamente connessa con quella di definizione del piano formativo. Il supporto alla messa in trasparenza delle competenze sarà realizzata secondo modalità e tempi concordati con ciascuna Regione (coerentemente, quindi, con il quadro normativo di riferimento regionale) e si limiterà al trasferimento ai servizi di placement scolastici e universitari di informazioni per la corretta implementazione del processo di validazione dell'esperienza acquisita dal tirocinante;
- della promozione, entro 60 giorni dalla fine del tirocinio, dell'inserimento occupazionale dei giovani NEET che concludono con successo il percorso: gli operatori, entro 60 giorni dalla fine del percorso di politica attiva, promuoveranno - soprattutto presso i soggetti ospitanti il tirocinante, ma anche verso le imprese appartenenti alla propria rete - l'inserimento occupazionale del giovane NEET che ha concluso con successo il percorso.

Gli operatori di Italia Lavoro, invece - in una logica di trasferimento metodologico - forniranno supporto a Scuole e Università per:

- la promozione del tirocinio: si tratta del sistema di attività proprie del soggetto promotore e consistenti nell'avvio, gestione, tutoraggio e monitoraggio del percorso. Sotto tale voce rientra la pubblicazione da parte del placement, sul proprio account di Cliclavoro, delle eventuali opportunità di tirocinio rilevate da Italia Lavoro (vacancy) presso il sistema delle imprese. A tal proposito, si evidenzia che l'utilizzo di Cliclavoro per la pubblicazione delle vacancy non è esclusivo: il progetto, infatti, può utilizzare – a seconda di specifiche esigenze - altri sistemi di promozione delle vacancy (altri portali regionali, siti di istituto/università, azioni di informazione presso CPI, eventi quali recruitment day...);
- l'assistenza e accompagnamento nella definizione del progetto formativo legato all'attivazione dei percorsi di tirocinio: rilevato il fabbisogno aziendale, l'attenzione dovrà essere focalizzata sulla valutazione delle caratteristiche del giovane NEET per individuare il tipo di esperienza formativa in azienda più adatta alle sue specifiche e potenzialità. La risultante di tale attività sarà la definizione e formalizzazione del progetto formativo che il beneficiario della politica dovrà seguire in azienda;
- il riconoscimento dell'indennità al giovane NEET che partecipa a un percorso di tirocinio;
- l'erogazione di un contributo per la partecipazione al percorso di tirocinio in mobilità;
- validazione/certificazione delle competenze acquisite dal giovane secondo le modalità definite a livello regionale.

Considerata la delicatezza del tema "tirocinio" e per limitare/evitare abusi nell'attuazione della Misura, Italia Lavoro – fermo restando il ruolo di Soggetto Promotore riconosciuto a Scuole e Università - porrà in essere un'azione di verifica costante della qualità e del buon andamento del tirocinio. Per svolgere appieno il suo ruolo di "garante", pertanto, nell'attuazione della Misura gli operatori di Italia Lavoro: accerteranno



prioritariamente il rispetto dei contenuti e degli obiettivi previsti dal progetto formativo; monitoreranno il percorso; verificheranno la presenza del tutor come responsabile didattico-organizzativo delle attività di tirocinio

### **Il piano temporale complessivo (diagramma di Gantt)**

Lo schema successivo, riporta il **diagramma di Gantt** inerente ai Piani di attività delle linee 5B e 6B.

Le attività relative alle due linee di intervento saranno complessivamente svolte in questo modo: entro il **31 marzo 2017** è prevista la chiusura della Linea 6B, mentre rispetto alla 5B si avrà un prolungamento delle attività che si estenderà **al 30 giugno 2017**.



## Piano temporale complessivo (diagramma di Gantt)

Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2016				2017			
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
R5b	<b>5b. GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 1A, 1B, 1C PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI E DELL'INTERVENTO SULLA DISPERSIONE SCOLASTICA IN REGIONE LOMBARDA</b>										
R5b.1	Fino a 58.721 Neet diplomati coinvolti in attività di orientamento di II° livello	Apr - 16	Giu - 17								
R5b.2	Fino a 4.772 giovani NEET in obbligo formativo coinvolti in attività di orientamento di II° livello finalizzata al rientro nel sistema di istruzione/formazione	Apr - 16	Giu - 17								
R5b.3	Fino a 13.598 NEET laureati coinvolti in attività di orientamento di II° livello	Apr - 16	Giu - 17								
R5b.4	Fino a 1855 giovani NEET in obbligo formativo della Regione Lombardia coinvolti nei percorsi formativi leFP e in attività di orientamento di II livello finalizzate all'inserimento nel mercato del lavoro o all'eventuale reinserimento nei percorsi formativi.	Set - 15	Mar - 17								

\*Si evidenzia che le attività relative al III° e IV° trimestre 2015 sono state svolte dalla Regione Lombardia e dai CFP accreditati della Regione.

Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2016				2017			
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
R6B	<b>6b. GESTIONE DIRETTA DELLE ATTIVITA' RELATIVE ALLE SCHEDE PON YEI 3 E 5 PREVISTE DAL PIANO NAZIONALE GARANZIA GIOVANI</b>										
R6B.1	4.000 giovani NEET avviati a contratti di lavoro in seguito all'attività di accompagnamento al lavoro	Feb - 16	Mar - 17								
R6B.2	1.300 giovani NEET avviati in percorsi di tirocinio	Feb - 16	Dic - 16								

## Il Budget della PARTE B\_ Azioni dirette verso i giovani NEET in transizione istruzione-lavoro

Si riporta di seguito il budget strutturato per linea di intervento, annualità, misura e suddiviso tra *Attività di Italia Lavoro* e *Trasferimenti a terzi*, approvato con D.D 6\II\2016 del 15/01/2016.

Linea di intervento	Annualità	Misura	Attività erogate direttamente da Italia Lavoro	Trasferimenti a terzi per attività erogate da Enti terzi	Totali
Linea 5B Intervento Garanzia Giovani	2016	1B	€ 440.800,00	€ 2.778.000,00	€ 3.218.800,00
		1C	€ 2.896.611,00	€ 16.133.997,00	€ 19.030.608,00
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 3.337.411,00</b>	<b>€ 18.911.997,00</b>	<b>€ 22.249.408,00</b>
Linea 5B Dispersione Lombardia	2016	1C	€ 284.000,00	€ -	€ 284.000,00
		Percorso leFP	€ -	€ 8.616.000,00	€ 8.616.000,00
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 284.000,00</b>	<b>€ 8.616.000,00</b>	<b>€ 8.900.000,00</b>
<b>Totale linea 5B</b>			<b>€ 3.621.411,00</b>	<b>€ 27.527.997,00</b>	<b>€ 31.149.408,00</b>
Linea 6B Intervento Garanzia Giovani	2016	3	€ 3.251.593,50	€ 3.251.593,50	€ 6.503.187,00
		5	€ 112.350,00	€ 112.350,00	€ 224.700,00
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 3.363.943,50</b>	<b>€ 3.363.943,50</b>	<b>€ 6.727.887,00</b>
	2017	3	€ -	€ -	€ -
		5	€ 48.150,00	€ 48.150,00	€ 96.300,00
<b>Totale anno</b>	<b>€ 48.150,00</b>	<b>€ 48.150,00</b>	<b>€ 96.300,00</b>		
<b>Totale linea 6B</b>			<b>€ 3.412.093,50</b>	<b>€ 3.412.093,50</b>	<b>€ 6.824.187,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 7.033.504,50</b>	<b>€ 30.940.090,50</b>	<b>€ 37.973.595,00</b>

Si riporta di seguito la **proposta di rimodulazione budget** della linea 5B e 6B strutturata per linea di intervento, annualità e misura, suddivisa tra *Attività erogate direttamente da Italia Lavoro* e *Trasferimenti a terzi*.

Si precisa che il contributo per la realizzazione delle attività è svincolato da qualsiasi rapporto a prestazioni corrispettive con codesto Ministero, in quanto destinato genericamente al perseguimento di finalità di carattere generale, in relazione alle funzioni istituzionali della società stessa, ai sensi dell'art. 30, legge 28 dicembre 2001, n° 448 mentre il contributo relativo ai *Trasferimenti a terzi* rappresenta una mera movimentazione finanziaria per erogazione di contributi pubblici "per conto" di codesto Ministero, nella forma della delegazione, in applicazione dell'art. 30, legge 28 dicembre 2001, n° 448.

Nell'ambito delle Convenzioni e dei Piani Regionali che il progetto ha stipulato con ciascuna amministrazione regionale, sono stati definiti gli obiettivi in termini di attività (Italia Lavoro e Trasferimenti a Terzi) target (diplomati, laureati e obbligo formativo) e misura (1B, 1C, 3 e 5) e i relativi budget. Si precisa che nell'ambito delle misure 1B e 1C, a fronte delle attività effettivamente svolte, potrebbero esserci ulteriori variazioni in termini di target e attività.

In fase di realizzazione dell'intervento, in base ai dati restituiti da una costante azione di monitoraggio, il progetto provvederà, previa autorizzazione del Ministero, alla eventuale riallocazione delle risorse impegnate ma non spese in ciascuna Regione, a vantaggio di territori più "virtuosi".

Linea di intervento	Annualità	Misura	Attività Italia Lavoro	Trasferimenti a terzi	Totali
Linea 5B Intervento Garanzia Giovani	2016	1B	€ 572.110,52	€ 508.354,99	€ 1.080.465,51
		1C	€ 2.071.705,72	€ 8.659.768,00	€ 10.731.473,72
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 2.643.816,24</b>	<b>€ 9.168.122,99</b>	<b>€ 11.811.939,23</b>
	2017	1B	€ 583.624,28	€ 1.615.720,21	€ 2.199.344,49
		1C	€ 1.163.558,38	€ 3.532.415,90	€ 4.695.974,28
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 1.747.182,66</b>	<b>€ 5.148.136,11</b>	<b>€ 6.895.318,77</b>
<b>Totale 5B Garanzia Giovani</b>			<b>€ 4.390.998,90</b>	<b>€ 14.316.259,10</b>	<b>€ 18.707.258,00</b>
Linea 5B Dispersione Lombardia	2016	1C	€ 263.410,00	€ -	€ 263.410,00
		2B	€ -	€ 8.079.400,00	€ 8.079.400,00
<b>Totale 5B Dispersione Lombardia</b>			<b>€ 263.410,00</b>	<b>€ 8.079.400,00</b>	<b>€ 8.342.810,00</b>
<b>Totale Linea 5B</b>			<b>€ 4.654.408,90</b>	<b>€ 22.395.659,10</b>	<b>€ 27.050.068,00</b>
Linea 6B Intervento Garanzia Giovani	2016	3	€ 2.113.440,00	€ 2.113.440,00	€ 4.226.880,00
		5	€ 100.069,20	€ 100.069,20	€ 200.138,40
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 2.213.509,20</b>	<b>€ 2.213.509,20</b>	<b>€ 4.427.018,40</b>
	2017	3	€ 1.086.720,00	€ 1.086.720,00	€ 2.173.440,00
		5	€ 127.360,80	€ 127.360,80	€ 254.721,60
		<b>Totale anno</b>	<b>€ 1.214.080,80</b>	<b>€ 1.214.080,80</b>	<b>€ 2.428.161,60</b>
<b>Totale Linea 6B</b>			<b>€ 3.427.590,00</b>	<b>€ 3.427.590,00</b>	<b>€ 6.855.180,00</b>
<b>Totale complessivo</b>			<b>€ 8.081.998,90</b>	<b>€ 25.823.249,10</b>	<b>€ 33.905.248,00</b>

Si riporta inoltre il fabbisogno di risorse economiche da destinare all'INPS per l'erogazione dei bonus occupazionali e i sussidi ai tirocinanti in coerenza con gli esiti previsti nella presente rimodulazione. Come precedentemente riportato gli obiettivi delle Misure 3 e 5 sono imprescindibilmente subordinati all'assegnazione di tali risorse.

Risorse per erogazione bonus occupazionali e indennità di partecipazione al tirocinio	Misura	Annualità 2016	Annualità 2017	Totali
Trasferimenti da destinare all'INPS	9	€ 9.853.936,07	€ 5.064.967,90	€ 14.918.903,97
	5	€ 1.716.000,00	€ 2.184.000,00	€ 3.900.000,00
	<b>Totale anno</b>	<b>€ 11.569.936,07</b>	<b>€ 7.248.967,90</b>	<b>€ 18.818.903,97</b>



**UNIONE EUROPEA**  
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



*Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali*  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE  
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



## **PARTE C - AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP ED EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA COPERTURA DEI COSTI DI TUTORAGGIO AZIENDALE**

**(A valere su risorse del PON SPAO)**

## Premessa

La parte C del programma si compone di due linee di intervento, la prima (Linea 7) dedicata al rafforzamento e qualificazione dei CFP e la seconda (Linea 7 T) dedicata alla erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio Aziendale.

L'intervento, che opera in attuazione di quanto previsto dalla **Linea 1 dell'Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015**, si inserisce nell'ambito del più generale programma del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che intende porre in essere azioni di accompagnamento del sistema duale nell'ambito dell'IeFP, facilitando le transizioni tra sistema di formazione professionale e mondo del lavoro.

Il programma prevede, infatti, l'organizzazione, da parte dei Centri di formazione professionale (CFP) adeguatamente preparati, di nuovi corsi caratterizzati dall'utilizzo di strumenti di alternanza tra momenti formativi in aula ed esperienze professionali sul campo e il coinvolgimento di imprese e di un'ampia platea di giovani disponibili ad intraprendere tale modello formativo.

Il Programma si muove nell'ambito della normativa nazionale vigente in relazione ai livelli minimi delle prestazioni fissate, con riferimento alla formazione in IeFP, dalla legge n° 226/2005.

Le figure professionali di riferimento saranno quelle afferenti alle qualificazioni inserite nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011, recepito con decreto interministeriale dell'11 novembre 2011.

L'attuazione del programma richiede accordo e stretta collaborazione con le Regioni, attualmente delegate esclusive alla gestione della competenza in tema di programmazione e gestione della formazione professionale. A tal fine, il Ministero ha stipulato con le Regioni italiane uno specifico protocollo per condividere i due anni di sperimentazione.

Italia Lavoro ha, sulla base delle adesioni da parte delle Regioni pervenute al Ministero, avviato azioni volte a concordare le diverse fasi dell'intervento, dall'individuazione dei CFP all'organizzazione, gestione e monitoraggio della sperimentazione.

Per quanto riguarda il monitoraggio saranno elaborati dei rapporti trimestrali sullo stato di avanzamento del progetto nelle singole Regioni.

L'azione di coordinamento tra Ministero e Regioni potrà essere funzionale anche alla valorizzazione delle migliori pratiche già attive nelle diverse Regioni che potranno essere utilizzate per l'implementazione del Piano.

## LINEA 7 AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELLA IEFP

### Obiettivo dell'intervento

L'intervento intende supportare i CFP per strutturare e qualificare i servizi di orientamento e placement, affinché siano in grado di:

- Costituire e rafforzare i propri servizi di orientamento e placement attraverso la definizione e attuazione di standard di qualità
- Orientare i giovani alla scelta dei corsi più idonei per la propria formazione
- Promuovere e attivare gli strumenti di transizione scuola-lavoro, quali l'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale, l'alternanza scuola/lavoro e l'impresa formativa simulata
- Avviare percorsi di formazione integrati con tali strumenti affinché i giovani possano usufruire di un'offerta formativa diversificata e coerente coi fabbisogni produttivi del territorio.

## Beneficiari

L'intervento intende coinvolgere 300 Centri di Formazione professionale CFP pubblici e privati, in proprio o rappresentati dai propri Enti di appartenenza, opportunamente selezionati sulla base di criteri definiti d'intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e le Regioni e Province Autonome.

## Destinatari

I destinatari di questo intervento sono i giovani dai 14 ai 24 anni.

## Selezione dei CFP

La selezione dei 300 CFP è stata effettuata attraverso la pubblicazione di un Avviso pubblico nazionale rivolto direttamente ai CFP ed agli Enti di formazione professionale. L'avviso ha previsto un numero massimo di CFP da coinvolgere per ogni Regione; nel caso in cui una Regione non abbia raggiunto il numero massimo di CFP, sono stati presi in considerazione candidature provenienti da altri territori in ordine di punteggio conseguito.

A parità di punteggio sono stati dapprima privilegiati i CFP operanti nelle Regioni "meno sviluppate" e poi quelli delle Regioni "in transizione", come da classificazione programmazione SIE 2014/2020.

Nei casi in cui non fossero presenti in graduatoria CFP operanti nelle Regioni meno sviluppate e/o in transizione, è stato preso in considerazione l'ordine cronologico di invio delle domande.

Il numero massimo dei CFP per ogni Regione/Provincia Autonoma è definito sulla base dell'entità dei contributi assegnati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alle singole Regioni/Province Autonome per il finanziamento dei percorsi di formazione duale e del numero di giovani potenzialmente interessati a partecipare alla sperimentazione.

Di seguito si riporta una tabella contenente una proposta di ripartizione del numero di CFP per Regione così come originariamente previsto e a fianco il numero effettivo di CFP assegnato alla singola Regione:

Regione	N. CFP previsti dall'avviso	N. CFP assegnati
ABRUZZO	3	3
BASILICATA	3	3
CALABRIA	4	4
CAMPANIA	9	9
EMILIA ROMAGNA	17	17
FRIULI VENEZIA GIULIA	8	11
LAZIO	22	22
LIGURIA	5	7
LOMBARDIA	83	83
MARCHE	3	3
MOLISE	1	1
P.A. BOLZANO	10	0
P.A. TRENTO	10	10
PIEMONTE	31	36
PUGLIA	10	10
SARDEGNA	3	3
SICILIA	29	29
TOSCANA	8	8

Regione	N. CFP previsti dall'avviso	N. CFP assegnati
UMBRIA	3	3
VALLE D'AOSTA	1	1
VENETO	37	37
<b>TOTALE</b>	<b>300</b>	<b>300</b>

### Azioni propedeutiche all'avvio delle attività presso i CFP

Prima di avviare le attività, Italia Lavoro ha fornito ad ogni CFP un documento contenente la “Mappa degli standard di qualità degli uffici di orientamento e placement” rispetto al quale i CFP hanno potuto auto-valutare la propria situazione di partenza e pianificare un piano di sviluppo da realizzare nell'ambito dell'intervento, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Il piano di sviluppo è parte integrante di un protocollo operativo che ogni CFP ha stipulato con Italia Lavoro e nel quale sono definite le caratteristiche e le regole per la gestione e la rendicontazione delle azioni previste dall'intervento.

### Azioni di supporto alla costituzione e al consolidamento degli uffici di orientamento a placement nei CFP

In seguito alla sottoscrizione del protocollo operativo e alla definizione dei piani di sviluppo, i CFP hanno avviato, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, attività volte alla costituzione e al consolidamento degli uffici di orientamento e placement nei CFP. Tali attività sono diverse, nei vari CFP, in funzione del proprio piano di sviluppo e riguardano la **definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei propri servizi di orientamento e placement.**

Il risultato atteso è quello della costituzione e/o qualificazione dei servizi di orientamento e placement e della formazione dei propri responsabili e operatori affinché siano preparati a promuovere e sviluppare efficacemente il sistema duale.

I CFP sono coinvolti nella costituzione, strutturazione e qualificazione del proprio servizio di orientamento e placement, attraverso l'introduzione di miglioramenti organizzativi che determinino una maggiore efficacia ed efficienza sia dei servizi erogati sia delle misure e dei dispositivi di politica attiva adottati.

Si tratta di procedere all'individuazione, sulla base della mappa degli standard predisposta da Italia Lavoro, e all'attuazione pratica di **almeno 7 standard di qualità per ogni CFP**, nell'ambito di una procedura di definizione, approvazione e attuazione dei predetti standard, coordinata e realizzata dai responsabili e dagli operatori dei CFP.

Dei 7 standard di qualità previsti dalla sperimentazione, 4 devono essere applicati da tutti i CFP e, pertanto, sono obbligatori. Gli altri 3 sono stati scelti dai singoli CFP; in base alle proprie esigenze e specificità relative, ad es., al numero degli allievi, alla tipologia dei percorsi formativi e alle caratteristiche socio-economiche del territorio di riferimento.

I 3 standard di qualità a scelta sono stati individuati sulla base della mappa degli standard fornita al momento della sottoscrizione del Protocollo operativo da Italia Lavoro.

I **4 standard di qualità obbligatori** per tutti i CFP sono i seguenti:

- Standard relativo alla capacità dei CFP di interlocuzione in modo stabile con il tessuto economico territoriale, a prova del raggiungimento del risultato, viene **richiesta la pubblicazione sulla propria bacheca di almeno 10 richieste di personale di datori di lavoro** nell'anno formativo 2015-2016.



- Standard relativo alla effettiva capacità dei CFP di realizzare attività di orientamento, comprovata da **aver effettuato almeno 10 colloqui di orientamento ai propri allievi** nell'anno formativo 2015-2016.
- Standard relativo alla capacità di costruire percorsi di alternanza scuola lavoro. L'indicatore di risultato è di **aver già attivato almeno 15 percorsi di alternanza per gli allievi del CFP** nel corso dell'anno formativo 2015/2016.
- Standard relativo alla capacità di attivare contratti di apprendistato. L'indicatore di risultato è aver attivato almeno 1 contratto di apprendistato (Professionalizzante oppure per la Qualifica e il Diploma professionale) nel corso dell'ultimo triennio formativo.

In funzione del ritardo nell'avvio delle attività dei CFP, a causa del protrarsi della fase di selezione degli stessi, è stata estesa la possibilità di conseguire gli standard anche all'anno formativo 2016-2017.

Nella tabella seguente sono riportate le fasi del processo di sperimentazione degli standard di qualità, le relative attività e gli output previsti:

*Tabella: Fasi della attuazione degli standard di qualità dei servizi di placement e output richiesti*

N Fase	Fasi	Attività	Output finale di Fase
1	<b>Pianificazione, costituzione del gruppo di lavoro e definizione del protocollo operativo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Analisi del livello di sviluppo dei servizi di orientamento e placement del CFP (sez. 2 del Piano di sviluppo)</li> <li>▪ Individuazione degli standard</li> <li>▪ Pianificazione delle attività</li> <li>▪ Definizione del gruppo di lavoro</li> <li>▪ Sottoscrizione del Protocollo operativo e del Piano di sviluppo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Piano di sviluppo</li> <li>- Gantt delle attività</li> </ul>
2	<b>Applicazione degli standard</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Condivisione nel gruppo di lavoro degli standard obbligatori e scelta e individuazione delle modalità di attuazione</li> <li>▪ Applicazione degli standard</li> <li>▪ Organizzazione e realizzazione di momenti di approfondimento sui temi dell'orientamento, dell'alternanza, dei servizi per le imprese e dell'apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale</li> <li>▪ Comunicazione del nuovo sistema di standard agli operatori e agli utenti</li> <li>▪ Monitoraggio delle attività svolte</li> </ul>	Report intermedio
3	<b>Raggiungimento dei risultati ed elaborazione del report finale</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Raggiungimento dei risultati rispetto ai quattro standard obbligatori e agli standard a scelta</li> <li>▪ Acquisizione e sistematizzazione di tutti i dati raccolti</li> <li>▪ Redazione del report finale contenente la descrizione delle attività svolte in relazione agli obiettivi raggiunti</li> </ul>	Report finale sui risultati raggiunti



Al termine dell'azione, Italia Lavoro realizzerà, sulla base dei risultati della sperimentazione, una **Mappa definitiva degli standard di qualità dei Centri di Formazione Professionale** che renderà disponibile, anche mediante l'organizzazione di un evento a livello nazionale, per gli Enti di formazione professionale presenti sul territorio e per tutti gli altri attori del mercato del lavoro interessati.

L'intervento sugli standard di qualità è finalizzato alla costituzione e rafforzamento dei servizi di orientamento e placement dei CFP, che saranno supportati per tutta la sua durata da operatori di Italia Lavoro. Per questo intervento non sono previsti contributi per i CFP.

### **Erogazione diretta di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti ai giovani per il loro inserimento in percorsi di transizione scuola-lavoro in attuazione del sistema duale (contributo massimo per CFP: €uro 35.000)**

L'azione riguarda la realizzazione di attività rivolte ai giovani e finalizzate al loro inserimento in nuovi percorsi di istruzione e formazione professionale in attuazione del sistema duale.

Si tratta di attività volte a promuovere l'incontro con i giovani e ad erogare loro servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni rispetto alle caratteristiche e le aspettative di ognuno. In particolare, ci si riferisce a:

- Attività di orientamento di primo livello e di "profilatura" dei giovani, mediante l'utilizzo del modello adottato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per definire la prossimità del giovane al mercato del lavoro
- Attività di orientamento specialistico
- Azioni di accompagnamento al lavoro per l'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale.

Sulla base dei risultati dei colloqui di orientamento, i CFP indirizzeranno i giovani verso percorsi di alternanza scuola-lavoro, verso esperienze in impresa formativa simulata o li inseriranno in percorsi di inserimento lavorativo mediante l'utilizzo del contratto di apprendistato di 1° livello.

L'erogazione diretta dei servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro è stata avviata dai CFP dopo la stipula del Protocollo operativo. Il contributo previsto per la realizzazione di tali attività è di massimo 35.000 Euro per ogni CFP e sarà erogato da Italia Lavoro secondo modalità che sono descritte nell'avviso pubblico e riportate nel Protocollo operativo.

Per l'erogazione del contributo relativo a tale azione si utilizzeranno i parametri di costo definiti dal D.D. del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n° 237/Segr. DG/2014 per il "Programma operativo nazionale per l'attuazione della Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani". Ciò anche in attuazione di un'auspicata continuità e omogeneità dei diversi interventi promossi dal Ministero nell'ambito delle politiche di transizione istruzione-lavoro rivolte ai giovani.

### **Assistenza tecnica di Italia Lavoro**

Italia Lavoro garantirà l'assistenza tecnica per lo sviluppo di tutte le attività che saranno avviate in seguito alla stipula del protocollo operativo.

Tali assistenza tecnica consiste nel supportare i CFP per il/la:

- Realizzazione di una campagna informativa rivolta ai consulenti del lavoro, associazioni datoriali e altri soggetti del MdL relativa al contratto di apprendistato di cui all'art. 83 ex D.lgs. N° 81 del 2015
- Definizione e applicazione degli standard di qualità nei servizi di orientamento e placement
- Definizione di standard nazionali per i servizi di orientamento e placement (*Mappa definitiva degli standard*)
- Organizzazione del servizio di orientamento e placement

- Formazione degli operatori sulle principali attività svolte dall'ufficio e sui servizi da erogare
- Formazione degli operatori sulle modalità di attivazione delle misure e dei dispositivi di politica attiva per la transizione scuola-lavoro, con particolare riferimento agli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato ex art. 43 D.lgs. 81/2015
- Predisposizione e il trasferimento di un modello operativo per supportare le imprese negli adempimenti necessari per l'attivazione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale
- Espletamento delle pratiche relative all'iscrizione a Clic Lavoro (*se necessario*), affinché possano essere inseriti nell'Albo dei soggetti autorizzati alle attività di intermediazione
- Predisposizione di materiale informativo, verso giovani e imprese, sulle opportunità previste nei nuovi corsi di formazione e professionale e dal contratto di apprendistato
- Individuazione delle imprese disponibili ad assumere con contratto di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale e ad accogliere giovani in percorsi di alternanza scuola-lavoro
- Attivazione e la gestione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale
- Supporto all'erogazione dei servizi di accoglienza e informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolto ai giovani
- Impostazione di un sistema di monitoraggio degli esiti delle azioni promosse.

### PARTE C: Articolazione del Piano di Attività

La Parte C del Programma FxO YEI sarà interamente dedicata alla sperimentazione del sistema duale sopra descritta e sarà caratterizzata dalla seguente Linea di intervento:

- **Linea di intervento 7 - “Assistenza tecnica ai Centri di Formazione Professionale per l'avvio e/o sviluppo dei servizi di orientamento e placement”.**

### Quadro di sintesi della configurazione degli obiettivi

<b>LINEA DI INTERVENTO 7</b> Nuova Attivazione	<b>Obiettivo 7.1</b> <b>300 Centri di formazione professionale</b> supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement
	<b>Obiettivo 7.2</b> <b>300 Centri di Formazione professionale</b> supportati affinché siano in grado di erogare servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro rivolti ai giovani.
	<b>Obiettivo 7.3</b> <b>Elaborazione di un report nazionale</b> sull'andamento delle attività previste dalla sperimentazione.



## Parte C: Piano delle Attività- Azioni, Risultati, Obiettivi e Attività

<b>LINEA DI INTERVENTO 7 – ASSISTENZA TECNICA AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LO START UP DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT</b>	
<b>RISULTATO</b>	<b>Centri di formazione professionale supportati nella costituzione e rafforzamento dei servizi di orientamento e placement e nell'avvio di percorsi di formazione professionale con l'utilizzo del contratto di apprendistato per la Qualifica e il Diploma Professionale, l'alternanza scuola-lavoro, l'impresa formativa simulata</b>
<b>Obiettivo Specifico 7.1</b>	<b>300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement (<u>Azione standard setting</u>)</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione e pubblicazione di un avviso per la selezione di 300 Centri di formazione professionale.</li> <li>▪ Valutazione delle candidature e pubblicazione dell'elenco definitivo dei Centri di formazione professionale ammessi.</li> <li>▪ Stipula di protocolli operativi con i Centri di formazione professionale ammessi ed elaborazione dei piani di sviluppo.</li> <li>▪ Elaborazione e trasferimento della mappa provvisoria degli standard di qualità dei servizi di orientamento e placement dei CFP</li> <li>▪ Realizzazione delle fasi dell'Azione standard setting e predisposizione, a cura dei CFP, del report contenente la lista degli standard approvati e da sperimentare.</li> <li>▪ Realizzazione della Mappa definitiva degli standard di qualità dei servizi di orientamento e placement dei CFP</li> <li>▪ Organizzazione di un evento nazionale di promozione dei risultati dell'Azione standard setting e di presentazione della Mappa definitiva degli standard di qualità.</li> <li>▪ Trasferimento agli operatori dei CFP di metodologie e strumenti per l'attivazione e la gestione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 7.2</b>	<b>300 Centri di Formazione professionale supportati affinché siano in grado di erogare servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolta ai giovani.</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Realizzazione di una campagna informativa nazionale rivolta ai consulenti del lavoro, associazioni datoriali e altri soggetti del MdL relativa al contratto di apprendistato di cui all'art. 83 ex D.lgs. 81 del 2015</li> <li>▪ Formazione degli operatori dei CFP sugli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015</li> <li>▪ Predisposizione di materiale informativo/formativo sul nuovo apprendistato da distribuire alle imprese</li> <li>▪ Affiancamento degli operatori dei CFP affinché siano in grado di supportare le imprese negli adempimenti necessari per l'attivazione di percorsi di alternanza o di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale</li> </ul>

<b>Obiettivo specifico 7.34</b>	<b>Elaborazione di un report nazionale sull'andamento delle attività previste dalla sperimentazione.</b>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Impostazione ed utilizzo di un sistema di monitoraggio per tracciare gli esiti delle azioni promosse</li> </ul>

***Obiettivo Specifico 7.1: 300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e nell'attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement (Azione standard setting)***

L'obiettivo è volto a individuare i 300 CFP da coinvolgere nella sperimentazione e a realizzare le attività per la costituzione e la qualificazione dei servizi di orientamento e placement dei CFP mediante l'**attuazione di standard di qualità**. Tali attività saranno realizzate dai CFP in collaborazione e con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro.

Di seguito si descrivono, per fasi principali, le modalità di esecuzione delle attività previste

- Definizione e pubblicazione di un avviso per la selezione di 300 Centri di formazione professionale.
- Valutazione delle candidature e pubblicazione dell'elenco definitivo dei Centri di formazione professionale ammessi.
- Stipula di protocolli operativi con i Centri di formazione professionale ammessi ed elaborazione dei piani di sviluppo.
- Elaborazione e trasferimento della mappa provvisoria degli standard di qualità dei servizi di orientamento e placement dei CFP
- Realizzazione delle fasi dell'Azione standard setting e predisposizione, a cura dei CFP, del report contenente la lista degli standard approvati e da sperimentare.
- Realizzazione della Mappa definitiva degli standard di qualità dei servizi di orientamento e placement dei CFP
- Organizzazione di un evento nazionale di promozione dei risultati dell'Azione standard setting e di presentazione della Mappa definitiva degli standard di qualità.
- Trasferimento agli operatori dei CFP di metodologie e strumenti per l'attivazione e la gestione di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale

***Obiettivo Specifico 7.2 - 300 Centri di Formazione professionale supportati affinché siano in grado di erogare servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolta ai giovani.***

L'obiettivo riguarda il supporto ai 300 CFP attraverso attività volte a promuovere l'incontro con i giovani e la successiva erogazione di servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro con l'obiettivo di individuare le migliori soluzioni rispetto alle caratteristiche e le aspettative di ognuno. Di seguito il dettaglio delle attività previste

<sup>4</sup> Rispetto alla pianificazione di progetto presentata a Dicembre 2015 si è deciso di aggiungere anche un obiettivo 7.3 finalizzato ad un monitoraggio costante delle attività previste dalla sperimentazione

- Realizzazione di una campagna informativa nazionale rivolta ai consulenti del lavoro, associazioni datoriali e altri soggetti del MdL relativa al contratto di apprendistato di cui all'art. 83 ex D.lgs. 81 del 2015
- Formazione degli operatori dei CFP sugli aspetti normativi e operativi del nuovo apprendistato ex art. 43 D.lgs 81/2015
- Predisposizione di materiale informativo/formativo sul nuovo apprendistato da distribuire alle imprese
- Affiancamento degli operatori dei CFP affinché siano in grado di supportare le imprese negli adempimenti necessari per l'attivazione di percorsi di alternanza o di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale

### ***Obiettivo Specifico 7.3 Elaborazione di un report nazionale sull'andamento delle attività previste dalla sperimentazione***

L'attività di monitoraggio che si intende realizzare è finalizzata alla verifica delle attività al fine di individuare eventuali correttivi che permettano un miglioramento continuo degli interventi.

Nella definizione del set di indicatori da osservare in fase di realizzazione si terrà conto delle indicazioni fornite dall'Accordo Stato regioni e province autonome del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale", e dal Decreto Interministeriale in cui sono stati definiti gli standard formativi per i contratti di apprendistato.

Prioritariamente saranno presi in considerazione indicatori di realizzazione e di esito, quali ad esempio: numero di giovani coinvolti nelle attività di orientamento, numero di contratti di apprendistato per la Qualifica e il Diploma professionale attivati da ogni CFP, rapporto tra il numero di allievi complessivi dei CFP e il numero di giovani coinvolti nei percorsi di alternanza e giovani inseriti in imprese formative simulate.

Inoltre si dovrà considerare il numero di giovani che portano a termine il contratto di apprendistato e coloro che hanno conseguito il titolo di studio.

Si intende procedere alla elaborazione di almeno 1 report di monitoraggio, che comprenda una parte in merito alla performance dei CFP rispetto i servizi previsti dalla linea 7 del progetto, tenendo conto anche delle tipologie di giovani coinvolti dalle iniziative. La seconda sezione riguarderà il numero di contratti di apprendistato attivati, dei profili professionali richiesti dalle imprese e delle durate dei contratti stessi.

Il monitoraggio del processo di implementazione della politica a livello regionale e l'analisi dell'efficacia dei servizi sarà realizzata dallo staff M&V in collaborazione con il team di Progetto, facendo ricorso sia a fonti interne al progetto sia ricorrendo a fonti esterne al progetto e realizzando indagini ad hoc.

## **LINEA 7 T - EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA COPERTURA DEI COSTI DI TUTORAGGIO AZIENDALI<sup>5</sup>**

Tale linea, approvata con Decreto Direttoriale della Direzione Generale per le Politiche Attive, i Servizi per il Lavoro, si pone l'obiettivo di attuare quanto riportato nell'Accordo Stato-Regioni sul progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" del 24 settembre 2015 che prevede, alla Fase C della Linea 1, la messa in disponibilità di incentivi finalizzati alla copertura dei costi di tutoraggio aziendale.

### **Il Ruolo del Tutor Aziendale**

Relativamente al tutor del soggetto ospitante, il d.lgs n° 77/2005 all'art 5, comma 3 individua le seguenti funzioni:

- Favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo
- Lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro
- Fornisce all'istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l'efficacia dei processi formativi.

Da un punto di vista operativo, l'attività del tutor aziendale consisterà nell'esplicitare i finalità e risultati da raggiungere fornendo a quest'ultimo tutti gli strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi fissati nel piano formativo. Nel corso dello svolgimento del percorso il tutor effettua dei controlli al fine di verificare il buon andamento delle attività e fornendo eventuali azioni correttive.

### **Obiettivo dell'intervento**

L'intervento è finalizzato a supportare la realizzazione dei percorsi di apprendistato di I° livello e di alternanza scuola lavoro promossi dai Centri di Formazione professionale in collaborazione con le imprese attraverso l'erogazione di contributi ai datori di lavoro che impegneranno proprio personale nelle attività di tutoraggio.

I contributi saranno destinati alla parziale copertura dei costi delle attività dei tutor aziendali che riguardano, così come definito dal Decreto Interministeriale del 12 Ottobre 2015, principalmente, il/la:

- Definizione, d'intesa con il tutor formativo, del Piano formativo individuale
- Affiancamento dell'apprendista nel percorso di apprendimento e nel monitoraggio del suo corretto svolgimento
- Assistenza costante all'apprendista durante tutto il percorso
- Verifica della corretta integrazione tra la formazione interna ed esterna dell'apprendista
- Facilitazione dell'applicazione in campo lavorativo delle conoscenze apprese in ambito formativo
- Affiancamento dell'apprendista e la trasmissione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative
- Fornitura all'istituzione formativa degli elementi utili a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

<sup>5</sup> All'interno del presente documento vengono riportati gli elementi generali e gli obiettivi dell'azione, rimandando all'Avviso Pubblico il dettaglio regolamentare funzionale alla gestione ed erogazione dei contributi.

L'intervento garantisce, dunque, la gestione e l'erogazione delle richieste di contributo per le attività svolte dai tutor aziendali, ovvero si prevede, nello specifico, attraverso la pubblicazione di un avviso pubblico a sportello, la gestione e la successiva erogazione di:

- **5.333 richieste di contributo**, di massimo **€uro 1.500** a rimborso di periodi di sei mesi di tutoraggio aziendale attuato nell'ambito dei contratti di apprendistato di 1° livello per complessivi **€uro 8.000.000**
- **16.000 richieste di contributo**, di massimo **€uro 500**, a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola lavoro per complessivi, **€uro 8.000.000**.

I contributi sono destinati alla copertura parziale dei costi delle attività dei tutor aziendali che riguardano, conformemente al Decreto Interministeriale del 12 ottobre 2015, principalmente, la:

- Definizione, di intesa con il tutor formativo, del Piano formativo individuale
- Affiancamento dell'apprendista nel percorso di apprendimento e nel monitoraggio del suo corretto svolgimento
- Assistenza costante all'apprendista durante tutto il percorso
- Verifica della corretta integrazione tra la formazione interna ed esterna dell'apprendista
- Facilitazione dell'applicazione in campo lavorativo delle conoscenze apprese in ambito formativo
- Affiancamento dell'apprendista e la trasmissione delle competenze necessarie allo svolgimento delle attività lavorative
- Fornitura all'istituzione formativa degli elementi utili a valutare le attività dell'apprendista e l'efficacia dei processi formativi.

## Beneficiari del contributo

I beneficiari del contributo sono i datori di lavoro privati che abbiano effettuato, tramite proprio personale, attività di tutoraggio per contratti di apprendistato di I° livello ovvero di percorsi di alternanza scuola-lavoro, avviati a far data dal 01/01/2016, solo ed esclusivamente se attivati in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale e/o Enti di Formazione Professionale.

## Oggetto del contributo

Le risorse complessive disponibili, pari a **16.000.000 euro** sono così suddivise per tipologia di tutoraggio:

- **8.000.000 euro** a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito dei contratti di apprendistato di I° livello
- **8.000.000 euro** a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola lavoro.

Italia Lavoro comunicherà sul proprio sito istituzionale l'avvenuto esaurimento delle risorse disponibili e fino a concorrenza delle risorse disponibili e, comunque, non oltre la data della chiusura dell'Avviso, fissata al 29/12/2017, può essere riconosciuto ai soggetti beneficiari, ai sensi dell'art. 3 dell'avviso di Italia Lavoro, ossia:

- Un contributo massimo di **3.000 euro**, per attività di tutoraggio aziendale attuato, in un periodo di almeno 12 mesi, riferibile a ciascun contratto di apprendistato di I livello avviato.
- Un contributo massimo di **500 euro** annui, a rimborso di attività di tutoraggio aziendale riferibile a percorsi di alternanza scuola-lavoro.

Ai fini del riconoscimento del contributo spettante viene utilizzata la metodologia di costo standard allegata all'avviso. Si riportano i criteri applicativi e i relativi parametri essenziali dell'opzione di semplificazione valide per entrambe le tipologie di tutoraggio:

- Unità di misura dell'attività svolta (processo) = Ora di tutoraggio riportata nel registro (1 Ora = 60 Minuti)
- Valore dell'Unità di Costo Standard = €uro 31,25/ora attività individualizzata
- Determinazione del valore della sovvenzione, in base alla seguente relazione:  
Spesa ammissibile = (Unità di costo standard) X (Ore di tutoraggio certificate).

## Piano delle Attività - Azioni, Risultati, Obiettivi e Attività

<b>Erogazione di contributi per la copertura dei costi di tutoraggio aziendale Linea 7 T</b>	
<b>RISULTATI</b>	<b>Gestione ed erogazione di n° 5.333 richieste di contributo, nell'ambito dei contratti di apprendistato di I° livello. Gestione ed erogazione di n° 16.000 richieste di contributo, a rimborso del tutoraggio aziendale attuato nell'ambito di percorsi di alternanza scuola lavoro</b>
<b>Obiettivo Specifico 7.T.1</b>	<b>Gestione Avviso pubblico</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Predisposizione avviso</li> <li>▪ Pubblicazione avviso sul sito di Italia lavoro</li> <li>▪ Attivazione e gestione dell'Help Desk</li> <li>▪ Acquisizione delle richieste di contributo</li> <li>▪ Verifica della documentazione allegata alla richiesta di contributo</li> <li>▪ Verifica Durc</li> <li>▪ Pubblicazione degli elenchi dei datori di lavoro ammessi a contributo.</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 7.T.2</b>	<b>Erogazione dei contributi</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Verifica dell'eventuale superamento del de minimis tra Italia Lavoro e il soggetto beneficiario e, laddove necessario, dell'eventuale esposizione con l'erario</li> <li>▪ Eventuale seconda verifica Durc</li> <li>▪ Predisposizione dei mandati di pagamento</li> <li>▪ Erogazione dei contributi</li> <li>▪ Aggiornamento del sistema contabile</li> </ul>
<b>Obiettivo Specifico 7.T.3</b>	<b>Controllo di gestione e rendicontazione</b>
<b>Attività</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio economico e finanziario</li> <li>▪ Predisposizione e invio dei dati di rendicontazione</li> <li>▪ Gestione anomalie</li> <li>▪ Aggiornamento e gestione budget</li> </ul>

## **L'intera gestione dell'intervento sarà così articolata in tre precisi obiettivi, ovvero:**

### **Obiettivo Specifico 7.T.1: Gestione Avviso pubblico**

La gestione dell'Avviso pubblico si delinea attraverso lo svolgimento delle seguenti attività, ossia, la:

- Predisposizione avviso
- Pubblicazione avviso sul sito di Italia lavoro
- Attivazione e gestione dell'Help Desk
- Acquisizione delle richieste di contributo
- Verifica della documentazione allegata alla richiesta di contributo
- Verifica Durc
- Pubblicazione degli elenchi dei datori di lavoro ammessi a contributo.

### **Obiettivo Specifico 7.T.2: Erogazione dei contributi**

L'erogazione dei contributi potrà avvenire in unica soluzione, a rimborso delle attività effettivamente realizzate. A tal fine, il soggetto beneficiario, entro 60 giorni dalla chiusura delle attività di tutoraggio effettuate, sarà tenuto a procedere al caricamento (upload) sulla piattaforma di gestione del progetto della richiesta di liquidazione del contributo e della documentazione a supporto.

Italia Lavoro procederà all'erogazione del contributo entro 90 giorni dalla ricezione della richiesta di erogazione, previa verifica della idoneità della richiesta di contributo e documentazione a supporto, regolarità contributiva dell'impresa, laddove necessario<sup>6</sup>; eventuale superamento della soglia dei contributi "de minimis", mediante verifica tra Italia Lavoro e il soggetto beneficiario, nonché l'eventuale esposizione con l'erario<sup>7</sup>, laddove necessario. Il mancato caricamento della richiesta di liquidazione del contributo entro il termine indicato, comporterà la inammissibilità della richiesta e del diritto al contributo stesso.

### **Obiettivo Specifico 7.T.3: Controllo di gestione e rendicontazione**

Questo obiettivo prevede lo svolgimento del/della:

- Monitoraggio economico e finanziario
- Predisposizione e invio dei dati di rendicontazione
- Gestione anomalie
- Aggiornamento e gestione del budget.

Saranno inoltre coinvolti gli staff aziendali nelle attività di coordinamento e gestione dell'intervento, unitamente ed in quota parte di alcune figure professionali. (Responsabile di progetto, Progettista, referente M&V, referente Ufficio legale ecc.)

<sup>6</sup> Il DURC deve essere acquisito, infatti, anche all'atto di erogazione del contributo, fatta salva l'ipotesi in cui il documento acquisito in sede di adozione del provvedimento di concessione sia ancora valido. Qualora all'atto di erogazione del contributo venga verificata una situazione debitoria nei confronti di INPS e/o INAIL, così come prevede l'articolo 31, comma 3, D.L. 69/2013, sarà attivata la procedura di intervento sostitutivo ad opera di Italia Lavoro S.p.A.

<sup>7</sup> In caso di pagamenti di importo superiore a € 10.000, in conformità a quanto previsto dall'articolo 48-bis, DPR 602/1973, Italia Lavoro inoltrerà richiesta di verifica ad Equitalia S.p.A. Laddove Equitalia non risponda nei 5 giorni feriali successivi o comunichi che non risultano inadempimenti, Italia Lavoro procederà al pagamento. In caso contrario, Italia Lavoro procederà alla sospensione del pagamento fino all'ammontare del debito comunicato per i trenta giorni successivi a quello della comunicazione. Decorso tale ultimo termine, in caso di notifica dell'ordine di versamento ai sensi dell'art. 72 bis del DPR 602/1973, Italia Lavoro procederà al pagamento a favore dell'agente di riscossione. In caso contrario, Italia Lavoro potrà procedere al pagamento a favore del soggetto richiedente il contributo.

## Linea 7 Piano Temporale complessivo (diagramma di Gantt)

Lo schema successivo, riporta il **diagramma di Gantt DELLA Linea 7** inerente al Piano di attività e rappresentativo alla pianificazione temporale per: obiettivi, attività da realizzare e i risultati da raggiungere.

Le attività operative e di supporto ai CFP saranno svolte entro il **31 marzo 2017**.

Il diagramma di Gantt rappresenta le attività operative dell'azione di progetto e non esplicita le azioni di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione che verranno svolte con un presidio **fino al 30 giugno 2018**.

Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2015		2016				2017
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim
R7	<b>7. ASSISTENZA TECNICA AI CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER LO START UP DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO E PLACEMENT</b>									
R7.1	300 Centri di formazione professionale supportati nella definizione e attuazione di standard di qualità per il rafforzamento dei servizi di orientamento e placement (Azione standard setting)	Ott 15	Mar 17							
R7.2	300 Centri di Formazione professionale supportati affinché siano in grado di erogare servizi di informazione, orientamento e accompagnamento al lavoro rivolta ai giovani.	Nov 15	Mar 17							
R7.3	Elaborazione di un report nazionale sull'andamento delle attività previste dalla sperimentazione	Nov 16	Mar 17							



## Linea 7 T Piano Temporale complessivo (diagramma di Gantt)

Il Gantt di seguito riportato illustra il quadro temporale delle attività della Linea 7 T. L'intervento sarà avviato, con la pubblicazione dell'Avviso nel mese di Maggio 2016 e terminerà il 30 giugno 2018 con l'ultima rendicontazione al Ministero.

Il termine ultimo per la partecipazione all'avviso è il **31 dicembre 2017**.

Le attività relative al pagamento dei contributi si concluderanno al 31 marzo 2018 mentre la fase di rendicontazione terminerà il **30 giugno 2018**.

Linee di intervento /Obiettivi		DATA		2016				2017				2018			
Codifica	Descrizione	INIZIO	FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim
R 7	<b>EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA COPERTURA DEI COSTI DI TUTORAGGIO AZIENDALE</b>														
7.T.1	Gestione Avviso pubblico	Mag -16	Dic-17												
7.T.2	Erogazione dei contributi	Ott-16	Mar-18												
7.T.2	Controllo di gestione e rendicontazione	Ott-16	Giu-18												



## **Il budget della PARTE C\_ Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della IeFP**

Si riporta di seguito il budget strutturato per linea di intervento e suddiviso tra Attività erogate direttamente da Italia Lavoro e Trasferimenti a terzi.

Si precisa che il contributo per la realizzazione delle attività è svincolato da qualsiasi rapporto a prestazioni corrispettive con codesto Ministero, in quanto destinato genericamente al perseguimento di finalità di carattere generale, in relazione alle funzioni istituzionali della società stessa, ai sensi dell'art. 30, legge 28 dicembre 2001, n° 448 mentre il contributo relativo ai Trasferimenti a terzi rappresenta una mera movimentazione finanziaria per erogazione di contributi pubblici "per conto" di codesto Ministero, nella forma della delegazione, sempre in applicazione del medesimo articolo di cui sopra.



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



Ministero del Lavoro  
e delle Politiche Sociali  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE,  
I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE



Programma FixO PON SPAO_Azioni di accompagnamento e rafforzamento del sistema duale nell'ambito della leFP			BUDGET (D.D.334\1\2015 del 06/10/2015)					BUDGET (D.D.158 del 23/05/2016)			
DESCRIZIONE DELLE MACROVOCI DI COSTO			Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Totale
ATTIVITA' ITALIA LAVORO	A) RISORSE UMANE	Risorse Interne	€ 46.280,97	€ 875.551,73	€ 330.345,00	€ 75.000,00	€ 1.327.177,70	€ 309.329,14	€ 463.993,71	€ 181.784,96	€ 955.107,81
		Risorse Esterne	€ 11.532,51	€ 830.493,32	€ 483.433,55	€ 95.000,00	€ 1.420.459,38				€ -
		Spese di viaggio vitto e alloggio		€ 100.732,65	€ 88.190,81	€ 9.000,00	€ 197.923,46	€ 7.856,23	€ 11.784,35	€ 4.607,11	€ 24.247,69
		<b>Sub-Totale A)</b>	<b>€ 57.813,48</b>	<b>€ 1.806.777,70</b>	<b>€ 901.969,37</b>	<b>€ 179.000,00</b>	<b>€ 2.945.560,54</b>	<b>€ 317.185,37</b>	<b>€ 475.778,06</b>	<b>€ 186.392,07</b>	<b>€ 979.355,50</b>
	B) ACQUISTI BENI E SERVIZI	Prestazioni varie società	€ 6.851,52	€ 80.000,00	€ 41.148,48	€ 12.000,00	€ 140.000,00	€ 4.060,00	€ 6.496,00	€ 1.624,00	€ 12.180,00
		Materiale e attrezzature varie			€ -	€ -	€ -	€ 1.015,00	€ 1.624,00	€ 406,00	€ 3.045,00
		Altri costi per servizi	€ 999,33	€ 14.376,38	€ 7.994,08	€ 2.000,00	€ 25.369,79	€ 9.092,00	€ 13.639,47	€ 5.251,09	€ 27.982,56
		<b>Sub-Totale B)</b>	<b>€ 7.850,85</b>	<b>€ 94.376,38</b>	<b>€ 49.142,56</b>	<b>€ 14.000,00</b>	<b>€ 165.369,79</b>	<b>€ 14.167,00</b>	<b>€ 21.759,47</b>	<b>€ 7.281,09</b>	<b>€ 43.207,56</b>
	C) ALTRI COSTI DI GESTIONE	Locazione, manutenzione, leasing e noleggi	€ 3.484,06	€ 49.986,72	€ 28.342,22	€ 6.000,00	€ 87.813,00	€ 31.473,73	€ 47.210,59	€ 18.172,33	€ 96.856,65
		Ammortamento immobilizzazioni materiali e immateriali			€ -	€ -	€ -				€ -
		Oneri diversi di gestione	€ 871,93	€ 2.627,21	€ 1.157,52	€ 1.100,00	€ 5.756,67	€ 2.063,29	€ 3.094,94	€ 1.191,31	€ 6.349,54
		<b>Sub-Totale C)</b>	<b>€ 4.355,99</b>	<b>€ 52.613,94</b>	<b>€ 29.499,74</b>	<b>€ 7.100,00</b>	<b>€ 93.569,67</b>	<b>€ 33.537,02</b>	<b>€ 50.305,53</b>	<b>€ 19.363,64</b>	<b>€ 103.206,19</b>
	<b>Totale Attività Italia Lavoro</b>			<b>€ 70.020,32</b>	<b>€ 1.953.768,02</b>	<b>€ 980.611,67</b>	<b>€ 200.100,00</b>	<b>€ 3.204.500,00</b>	<b>€ 364.889,39</b>	<b>€ 547.843,06</b>	<b>€ 213.036,80</b>
TRASFERIMENTI A TERZI	D) CONTRIBUTI A TERZI	Contributi Centri Formazione Professionale	€ -				€ -				€ -
		Contributi ai datori di lavoro per tutoraggio apprendistato di 1° livello	€ -				€ -	€ 1.882.235,29	€ 6.117.764,71		€ 8.000.000,00
		Contributi ai datori di lavoro per tutoraggio alternanza scuola lavoro	€ -	€ 6.000.000,00	€ 4.500.000,00		€ 10.500.000,00	€ 1.882.235,29	€ 6.117.764,71		€ 8.000.000,00
		<b>Sub-Totale D)</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 10.500.000,00</b>	<b>€ 1.882.235,29</b>	<b>€ 6.117.764,71</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 8.000.000,00</b>
	<b>Totale Trasferimenti a terzi</b>			<b>€ -</b>	<b>€ 6.000.000,00</b>	<b>€ 4.500.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 10.500.000,00</b>	<b>€ 3.764.470,58</b>	<b>€ 12.235.529,42</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale Programma FixO PON SPAO</b>			<b>€ 70.020,32</b>	<b>€ 7.953.768,02</b>	<b>€ 5.480.611,67</b>	<b>€ 200.100,00</b>	<b>€ 13.704.500,00</b>	<b>€ 4.129.359,97</b>	<b>€ 12.783.372,48</b>	<b>€ 213.036,80</b>	<b>€ 17.125.769,25</b>